ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo po[sta] Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, pe[r] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti antici[pati] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre. [Si] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. [All']amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Si[lvio Pellico]. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

G.O con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Martedì 14 Ottobre 1924

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1515

L'odierna riunione del Gran Consiglio fascista
ed i prossimi lavori del Consiglio dei ministri

ROMA, 13

Viva è l'attesa negli ambienti politici per la riunione di domani sera, del Gran Consiglio fascista. L'on. Mussolini pronuncierà, secondo quanto si dice, un discorso sulla situazione del fascismo e sui rapporti di questo con gli altri partiti. Il Gran Consiglio tratterà anche della Milizia e della lotta contro la Massoneria.

Non meno viva è l'attesa a Montecitorio per la riunione dei liberali di destra. Secondo quanto si afferma, nella riunione di mercoledì, si addiverrebbe ad una dichiarazione di autonomia, la quale, lasciando libertà d'azione al gruppo di destra sul terreno parlamentare, non verrebbe ad intaccare i principi basilari del partito riaffermati a Livorno, ma per ragioni contingenti vorrebbe segnare una linea tattica dell'atteggiamento della destra, che si ritiene necessario seguire, onde non commettere gli errori dei popolari e dei socialisti, che per essere schiavi degli interpreti rigidissimi delle proprie direzioni, annullarono ogni loro forza. Gli organi direttivi del partito liberale respingeranno o ammetteranno la formula dell'autonomia? Non pochi ritengono, che l'accettazione avverrà, alfine di evitare le conseguenze di una scissione, che potrebbe indebolire notevolmente la compagine del partito. Nella riunione di mercoledì l'on. Salandra pronuncerà un discorso.

La campagna dell'opposizione

I casi di Molinella continuano ad occupare molto spazio nei giornali di opposizione. Come si osserva negli ambienti fascisti, questa improvvisa recrudescenza di campagna scandalista non può essere continuata con decoro, perchè i fatti di Molinella, anzitutto, non sono come li descrivono i giornali di opposizione, o in secondo luogo perchè rappresentano il frutto di uno stato di disagio quasi ventennale. Il *Popolo d'Italia* fa un raffronto a base di cifre e dati di fatto, tra il regime Massarenti a Molinella e quello del Regazzi.

La latitanza di quest'ultimo costituisce il fulcro degli strali oppositori contro il Governo. La *Voce Repubblicana* pubblica in neretto la notizia che il Regazzi continua a passeggiare indisturbato per Bologna tra lo stupore dei cittadini.

Anche i discorsi dell'on. Mussolini a Rieti ed Aquila vengono commentati dai giornali di opposizione. Questa volta il Capo del Governo non ha pronunciato frasi che si possano comunque prestare a interpretazioni violente. Mancando quindi l'argomento principe per i commenti di opposizione, i giornali trovano che il Presidente del Consiglio è diventato monotono.

La decisione dei combattenti e mutilati di non partecipare alle feste commemorative della Marcia su Roma, è pure oggetto di commenti. Il *Giornale d'Italia* dice che la Associazione dei combattenti rimane fedele al recente deliberato d'Assisi ed al passato dei suoi componenti. Questi furono i militi del Paese e tali vogliono rimanere; non hanno da aggiungere altre benemerenze a quella gloriosissima già conquistata e per il Paese certo sono pronti a correr pericolo e vincere ancora.

L'*Idea Nazionale* però fa osservare ai combattenti che la loro deliberazione non avrebbe dovuto prestarsi a speculazioni di sorta; invece possono dare un occhiatina ai giornali antifascisti e constatare il bel successo riportato.

«E non poteva essere altrimenti — prosegue il giornale — perchè troppo ghiotto boccone è stato dato in pasto a tutti coloro che la Marcia su Roma sorprese accampati in casa. Ma v'ha di più: la superfluità di questo atto di rinunzia convertitasi in una speculazione contro il Governo del bersagliere Mussolini. Il Gran Consiglio fascista nell'indire le feste per la commemorazione della Marcia su Roma, si era chiaramente riferito al partito fascista. I combattenti dunque hanno rinunziato ad un invito mai ricevuto. Ciò abbiamo notato per spiegare come in quell'atto non resti altro valore che una volontà di insidia, secondo il sistema indiretto ed ambiguo assai di moda oggidì fra coloro che non hanno sufficiente coraggio per combattere apertamente il Governo. Nè può valere per i combattenti il pretesto della apoliticità. Non sono essi in Parlamento? Non fanno essi le elezioni amministrative con lo stesso spirito antifascista che dobbiamo ancora una volta constatare? Non si sono essi prestati a discussioni e dibattiti esclusivamente politici? Ed allora occorre avere coraggio ed andare fino in fondo».

Anche la recente nota dell'organo vaticano sulla necessità di giungere al più presto alla completa normalità in Italia, è oggetto di molti commenti.

I massimalisti e la Camera

A Torino si è tenuto il congresso regionale del partito socialista massimalista, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle sezioni piemontesi. Erano presenti vari deputati e il direttore dell'*Avanti!*, Piero Nenni, in rappresentanza della direzione del partito. Il direttore dell'*Avanti!*, parlando dell'atteggiamento delle opposizioni di fronte alla prossima riapertura della Camera, ha dichiarato che la direzione del partito inviterà i propri deputati ad astenersi dalle sedute. Egualmente faranno gli altri partiti aderenti al blocco delle opposizioni. Soggiunse però che la permanenza sull'Aventino non si potrà prolungare all'infinito. Che avverrà allora? — si domanda il Nenni. — Troverà l'Aventino altri aiuti ed altre risorse, oppure il fascismo farà una seconda ondata? Egli ha detto di non credere a questa ultima possibilità. Crede invece probabile che i liberali prenderanno una posizione di centro. «In questo caso l'Aventino diventerebbe un covo di serpi» — ha soggiunto l'oratore — e noi non avremo interesse che la posizione di centro non si verifichi. Se l'intervento delle opposizioni servisse a mettere il Governo in minoranza, non impediremo ai deputati di andare alla Camera e di unire i loro voti per raggiungere lo scopo.

Il Nenni ha quindi esaminato la posizione del partito di fronte all'Internazionale di Mosca, dichiarando che questa non esiste. Quella di Londra — ha detto — non è una Internazionale socialista. Pertanto il partito rimane al di fuori di qualsiasi Internazionale, in attesa che i partiti socialisti riorganizzati possano costruirne una nuova.

L'organizzazione della difesa nazionale

Mercoledì alle 10 continuerà i suoi lavori il Consiglio dei ministri. Esso discuterà il progetto di legge per l'organizzazione della Nazione in caso di mobilitazione parziale o generale, approvato nelle ultime riunioni della Commissione suprema di difesa.

Questa Commissione, in cui sono rappresentati il Consiglio dell'Esercito, il Consiglio degli ammiragli ed il Comitato dell'Aeronautica e quello della mobilitazione industriale, ha compiuto gli studi sulle questioni concernenti l'organizzazione e la predisposizione dei mezzi necessari alla guerra e il coordinamento delle varie attività nazionali in relazione alle esigenze della difesa nazionale. Il segretario permanente della Commissione suprema aveva in questi ultimi tempi riunito tutto il materiale necessario per la preparazione di questo importantissimo progetto, che gli era stato fornito oltre che dal Ministero della Marina e dal Comitato dell'Aeronautica, anche dai Ministeri per l'Economia Nazionale e per le Comunicazioni, e da quelli dell'Interno e delle Finanze. Il progetto era stato poi studiato dai vari Ministeri interessati e la Commissione suprema, dopo aver riesaminato il progetto e vagliate le osservazioni presentate dai Ministeri stessi, lo ha approvato definitivamente, inviandolo al Consiglio dei ministri che domani lo discuterà ed avendolo approvato lo sottoporrà ai due rami del Parlamento.

Il progetto, che consta di pochi articoli, stabilisce tutte le norme che debbono essere seguite in una eventuale mobilitazione, per accompagnare ed aiutare quella dell'Esercito e della flotta.

Il Consiglio dei ministri in un delle riunioni successive prima dell'apertura della Camera approverà poi il progetto per il riordinamento dell'Esercito già preparato dal ministro Di Giorgio, che pure sarà presentato subito alla Camera. Altro progetto all'ordine del giorno è quello sulla stampa, che pure è ormai pronto e che sarà discusso in una delle prossime riunioni. Secondo quanto si afferma sarebbe intenzione dell'on. Mussolini di sottoporre alla firma del Sovrano una piccola lista di senatori formata da generali, ammiragli, alti funzionari e prefetti, lista che sarebbe pubblicata nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria. In questo caso, che si crede probabile, il Consiglio dei ministri approverebbe la lista in una delle prossime riunioni.

Studi e proposte per la crisi annonaria

Il comitato annonario dell'Associazione dei Comuni italiani, costituito dal comm. Piazza, assessore del Comune di Milano; dal conte Ferraris, delegato dal regio commissario di Roma per l'annona; dal conte Panzuti, assessore del Comune di Napoli; dal dott. Verratti, segretario generale dell'associazione; nonchè il sen. Scalori e il comm. Terruzzi per l'Istituto di credito per la cooperazione, e il signor Origgi, accompagnati dall'on. Rossoni sono stati ricevuti dall'on. Mussolini, al quale hanno presentato un memoriale illustrativo e alcuni propositi, dei quali si ritiene possibile la sollecita attuazione e che mirerebbero al controllo effettivo di tutti gli elementi del costo del pane e della pasta, al finanziamento attraverso l'Istituto di credito per la cooperazione delle aziende annonarie a carattere annonario e cooperative esistenti o che dovessero costituirsi nei centri più popolosi, alla intensificazione della importazione della carne congelata con una adeguata organizzazione di impianti e trasporti frigoriferi, alla collaborazione che nei confronti del problema annonario possono dare al Governo le amministrazioni comunali attraverso il comitato annonario già funzionante in seno all'associazione.

Il Presidente del Consiglio dopo aver dichiarato che i propositi del comitato annonario si inquadrano in massima nelle direttive dell'azione che il Governo intende svolgere, ha messo subito in rapporto i componenti della commissione con i ministri dell'Interno, dell'Economia e della Guerra, per esaminare con maggiore ampiezza e nei singoli dettagli le proposte formulategli. Più tardi, in una sala di palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'onor. Federzoni e presenti i ministri on. Nava e Di Giorgio, si è svolta un'ampia e dettagliata discussione su tali proposte. I ministri hanno informato, che il Consiglio dei ministri nelle sedute di questi giorni si è occupato già del problema dell'alimentazione e hanno assicurato che si stanno elaborando opportuni provvedimenti per la definizione dei quali sarà tenuto il maggior conto possibile delle importanti proposte del comitato.

I ministri dell'Interno e dell'Economia, come già il Presidente del Consiglio hanno poi preso atto con vivo compiacimento della collaborazione che il comitato annonario dell'Associazione dei Comuni dà al Governo in tale materia, e hanno annunziato la prossima costituzione di una speciale commissione centrale annonaria, che avrà il compito di seguire attentamente l'andamento del mercato alimentare e di suggerire al Governo i mezzi per poter dominare l'aumento dei prezzi e reprimerlo in quelle sue manifestazioni che siano determinate dalla speculazione, più che dalle reali condizioni del mercato.

Il ministro degli Esteri bulgaro a Roma

ROMA, 13

Stamane è giunto a Roma il ministro degli Esteri bulgaro, generale Kalfoff, salutato alla stazione dal personale della Legazione bulgara e dal conte Naselli, in rappresentanza del Ministero degli Esteri. Il generale Kalfoff ripartirà domani da Roma per Milano.

La perizia sui bilanci della "Sconto"

ROMA, 13

I professori Tinzi e Savoia, incaricati della perizia sui bilanci della Banca Italiana di Sconto, prima della moratoria e nel periodo della liquidazione, hanno avvertito i difensori degli imputati e i rappresentanti della parte civile, che nei giorni 13, 14, 15, 16 e 17 ottobre procederanno a una visita degli stabilimenti ex Ansaldo in Liguria e in Val d'Aosta.

Le provvidenze per Fiume
Prossima esecuzione di lavori pubblici

FIUME, 13

Ha fatto ritorno da Roma la commissione fiumana recatasi nella capitale allo scopo di significare al Governo la preoccupante gravità della situazione economica che ha bisogno di urgenti provvedimenti per essere sanata. La commissione di cui fanno parte il prefetto Sorge, il cap. Venturi, il commissario della Camera di commercio, Antonio Rocca, e il presidente dell'Unione fra commercianti e industriali Vittorio de Meichsner, ha avuto importanti conversazioni con l'on. Mussolini e gli altri ministri ai quali sono stati prospettati i problemi che richiedono per la salvezza della città una immediata soluzione.

Tutti i problemi furono ampiamente discussi. La questione della valuta, relativamente alla sua integrazione sarà esaminata con benevolenza dal ministro delle Finanze, al quale sono stati illustrati anche i problemi dei debiti e crediti e della moratoria. Circa il credito di ricostruzione destinato alla ripresa industriale della città, è stata convenuta in massima la necessità di provvedimenti governativi. Sarà subito iniziata la costruzione del molo San Marco ed entro l'anno saranno appaltati i lavori per la costruzione della nuova strada Fiume-Abbazia, secondo il tenore del decreto ormai pronto. Per provvedere lo spazio necessario al commercio dei legnami, sarà eliminato e spostato un fascio di binari ferroviari tra il molo Palermo e il porto Petrolio. Circa le comunicazioni, il Governo studierà il modo di migliorarne le condizioni generali.

Per i Magazzini Generali, il porto e la ferrovia, si sta esaminando un progetto di organizzazione, di amministrazione unica che metta Fiume in condizioni di poter disimpegnare al traffico secondo la funzione che il porto è chiamato ad esercitare. Per gli altri problemi si attendono le conclusioni della Conferenza di Venezia, alla quale si attribuisce grande importanza specialmente per la questione tariffaria.

L'elezioni degli uffici di presidenza dei Consigli provinciali

MILANO, 13

Alla presenza del prefetto comm. Pericoli, si è inaugurata la sessione del Consiglio provinciale. Erano assenti undici consiglieri di parte popolare, mentre 5 di questi sono intervenuti non aderendo all'invito fatto loro dalla Giunta provinciale del loro partito. Con 34 voti su 38 votanti è stato rieletto presidente del Consiglio, l'on. Carlo Maria Maggi; a vice presidente è stato eletto l'avv. Cesare Baj, in sostituzione del liberale on. Beeri; a segretario è stato riconfermato il cav. Gerolamo Villa. L'on. Maggi ha pronunciato un discorso vivamente applaudito. Il comm. Fabbri presidente della Deputazione provinciale ha poi esposto la situazione amministrativa.

ANCONA, 13

Ha avuto luogo la seduta ordinaria del Consiglio provinciale per la rinnovazione dell'ufficio di presidenza. A tali uffici sono stati riconfermati il presidente comm. Cirilli, il vicepresidente cav. Janni, il segretario avv. Georgetti, il vicesegretario dott. Olivi.

CASERTA, 13

Il Consiglio provinciale ha rieletto il comm. Gaetano Caporaso a presidente, il gr. uff. Goffredo Pentinaca a vicepresidente, il prof. Antonio Argentano a segretario e l'avv. Raimondo Parillo a vicesegretario.

TREVISO, 13

Il Consiglio provinciale ha nominato l'ufficio di presidenza, e con voti unanimi ha riconfermato a presidente il gen. Vanzo; ha eletto a vice presdente il cav. dott. Giacomo Raselli e ha rieletto a segretario il cav. Antonio Battistella e a vice segretario il colonnello Gino Piazza. Assumendo la presidenza, il gen. Vanzo fra il vivo plauso del Consiglio ha inviato un telegramma all'on. Mussolini, riaffermando la fede immutabile nella sua opera, rispondente agli alti destini della Patria.

L'istruttoria per l'assassinio dell'on. Casalini

ROMA, 15

Il giudice istruttore cav. Gentile, che dall'inizio ha condotto l'istruttoria per l'assassinio dell'on. Casalini, si è concesso un breve periodo di riposo. L'indagine giudiziaria è ormai completata dopo l'avvenuto esame degli ultimi testimoni. Gli atti processuali durante l'assenza del cav. Gentile sono stati affidati al giudice istruttore cav. Del Pennino. Quindi si crede che tra brevissimo tempo il processo sarà rimesso al Procuratore del Re, cav. Zuccalà, il quale d'accordo col cav. Gentile dovrà deliberare in merito ad alcune richieste avanzate dall'avv. Giovanni Caldosi, per una perizia psichiatrica da eseguirsi sulla persona degli imputati. Frattanto oggi sono scaduti i termini assegnati per la presentazione delle perizie necroscopica, di cui vennero incaricati i dott. Beluzzi e Masari. A quanto risulta, nessuna proroga è stata chiesta dai periti e, quindi, nella giornata i risultati dell'indagine scientifica compiuta sul corpo dell'on. Casalini andranno ad ingrossare il già voluminoso incartamento del processo. Così con la presentazione di questa ultima perizia, l'istruttoria può ritenersi chiusa.

L'istruttoria per il delitto Matteotti

ROMA, 13

Stamane i periti ingegneri, Lacava e Lamaco, hanno presentato alla sezione d'accusa la perizia topografica in ordine ai rilievi eseguiti al Lungo Tevere Arnaldo da Brescia, ove avvenne il rapimento dell'on. Matteotti; alla macchia della Quartarella, ove fu rinvenuto il cadavere e nella zona di Scrofano, che fu probabilmente percorsa dall'automobile rapitrice e in cui vennero rinvenuti gli indumenti che servirono come una prima traccia per il ritrovamento del cadavere. La sezione d'accusa ha dato disposizioni circa le formalità procedurali per la estradizione del Malacria, arrestato di recente a Marsiglia e che sarà tra breve tradotto a Roma. Nella giornata di oggi è stato interrogato uno dei testi addotti dalla parte civile, l'on. Volpi, il quale avrebbe deposto in merito all'attività esplicata a Roma dall'imputato Tierschaedel, prima del delitto. L'avvocato Turano nella mattinata ha presentato alla sezione d'accusa una lista di testimoni da udirsi in favore dell'imputato Tezza, il quale venne in un primo tempo arrestato sotto la imputazione di complicità assieme al Collini, e che in seguito venne scarcerato.

Le istruttorie per l'aggressione agli on. Mazzolani, Amendola e Nitti, seguono il loro corso, sotto la direzione del giudice istruttore cav. Sannia e con l'intervento del rappresentante del P. M. cav. Pace. Il cav. Sannia ha avuto parecchi colloqui col capo dell'istruzione, comm. Grossi, rientrato da pochi giorni dalle vacanze estive. La cronaca non ha nulla di notevole da registrare al riguardo. Le istruttorie possono dirsi completamente esaurite, e dopo l'interrogatorio di pochi testimoni, quella concernente l'on. Mazzolani sarà fra breve trasmessa alla regia Procura per il suo ulteriore corso.

Critiche nazionaliste ad Herriot
per la partecipazione al prestito tedesco

PARIGI, 13

Oggi la Commissione delle riparazioni ha tenuto una seduta durante la quale ha proceduto alla seconda constatazione ufficiale della messa in esecuzione del piano Dawes previsto dall'accordo di Londra. Occupandosi del piano Dawes, il *Temps*, dopo aver constatato che ciò che si è finora acquistato nei riguardi della Germania lo si deve per una larga parte a Poincaré, si augura che quando sarà discussa la questione dei debiti interalleati, si ritrovi la stessa solidarietà che ha permesso di varare il piano dei periti.

La finanza francese parteciperà al prestito di 800 milioni di marchi oro alla Germania con tre milioni di lire sterline, ciò che suscita vivaci proteste da parte della opposizione. La gamma delle critiche è molteplice di tono e di colore. Le freccie più acuminate le lanciano i nazionalisti. Perchè tre milioni di sterline e non 60 milioni di marchi oro? La finanza francese non presta l'oro alla Germania. Il piano Dawes sarebbe allora così sospetto ai suoi autori o istigatori da far sì che non abbiano fiducia nella sua efficacia per assicurare alla Germania il beneficio di una moneta stabile? Ma allora, se la prima fase della sua realizzazione è così dubbia in quanto al risultato, che cosa si può pensare sulle fasi successive, e specialmente quella dei pagamenti cui i francesi hanno diritto? Perchè tre milioni di sterline e non 15 milioni di dollari? Forse per aiutare la lira sterlina a elevarsi alla parità col dollaro; per facilitare all'Inghilterra i suoi regolamenti con l'America; per rafforzare ancora di più la City di Londra sulla Reichsbank, la quale è già carica del grande passivo in lire sterline della Gold Diskonto Bank? Infine, è per servire all'egemonia finanziaria dell'Inghilterra in Europa e prendere una posizione ufficiale accanto alla lira sterlina nella sua lotta contro il dollaro? Assurdo nel principio e negli effetti per la Francia, tale sistema è definito da Pertinax, il quale scrive che «dinanzi alle insistenze dei banchieri francesi, Herriot dichiarò nella seduta al Quay d'Orsay che il prestito sarebbe stato iscritto nel listino di Borsa». e i banchieri cedettero.

La lotta elettorale in Inghilterra

Un accordo preliminare
fra liberali e conservatori

LONDRA, 13

I partiti scesi in lotta con grande fervore, manovrano rapidamente per stringere una serie di intese nel breve spazio che ci separa dal 29 ottobre. Gli sforzi dei conservatori per indurre i liberali di destra ad addivenire ad un accordo cosiddetto costituzionale sono stati coronati stasera da successo, limitato però ai collegi plurinominali, ovvero ai collegi che hanno il diritto di eleggere due o più deputati. E' stato deciso di comune accordo fra le sezioni locali dei due partiti, che in questi collegi sarà presentato un solo candidato, rispettivamente o conservatore o liberale, che si troverà così di fronte ad un solo laburista o ad un comunista. Le trattative continuano per stringere più sensibili ed importanti accordi riguardanti i collegi unici. Secondo i giornali laburisti le trattative principali fra i conservatori e i liberali avrebbero luogo a Leatherhead, sotto la direzione di lord Beaverbrooke, noto proprietario di giornali, che da tempo propugna la creazione di un partito costituzionale.

I labouristi corrono ai ripari

Nel campo laburista intanto si corre velocemente ai ripari e si tentano mosse neutralizzanti. I propositi di assorbimento di un'ala del liberalismo da parte del laburismo sono confermati da un'importante offerta che è stata fatta oggi dal partito laburista all'ala sinistra del partito liberale, cioè ai 14 deputati che votarono a favore del Governo mercoledì scorso. I laburisti hanno offerto cioè di non presentare alcuna propria candidatura nei 14 collegi, a condizione che i deputati eventualmente eletti promettano di mantenere il loro appoggio al Ministero laburista nella nuova Camera. Le stesse offerte verranno fatte in singoli collegi, ove gli eventuali candidati laburisti hanno poca probabilità di riuscita. Esistono infatti dei deputati uscenti liberali con spiccata simpatia per i laburisti.

Per esercitare una pressione e vedere accettata la proposta, il partito laburista ha anche deciso che là dove esista un candidato liberale ostile ai laburisti, verrebbe tentata la lotta, sia pure in condizioni sfavorevoli, per togliere quanti più voti è possibile ai liberali e porre in pericolo i loro candidati. Naturalmente se tale minaccia farà effetto sull'animo dei candidati, le sezioni locali liberali saranno indotte ad una serie di patteggiamenti coi laburisti. Così si può dire che il laburismo oggi è in condizioni di trattare sia a destra, sia a sinistra, cercando di salvare meglio che può le sue posizioni. La direzione del partito ha lasciato libere le sezioni di regolarsi come meglio credono in base ai criteri di indipendenza che vuol mantenere il partito e tenendo conto dell'opportunità delle sezioni locali.

Un'interessante mossa laburista sarà tentata contro Churchill, che insieme all'ex ministro liberale Greenwood, è stato accettato oggi ufficialmente come candidato conservatore. Il candidato laburista sarà ritirato dal collegio dove si presenta l'ex primo lord dell'Ammiragliato, in modo che i voti dei liberali e dei laburisti si possano combinare contro Churchill, tenuto come una delle colonne del Gabinetto Baldwin, nell'eventualità di una piena vittoria unionista.

La radiotelefonia al servizio degli oratori

Stasera Macdonald ha pronunziato un grande discorso a Glasgow, dove si è recato insieme alla sua giovane figlia Isabella, che prende parte attiva nelle lotte politiche, in sostituzione di suo fratello, anche egli deputato laburista, che trovasi in America e nell'impossibilità di ritornare in tempo per il giorno delle elezioni. Il discorso del Primo ministro è stato trasmesso per radiotelefonia in tutto il territorio del Regno Unito, poichè il ministro delle Poste, che controlla tale servizio pubblico, ha rimosso temporaneamente la disposizione statutaria che vieta alla compagnia radiotelefonica di occuparsi di politica, ed ha consentito che un discorso per ciascuno dei grandi partiti venga trasmesso a milioni di ascoltatori con questo mezzo moderno di diffusione, che qui funziona magnificamente e penetra sempre più nella vita culturale della nazione. Giovedì sarà la volta di Baldwin, e poi di Asquith e di Lloyd George.

Sembra notevole nel discorso del Primo ministro la cura con la quale egli cerca di togliere alla ratifica del trattato con la Russia il significato di importanza capitale nel programma laburista (a differenza di quello comunista). Macdonald, intuendo forse i sentimenti del paese contrari allo spirito del trattato, si è limitato a lasciare le cose come stavano quando fu firmato l'accordo preliminare anglo-russo. «La nuova Camera — egli disse — sarà ritenuta arbitraria della sorte del trattato», e il Primo ministro ripetè la promessa già fatta, che l'articolo 12 del trattato concernente il prestito su cui si appuntano tutte le critiche, sarà discusso e potrà essere emendato come meglio piacerà alla rappresentanza.

Fa anche notevole impressione l'abbandono della proposta di un'imposta sul patrimonio, che formava il nucleo centrale del programma laburista nelle passate elezioni. Questo è un sintomo che Macdonald intende differenziarsi dal programma comunista ed appellarsi a larghe sfere dell'opinione pubblica borghese. Alcuni suoi avversari dicono che egli si sforza di trasformare il laburismo in un partito «rispettabile», e gli augurano persino sinceramente che possa riuscirvi per il futuro, nel qual caso non si sentirebbe più il bisogno del partito liberale. Potrebbe sorgere allora quel partito costituzionale vagheggiato da Curchill, in contrapposizione a un partito del lavoro o a un partito social-comunista.

L'intensa propaganda comunista

Vi è da segnalare che l'attività comunista è notevole. Campbell, che è diventato l'eroe del giorno dopo la pubblicità che gli si è fatta intorno, si presenterà probabilmente candidato. Intanto scrive sui giornali e parla sulle pubbliche piazze, rovesciando un cumulo di quotidiani improperi su Macdonald, confermando con singolare pervicacia che solo per la pressione comunista e impaurito dalle minacce del partito comunista, il Primo ministro ha firmato il trattato con la Russia ed ha revocato il noto processo contro di lui. Proprio Campbell ha provocato un tumulto in piazza Trafalgar, nel cuore di Londra, dove i comunisti sono riusciti a tenere un grande comizio. I comizianti hanno cantato «Bandiera Rossa» e altri inni sovversivi, provocando l'intervento di alcuni conservatori che hanno cantato l'inno nazionale. E' successo un tafferuglio e sono volati pugni e bastonate. La polizia ha sciolto il comizio. L'Associazione dei fascisti inglesi si è messa a disposizione dei candidati conservatori.

A mano a mano che si svolge la campagna elettorale, si accentua il dissidio tra laburismo e communismo e si comprende così il significato del bando di questo ultimo pronunziato dal 24.o congresso comunista contro il laburismo. Il manifesto del partito comunista è stato pubblicato oggi, e intende differenziarsi da quello del partito laburista per l'accentuazione della lotta di classe contro il capitalismo. «L'unica maniera per por termine al regime capitalista — dice il manifesto — è quella di formare un governo comunista che agisca nel solo e vero interesse dei lavoratori, realizzando la riforma della socializzazione delle miniere, delle ferrovie, delle banche e della terra; il controllo di Stato sul commercio estero; l'imposta sul patrimonio; la sospensione del pagamento degli interessi sulle cartelle del debito nazionale di un ammontare superiore alle 5000 sterline.»

Pericolosa tensione fra inglesi e turchi alla frontiera dell'Irak

COSTANTINOPOLI, 13

In seguito alla gravità della situazione creata dalla questione della frontiera di Mossul, il Consiglio dei commissari ha proposto al Presidente della Repubblica di convocare d'urgenza l'Assemblea nazionale. Il Presidente ha approvato questa proposta. Il commissario per l'Interno è stato invitato a convocare i deputati.

Si segnala da Angora che il comandante delle truppe inglesi dell'Irak ha inviato una lettera al comandante turco per invitarlo ai confini a risolvere la vertenza relativa alla delimitazione della frontiera. Il Consiglio dei commissari del popolo sta esaminando la questione in presenza del capo di Stato Maggiore. Le discussioni sono ancora segrete.

Voti per l'amicizia italo-egiziana ad un banchetto in onore di Re Fuad

ROMA, 13

In occasione del settimo anniversario dell'avvento al trono d'Egitto del Re Fuad I, il ministro plenipotenziario egiziano Ahmed Zualficar pascià e la sua signora offrirono un pranzo, al quale presero parte l'on. Mussolini, il ministro della Marina, ammiraglio Thaon di Revel, il presidente della Camera on. Rocco, il ministro dell'Economia on. Nava, il sen. Contarini, il prefetto ed altre notabilità. Alla fine del pranzo, il ministro egiziano fece un brindisi in onore del Presidente on. Mussolini, dicendosi lieto di vedere alla sua tavola l'eminente uomo di Stato, sul quale sono volti oggi gli occhi di tutto il mondo. Levò il calice in onore dei Reali d'Italia e alla prosperità della Nazione italiana, che ha tanti legami di amicizia con l'Egitto. L'on. Mussolini rispose ringraziando vivamente e bevendo alla salute del Re d'Egitto e alla prosperità del popolo egiziano.

Il Re Fuad I ha inviato al ministro egiziano a Roma un caloroso telegramma di ringraziamento per i voti trasmessigli in occasione dell'anniversario del suo avvento al trono, pregandolo di esprimere da parte sua i sensi della sua riconoscenza per gli auguri inviatigli dalle autorità italiane, dai membri della legazione e dei consolati egiziani d'Italia e dai capi delle comunità religiose.

Il lutto per la morte di Anatole France
I funerali a spese dello Stato

PARIGI, 13

Il primo pensiero del Governo, dopo la morte di Anatole France, fu quello di tumularne le ceneri al Pantheon. Ma perchè questo omaggio possa essere realizzato, occorre una legge speciale: bisognerà dunque attendere la riapertura delle Camere. Herriot ha deciso che i funerali di Anatole France siano fatti a spese dello Stato. Del resto un precedente esiste: Gambetta è morto nel mese di gennaio, quando le Camere erano in vacanza e fu sepolto a spese dello Stato. Il protocollo è esattamente eguale a quello dei funerali nazionali.

Fra le migliaia di telegrammi diretti alla signora France, quello del Vicepresidente della Repubblica, Doumergue, definisce la apero del maestro uno dei più bei monumenti della letteratura francese. Herriot ha così telegrafato, a nome del Governo: «Sentiamo crudamente la perdita del grande scrittore, la cui influenza domina tutta la nostra epoca ed ha rappresentato tutta la ricchezza e tutte le sfumature del genio naizonale. Interprete della più pura tradizione classica, Anatole France non ha esitato nelle più difficili circostanze a dare alle opere più generose l'omaggio del suo ingegno magnifico. La sua scomparsa sarà per noi un vuoto immenso. Personalmente io perdo in lui un amico, per il quale avevo tanto rispetto quanta affezione. Vi prego di ricevere l'omaggio e le profonde condoglianze del Governo».

La «Société des gens de lettres», in un dispaccio del suo presidente, dice che «con una tenerezza ansiosa, la Francia intera ha vissuto inchinata verso l'agonia. Oggi la Francia ha la tristezza di sentire che cosa essa perde, come chiarezza, genialità, armonia e grazia». Non v'è un solo scrittore che non si inchini addolorato dinanzi a questa grande memoria. «Genio latino» lo chiama Roberto Kemp; più greco e più latino di Renan, lo definisce Paolo Soudey; ha parlato come Platone e come Voltaire, scrive Abel Hermant; non ha mancato mai del senso dell'armonia, dice Lucien Descaves; genio universale, lo battezza Pierre Milles.

Il *Journal* dice che poco importa che un partito od una opinione rivendichino Anatole France. L'*Echo de Paris* scrive che nei paesi civili tutti coloro che amano la bellezza e credono nella regalità dello spirito si sentiranno in lutto. Per il *Gaulois* quelli stessi che erano separati da Anatole France dalle loro opinioni, saluteranno in lui una gran luce francese che si spegne. L'*Oeuvre* ricorda che Anatole France servì con tutto il suo cuore la causa della pace e che il suo nome resterà associato a quello di Jaurés.

La posizione di De Rivera rafforzata per la debolezza degli avversari

PARIGI, 13

Le ragioni del successo della dittatura spagnola sono illustrate in una lettera da Madrid al *Temps*. La durata del Direttorio presieduto da Primo De Rivera, sarebbe dovuto a diversi elementi: assenza della massa, impopolarità degli uomini politici e fermo proposito del generale De Rivera di non lasciarsi vincere da un'intimidazione come quella che aveva messo in fuga Garcia Prieto. Si penserà che v'è un fattore in giuoco: il Re. La costituzione gli ha consentito il privilegio di nominare i suoi ministri e di separarsene; ma si sa che il generale De Rivera ha sorpassato queste prerogative, nominandosi egli stesso e designando il suo erede presuntivo: l'Unione patriottica.

Fissando la durata del Direttorio a tre mesi, il generale De Rivera obbedì alla credenza che un regime d'eccezione ai nostri giorni abbia un carattere transitorio ed anche precario. E' stato il primo a riconoscerlo: è esatto che in un anno il generale De Rivera non ha realizzato le promesse che doveva mantenere nei primi tre mesi. Ma gli basta credere ed affermare che la nazione e l'esercito continuino ad avere in lui fiducia, poichè nessuno lo contraddice pubblicamente all'interno del paese. Parecchi sintomi rilevano l'isolamento del dittatore, ma si deve constatare che la solitudine non ha tolto nulla al suo ottimismo. Come mai prevedere l'avvenire di un regime quando esso riposa sopra una base così fragile come l'abilità e l'ardimento di un uomo sempre esposto alle sorprese e agli incidenti che rovinano le speranze meglio fondate. Sarebbe altrimenti, se si vedesse dietro di lui un esercito unito e delle masse popolari entusiaste e pronte a tutti i sacrifici. In fin dei conti, la forza del generale De Rivera risiede nella debolezza dei suoi avversari civili e militari. Qui, senza dubbio — conclude l'analisi del corrispondente francese — sta il segreto della durata di un regime stabilito per tre mesi, e che ha già quadruplicato le previsioni del suo fondatore.

Gli interrogatori di Rossi e Filippelli per il processo Finzi-"Avanti!"-"Unità"

ROMA, 14

L'avv. Angelucci, difensore di Filippelli, e l'on. Modigliani, per la parte civile, hanno fatto istanza alla sezione d'accusa perchè sia concesso loro di assistere all'interrogatorio di Rossi e di Filippelli, ordinato per rogatoria dal Tribunale di Milano per il processo Finzi-*Avanti!-Unità*. Ecco il testo dell'istanza presentata dall'avv. Angelucci:

«Il Tribunale di Milano con sua recente ordinanza disponeva che venissero sentiti per rogatoria come testimoni del processo Finzi-*Avanti!-Unità*, Filippo Filippelli e Cesare Rossi, per deporre su circostanze inerenti al sorgere e alle pubblicazioni del *Corriere Italiano*. E' noto che tale materia ha formato e forma oggetto di indagini da parte della sezione d'accusa dell'istruttoria del processo Matteotti. Quindi appare evidente l'identità tra ciò che è per risultare dalla istruttoria e le rogatorie che saranno rese nel processo di Milano con questa differenza: che mentre il contenuto degli interrogatori e delle deposizioni raccolte dalla sezione d'accusa è ripetibile, e quindi rivedibile alla udienza, le deposizioni giurate nel processo Finzi hanno valore appunto per il giuramento di atti definitivi. Ora la legge si è preoccupata nell'art. 198 del Codice di procedura penale per impedire che si svolgano alcuni atti definitivi interessanti il corso dell'istruttoria, senza la assistenza del difensore. Ed è il criterio analogo a quello dell'atto contemplato nell'art. 198 che qui si invoca, per poter nell'interesse di Filippo Felippelli essere ammessi a presenziare la testimonianza che egli sarà chiamato a fare nel carcere di Regina Coeli. Tale istanza imposta del principio consacrato anche dalla dottrina, che negli atti irripetibili debano osservarsi le forme più rigorose per l'accertamento della verità, si rafforza col fatto che la stessa parte civile costituita nel processo Matteotti ha chiesto di assistere alle dette rogatorie. Qualora poi la sezione d'accusa non ritenga regolare la presente domanda, si chiede, allo scopo di garantire «ex informata coscientia», il diritto che in vista della sua attuale posizione di imputato il Filippelli ha in confronto alle domande che gli verranno poste, di chiedere che sia ammesso a conferire preventivamente col suo difensore.

La prima riunione
del Direttorio provinciale fascista istriano

POLA, 13

Ieri sera alle 10 si è riunito per la prima volta, nella sede del fascio di Pola, il nuovo Direttorio provinciale del P. N. F., presenti il segretario provinciale on. Luigi Bilucaglia, l'on. Giovanni Mrach, Adriano Petronio per le Corporazioni sindacali fasciste, il console Morgantini, il cav. uff. Mario per la Milizia nazionale, nonchè tutti i membri del Direttorio provinciale. All'inizio della seduta, prima il delegato provinciale on. Bilucaglia e poi il prof. Dragicchio, a nome del Fascio di Pola, pronunciarono brevi parole di saluto ai componenti il Direttorio. Quindi il dott. Curzola di Pirano e il dott. Fornari di Parenzo pronunciarono poche parole di occasione. Il segretario provinciale fa quindi un'ampia dettagliata relazione sulla situazione politica provinciale intrattenendosi specialmente sulla parte da lui visitata, riservandosi di tornare sull'argomento e di fare proposte concrete per portare il fascismo istriano all'antica floridezza non appena cioè avrà finito di visitare tutte le sezioni dipendenti dell'Istria. Dopo lunghe discussioni, alle quali partecipano quasi tutti i presenti, sul migliore sistema di organizzazione interna della Federazione e di riorganizzazione dei gruppi tecnici, sezioni femminili, avanguardie e balilla, si delibera di affidare il controllo provinciale e la direzione delle avanguardie al prof. Pieri, che, stando alle disposizioni statutarie, entra a far parte della Federazione stessa, e di incaricare l'ing. Italo De Franceschi a dirigere i gruppi tecnici fino alla definitiva sistemazione dei medesimi. Dopo una discussione di carattere interno, la seduta si sospende alle 20.30 e viene ripresa alle 22.

La seduta notturna

Nella seduta notturna s'inizia la discussione sui postulati politico economici istriani che dovranno essere sottoposti alla commissione interministeriale nominata in seguito alle pressioni dei rappresentanti politici del partito. Sull'importantissimo argomento prendono la parola tutti i presenti che alla fine si trovano concordi sul sistema di raccogliere e di coordinare tutto il materiale che sarà presentato alla commissione. All'uopo tutti i capi zona del P. N. F. sono invitati a raccogliere d'urgenza dai fasci, dai Comuni, dagli enti e dai gruppi della loro zona, tutto il materiale già elaborato riflettente i problemi economici della zona stessa e di trasmetterlo alla segreteria generale entro il 22 corrente. Apposita commissione nominata dalla Federazione coordinerà e classificherà, secondo la sua importanza, tutto il lavoro, che prima di essere sottoposto alla commissione verrà ratificato dalla Federazione in una seduta che avrà luogo a Pola il giorno precedente a quello dell'arrivo della commissione.

Per le elezioni comunali e provinciali

Si passa quindi a discutere sulla necessità di indire le elezioni comunali e provinciali. L'importanza del problema suscita una lunga ed animata discussione serena ed obiettiva, sulle varie situazioni locali. La discussione trova tutti i presenti concordi sul seguente ordine del giorno che viene votato all'unanimità: «La Federazione provinciale istriana del partito nazionale fascista, adunata il 12 ottobre 1924, interpretando il desiderio di tutti i Fasci della provincia, delibera di chiedere al Governo che siano indette a brevissima scadenza, le elezioni provinciali e ciò al fine di creare un assetto definitivo degli organi amministrativi della provincia. Per quanto riguarda le elezioni comunali, si delibera di dar mandato ai singoli fasci di interessarsi per fare indire le elezioni amministrative laddove le condizioni lo consentono, nel più breve tempo possibile». Viene quindi discusso anche il problema della stampa. La Federazione, dopo esaminato questo problema, si occupa della situazione che va creandosi in paese in questi ultimi tempi in seguito ai rapporti esistenti tra fascisti da una parte e combattenti e mutilati dall'altra. Con non minore attenzione si esamina la nuova offensiva iniziata dalla stampa slava per aizzare le popolazioni allogene in materia scolastica. Su proposta Morin, la Federazione delibera che il segretario provinciale on. Bilucaglia si rechi quanto prima nelle isole per studiare sul posto il problema della divisione dei comuni di Ossero e Neresine. Su proposta Ciubelli, si invita la Federazione provinciale sindacale e al caso anche quella politica, ad intervenire per la sistemazione giuridica economica del personale degli impiegati ed operai della regia manifattura tabacchi di Pola e di Rovigno. Dopo esaminati altri problemi di carattere interno, la Federazione chiude i suoi lavori alle 3 antimeridiane, deliberando di convocarsi per la prossima seduta ordinaria a Pisino.

La nomina del Direttorio provinciale
ratificata dalla Direzione centrale del Partito

POLA, 13

Il Direttorio nazionale del P. N. F., con telegramma odierno, sentita la relazione dell'on. Spinelli, già commissario straordinario per il partito nell'Istria, ha ratificato la nomina del Direttorio provinciale di cui è segretario l'on. Luigi Bilucaglia.

Deliberazioni dell'Associazione degli ingegneri

FIRENZE, 13

Nel palazzo di parte guelfa si sono riuniti, sotto la presidenza dell'ing. Rampoldi, i delegati delle sezioni e corporazioni aderenti all'Associazione nazionale italiana degli architetti ed ingegneri. Dopo una breve esposizione fatta dall'on. Mauro dell'opera svolta dal Congresso, si è deliberato di assegnare una targa di benemerenza alla sezione di Firenze e di inviare un plauso alle sezioni di Lucca e di Siena. Sono stati inoltre diretti alcuni telegrammi ai ministri Nava, Sarrocchi, Oviglio e Casati, per raccomandare questioni di loro competenza. Quindi, il presidente ha svolto la relazione morale e finanziaria dell'Associazione, che è stata approvata all'unanimità.

Si è passato poi all'elezione dei membri componenti la presidenza in sostituzione di quelli uscenti. I designati sono gli ing. Arena di Palermo, gli on. Belluzzo e Bignami di Milano, Nava di Reggio Calabria, Gavazzi di Bergamo, Graziani di Bologna, Pacchiarini di Trieste, Peretti di Roma, Poggi di Firenze, Raschi di Perugia, Silva di Parma, Simonetti di Cagliari, Vetere di Napoli. Restano in carica gli ing. Tedeschi di Torino, Toia e Gra di Roma, Taranto di Genova.

Sono stati approvati due ordini del giorno: il primo relativo alla questione degli impiegati statali; il secondo alla partecipazione dei tecnici alla compilazione del nuovo Codice civile.

La rappresentanza degli invalidi belgi
ricevuta da S. E. Mussolini

ROMA, 13

S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto la rappresentanza degli invalidi belgi, guidata dal commissario aggiunto del Governo belga sig. Edoard Lippons di Gand, accompagnato dal segretario del «Souvenir italien Gand» sig. Boccard e dal prof. Vincenzo Nicoletti di Roma. Il sig. Libbons nell'esprimere a S. E. Mussolini tutta la sincera ammirazione personale e dei colleghi belgi per la benevola simpatia dimostrata da parte del nostro capo del Governo in occasione della esposizione interalleata dei lavori degli invalidi della guerra a Gand dal 1914 al 22 aprile 1923, ha offerto uno splendido album dell'esposizione medesima, rilegato artisticamente, nonchè il diploma e la medaglia commemorativa. La delegazione belga si è recata poi a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

La riunione dei combattenti a Fiume rinviata
La nomina di una reggenza

FIUME, 13

Oggi doveva aver luogo l'assemblea straordinaria dei combattenti fiumani del capitano Host-Venturi. All'ordine del giorno figurava tra l'altro l'adesione al voto di Assisi e l'elezione del nuovo consiglio direttivo dimessosi recentemente in seguito a questioni di carattere interno.

Ma sabato sera, giunto sul posto, per presiedere l'assemblea, il cap. Antonio Rizzo, del comitato nazionale dell'Associazione nazionale combattenti, deliberò, per ragioni di opportunità e di disciplina, di sospendere la riunione lanciando questo appello.

«In seguito a designazione del comitato nazionale dell'A. N. C. mi sono portato qui per presiedere l'assemblea straordinaria della sezione fiumana dei combattenti indetta per oggi.

Ben volentieri ho gradito l'alto onore che mi si è voluto fare nell'intento di portare il saluto fervido ed affettuoso del comitato nazionale a questa sezione che ha dato anche in periodi difficilissimi della vita della città, mirabili prove di fede e di disciplina e che — posta, com'è, agli estremi limiti della Patria — ha più di ogni altra il compito di rinsaldare i vincoli di fraternità nazionale.

Ho dovuto però, con sommo dolore, constatare come — futili dissensi e meschinissime beghe personali che, se altrove sono da deplorarsi, qui a Fiume, a pochi passi dallo straniero, sono assolutamente da condannarsi — a non pochi commilitoni hanno fatto perdere di vista il vero scopo della organizzazione dei combattenti di confine che è quello di costituire una salda ed inscindibile compagine di forze per un'alta e ben definita funzione nazionale, all'infuori ed al di sopra di qualsiasi speculazione partigiana.

La preoccupazione che l'assemblea di oggi — data l'eccitazione degli animi che personalmente ho constatato — possa riuscire, nè degna, nè pari alle alte tradizioni dei combattenti fiumani, mi ha indotto — dopo matura riflessione — a rinviare ad epoca da destinarsi la riunione e a nominare intanto una reggenza di tre persone che mi riservo di designare in giornata.

Tale reggenza dovrà avere lo scopo di riportare la serenità e la concordia nella famiglia fiumana dei combattenti, richiamandoli all'antico e mai smentito senso di responsabilità ed ai superiori doveri verso la grande nostra famiglia e verso il paese, che a Fiume — espressione altissima di abnegazione, fede e sacrificio — guardano con infinito amore e con costante passione.

Ai commilitoni tutti rivolgo quindi un formale invito, perchè cessi ogni e qualsiasi motivo di discordia e di asprezza nei rapporti reciproci e perchè — tenuto ben presente quanto sopra ho brevemente accennato — la loro opera sia anche diretta a una efficace collaborazione nella preparazione della nuova assemblea che mi auguro di potere quanto prima presiedere in un'aura di rinnovata serenità e di fraterna concordia».

Le importazioni in Italia
nei primi 8 mesi del 1924

ROMA, 13

Le importazioni nei primi otto mesi dell'anno in corso ascesero a 12 miliardi e 399 milioni di lire e le esportazioni a miliardi 8 e 839 milioni con un disavanzo di 3 miliardi e 860 milioni di fronte a quello di miliardi 5 e 30 milioni avutosi nello stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento di 860 milioni, verificatosi nelle importazioni, è dovuto in massima parte a maggiori acquisti di materie prime necessarie per le nostre industrie mentre l'aumento di miliardi 2 e 30 milioni segnato dalle esportazioni è rappresentato da vendite di prodotti fabbricati e agricoli.

La morte di Gustavo Verona

TORINO, 13

Ieri mattina si è spento nella nostra città, dopo breve malattia, Gustavo Verona, decano dei pubblicisti sportivi, direttore della *Stampa Sportiva* e presidente della Associazione della stampa sportiva italiana.

L'accordo Castiglioni-"Depositenbank,,

VIENNA, 13

Secondo la *Neue Freie Presse* nell'affare Castiglioni-«Depositenbank» è subentrata una «detente», in quanto che da un lato Castiglioni è giunto ad un accomodamento con le personalità direttive di detta banca in merito alle pretese avanzate dall'istituto verso Castiglioni, e dall'altro, perchè la Banca Commerciale Italiana, intervenuto ora un mutamento nella situazione, sarebbe disposta a continuare l'azione di risanamento. I rappresentanti della Banca Commerciale che soggiornarono tempo fa a Vienna, prima di ripartire per Milano, avevano dichiarato che l'iniziata azione non avrebbe potuto essere continuata finchè non fosse chiaramente stabilito quali pretese e sotto quale titolo la «Depositenbank» avanzava verso Castiglioni.

Nella giornata di ieri si è giunti dunque ad un accordo fra il Consiglio di sorveglianza della «Depositenbank» ed i rappresentanti di Castiglioni. L'accordo consiste in ciò, che Castiglioni mette a disposizione della «Depositenbank» la somma liquida di 15 miliardi e si obbliga a regolare l'affare degli spiriti, per il quale è in corso un procedimento giudiziario. Si tratta delle pretese di 40 miliardi avanzata dal signor Bondy, di 8 miliardi dal signor Robicsek e di 80 miliardi dall'industriale Lederer, il quale si è riservato di avanzare un ulteriore pretesa per altri 80 miliardi. Castiglioni ha facoltà di appianare queste questioni in via extra giudiziale o attraverso i processi in corso.

Tale accordo — secondo la *Neue Freie Presse* — significa l'avviamento verso una soluzione, secondo le condizioni poste dalla Banca Commerciale, percui si può ritenere che l'affare di Castiglioni entrerà in una fase di relativa calma. Il direttore generale della Banca Commerciale, comm. Toeplitz, verrebbe nei prossimi giorni a Vienna. Si ritiene che con l'intervento di Toeplitz, le trattative per la sistemazione dell'affare Castiglioni procederanno più speditamente.

Savinkoff pubblicherà a Mosca
un nuovo giornale

MOSCA, 13

La *Narodna Mysli* (L'Idea nazionale) di qui, reca la notizia che Savinkoff — il quale, com'è noto, passò al comunismo — darà principio, fra breve, alla pubblicazione di un nuovo quotidiano, che uscirà a Mosca con criteri del tutto moderni e avrà un servizio d'informazioni come i grandi giornali inglesi e americani. Il nuovo giornale non avrà un indirizzo prettamente comunista — quantunque in Russia non sia permessa la pubblicazione di giornali che non sono comunisti — ma si terrà estraneo ai partiti e alle lotte politiche che dilaniano la Russia. Savinkoff sarà il direttore del giornale ed avrà per collaboratori, fra altri pubblicisti di fama, anche Lunaciarsky, Stekloff e Polonski, che non hanno, certamente, bisogno di presentazione. Collaboreranno inoltre tutti i giornalisti e letterati russi che non appartengono al partito comunista. Il giornale — che si chiamerà *Cieli Nuovi e Nuovi Orizzonti* — pubblicherà anche una grande rivista settimanale illustrata.

La prima seduta della Skupstina
Previsioni ottimiste

BELGRADO, 13

La prima seduta della Skupstina, apertasi sabato alle 11, trascorse senza incidenti, a meno che non si voglia dare importanza al piccolo clamore sollevato verso la fine della seduta dal deputato radicale Toma Popovic, il quale insistette per sapere per quali ragioni s'era dimesso il ministro della Guerra, generale Hadzic, senza però avere una risposta dai banchi ministeriali. Questo importante incidente, che fu come una lieve folata di vento in una giornata di calma, e che un ufficioso chiama «clamoroso sbadiglio», lasciò il tempo che trovò e si chiuse con le grida dai banchi dell'opposizione: «Evviva l'esercito, abbasso il Governo!».

Questa calma che gli ufficiosi considerano quale segno precursore di buon augurio per le venienti sedute, la stampa dell'opposizione chiama: «calma apparente, foriera di tempesta».

Comunque si voglia interpretare questa calma, apparente o reale che sia, sintomatico è il fatto, che ai tentativi del deputato radicale Kobasica — ex segretario della Skupstina — e di Pribicevic — leader dei democratici dissidenti — di provocare degl'incidenti, non si associano gli altri deputati radicali, nè gli aderenti di Pribicevic, che non aprirono bocca, tranne Kosta Majkovic — «Orazio sol contro Toscana tutta» — come lo chiamano gli ufficiosi. In generale l'opposizione era depressa, disorientata com'è dall'insuccesso avuto col primo tentativo di provocare una crisi di Gabinetto con le dimissioni del ministro della Guerra, Hadzic, e accasciata dall'incubo dello scandalo, che minaccia di sgominare le file dell'opposizione, con la prestazione della proposta di procedere, in via legale, contro i ministri ed alti funzionari del cessato Gabinetto, accusati di corruzione.

Questa prima seduta della Camera fu breve. Presieduta da Jovan Jovanovic si occupò di cose di poco rilievo, che vi sono già note. Due questioni soltanto potevano destare un po' di attenzione, e cioè la proposta di porre sotto accusa gli ex ministri, dottori Laza Markovic e Velizar Jankovic, nonchè Dragutin Kojic, ex ministro del Commercio — proposta che l'opposizione fece sua, per parare il colpo e per la quale raccomandò l'urgenza, che fu anche accolta ad unanimità di voti — e la domanda di Radic sulla verifica dei suoi tre mandati, che sono tre, perchè Stefano Radic fu eletto in tre distretti: Sirmio, Varazdino e Cattaro-Ragusa-Spalato. Egli opta però per quest'ultimo, che gli sta più a cuore.

Contrariamente a quanto si credeva anche questi due punti dell'ordine del giorno non provocarono che incidenti di poco rilievo.

La seduta fu levata a mezzodì. L'immensa folla che attendeva dinanzi al Parlamento e occupava tutta la piazza, desiderosa di conoscere i risultati di questa seduta, rimase non poco delusa quando vide uscire i delegati silenziosi e tranquilli, quasi uscissero da un tempio sacro dopo una funzione religiosa. La prossima seduta si tiene oggi alle 11.20 col seguente ordine del giorno: 1) Nomina di una speciale commissione per lo studio della legge contro la corruzione; 2) Nomina di una commissione per lo studio della legge sugl'invalidi; 3) Relazione della commissione parlamentare sulle istanze e i ricorsi.

Szabo avrebbe ritirato le dimissioni

BUDAPEST, 13

I giornali di Budapest dicono che il ministro Szabo — che aveva con le sue dimissioni provocato quasi una crisi del Gabinetto — in seguito alle insistenti preghiere di Bethlen, avrebbe ritirato le sue dimissioni. Il Governo avrebbe promesso a Szabo di accettare tutte le sue proposte e di esaudire il suo desiderio nel far rispettare con maggiore energia le disposizioni per l'introduzione della riforma agraria. Il pericolo della crisi del Gabinetto sarebbe così, per breve tempo, scongiurato.

Radic invitato a recarsi a Belgrado

BELGRADO, 13

Il giornale *Vreme* (Il Tempo) dice che domenica Stefano Radic è stato telegraficamente chiamato a Belgrado, per accordarsi personalmente coi circoli governativi, e sconsigliato di recarsi a Vrpolje, per tenere l'annunziato discorso. I circoli governativi — a quanto pare — temevano che Radic compromettesse con le sue chiacchiere il Governo. Ma Radic — che vuole far sentire la sua parola a tutti i costi — andò invece a Vrpolje.

Lo stato maggiore di Wrangel in Dalmazia

SPALATO, 13

La *Hrvatska Rijec* (La parola croata), che si pubblica a Spalato, dice che non già Wrangel — come fu detto in principio — ma lo stato maggiore di Wrangel, risiede nel monastero di Santa Croce, vicino a Traù, in Dalmazia, monastero nel quale non ci sono frati, ma alti ufficiali dell'esercito di Wrangel con le loro signore, i quali ricevono continui rapporti dalle organizzazioni monarchiche di Berlino e di Parigi e comunicazioni ufficiose dai granduchi e principi russi Cirillo e Nicola Nikolajevic, pretendente al trono dei Romanoff. Questi ufficiali, quasi fossero a casa loro — dice la *Hrvatska Rijec* — hanno piantato in quel convento una stamperia che lancia proclami monarchici in tutto il mondo, per tener accesi nei profughi russi il sentimento monarchico e la devozione all'impero ed agli czar.

L'arresto di uno degli uccisori di Erzberger

BRATISLAVA, 13

Domenica fu arrestato qui un germanico che apparve sospetto, poichè aveva delle strane rassomiglianze con Tiless, il presunto uccisore di Erzberger, ed aveva varcato la frontiera ungherese senza passaporto e senza documenti. Egli nega di avere qualcosa di comune con Tiless, ma dalle indagini avviate dalla polizia risulterebbe che egli è infatti uno degli uccisori di Erzberger.

Monarchici graziati in Russia

MOSCA, 13

La semi ufficiosa *Pravda* annunzia, che gli ex ufficiali Lucko e Zilinsky — che erano stati condannati alla fucilazione per aver propagato idee monarchiche — furono sabato giudicati dal tribunale supremo, quale Corte di cassazione, e fu loro commutato la sentenza di morte in venti anni di carcere. I due condannati furono tosto tradotti alle carceri militari di Leningrado.

La morte della signora Emilia Mosse

BERLINO, 13

E' morta la signora Emilia Mosse, vedova del fondatore del *Berliner Tagblatt*. La signora contava 73 anni ed era nota per le sue alte opere di beneficenza. Il Kaiser le aveva assegnato numerose onorificenze.

La setta dei Taikusha
contro la prodigalità di un creso giapponese

LONDRA, 13

Secondo una notizia giunta a Londra da Tokio, il barone Okura, noto come il creso del Giappone, è stato vittima di una oscura minaccia. Il barone Okura, ricchissimo magnate della finanza e dell'industria giapponese, aveva annunciato che avrebbe festeggiato il suo 80.o compleanno invitando 5000 notevoli persone della capitale ad una serie di feste, durante le quali sarebbe stato riaperto appositamente il teatro imperiale che era stato gravemente danneggiato durante il terremoto. Le feste sarebbero costate al barone 100.000 sterline. Ora la società segreta dei Taikusha gli ha intimato sotto pena di serie conseguenze, di abbandonare la sua idea, perchè la forma dei festeggiamenti e la ingente somma che essi costerebbero sono giudicate contrarie al senso civile della popolazione giapponese. Questa setta dei Taikusha ossia «agitatori nazionali per la conservazione della società» è quella che lo scorso giugno invase l'Imperial Hotel a Tokio, dove suole riunirsi la colonia straniera e che come atto di protesta e di minaccia contro gli Stati Uniti per il divieto della immigrazione ai giapponesi, spaurì la riunione inscenando la danza sacra della spada.

Una targa a Princip sul luogo dove è caduto
l'arciduca Ferdinando

SERAJEVO, 13

L'Orjuna locale per ricordare Princip ed i suoi compagni, che hanno sacrificato la vita per l'ideale dell'unità jugoslava, ha deciso di porre una targa sul luogo, dove per mano di Princip è caduto, nel 1914, l'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando.

Un violento incendio a Lucinico

GORIZIA, 13

Stamane a Lucinico, per causa tuttora sconosciuta, si sviluppò un gigantesco incendio che assunse, in breve, proporzioni allarmanti. Visto che l'aiuto dei cittadini di Lucinico e quello dei carabinieri di Piedimonte del Calvario, accorsi prontamente sul posto, non bastavano a sedare le fiamme divoratrici, fu telefonato ai pompieri di Gorizia, che giunsero sul posto con due carri di soccorso, mettendosi tosto all'opera di spegnimento.

Le fiamme, ormai altissime, sviluppatesi nel fienile di proprietà di Giuseppe Peterin, si agitavano nell'aria paurosamente, arrossando di vividi bagliori tutto il vicinato. Il fuoco alimentato dalla materia facilmente infiammabile si propagò così anche a un prossimo fienile di proprietà di Stefano Bregant, che fu ben presto preda alle fiamme. Nembi di faville e lingue di fuoco si elevavano nell'oscurità spargendo in tutto il paese la più viva impressione. Dopo di aver faticato parecchio, i bravi vigili al fuoco del comune di Gorizia, diretti dal ten. Romano Zigon, poterono finalmente sedare le fiamme che avevano distrutto inesorabilmente i due fienili e localizzare il fuoco che minacciava di attaccare seriamente le case vicine. I danni causati dall'incendio ammontano a lire 25.000, che sono coperti di assicurazione presso le Generali di Trieste.

L'inaugurazione del Rifugio Seppenhofer
della Sezione di Gorizia del C. A. I.

GORIZIA, 13

Il grande patriota goriziano ha avuto domenica la meritata esaltazione non solo da parte dei suoi concittadini, ma pur anco da tutti gli alpinisti giuliani e udinesi, i quali ricordano l'opera di questo cittadino che diede ogni attività per il benessere della sua città e perchè fosse mantenuto intatto il retaggio d'italianità della Venezia Giulia.

All'invito della sezione goriziana del C. A. I., hanno risposto con vivo entusiasmo la società Alpina delle Giulie e le sezioni di Trieste e di Udine dell'Associazione alpini. Sull'altipiano del Kriz, dove sorge il nuovo rifugio, si era dato convegno tutta la vecchia guardia del nostro alpinismo per onorare la memoria del grande precursore e per rinsaldare l'unione che strettamente lega fra loro gli amanti della montagna.

Il ricovero sorge a 1900 m. sul mare a poca distanza del primo lago del Kriz: la scelta della località è stata quanto mai felice, perchè, data la sua posizione centrica, ai piedi di un numero grande di vette pittoresche e alpinisticamente interessantissime, sarà un ottimo punto di appoggio per tutte le salite in quella zona. In poche ore di facile rampicata, si possono salire il Razor, lo Steiner, il Kriz, la Cima Sovatno, lo Slocuta, il Dihauz; servirà inoltre per una serie di traversate della Val Trenta nella Valle Vrata, rispettivamente nella Val Piscenza.

E' una solida costruzione in legname, consistente di un pianoterra, nel quale vi sono due dormitori e la cucina, e di un vasto sottotetto che può essere anche adibito a uso di dormitorio.

Nella mattinata i convenuti compirono varie salite sui monti circostanti e si può dire che ogni cima all'ingiro avesse il suo gruppo di visitatori: da una cima all'altra correvano le grida fraterne di saluto: i goriziani salutavano i fratelli di Trieste saliti su Cima Sovatno, e a questi giungeva l'eco dei saluti degli udinesi saliti sulla vetta del Kris, e tutti guardavano con infinita ammirazione al Re delle Giulie: al grande Tricorno, ormai coperto dal candido manto invernale.

Alle 14, gli alpinisti, discesi da tutte le cime, si radunarono attorno al rifugio, tutto adorno di tricolori e di rami di pino.

Il presidente della sezione di Gorizia del C. A. I. prof. Camisi, salutati i convenuti e ringraziate le autorità, che avevano mandato la loro adesione a quella manifestazione, tessè con calda parola l'elogio di Antonio Seppenhofer, cittadino benemerito, alpinista intrepido, patriotta illustre, ricordò gli anni dell'anteguerra, quando gli alpinisti delle terre redente salivano su quelle montagne, che la natura e la storia avevano assegnate all'Italia auspicando alla loro liberazione. Conchiuse esprimendo l'augurio che il nuovo rifugio possa esser la meta specialmente dei giovani perchè imparino a conoscere il loro paese e ad amarlo. Terminò il suo dire inneggiando al Club alpino italiano e all'Italia.

Parlò quindi l'avv. Chersich, il quale portò il saluto della Società Alpina delle Giulie. Egli ricordò come Antonio Seppenhofer fosse pure uno dei fondatori del vecchio sodalizio alpino di Trieste e come dal 1883 date quelle cordialità di rapporti, che hanno sempre legato gli alpinisti di Trieste, a quelli di Gorizia, cordialità che ha il suo più bel epilogo in queste inaugurazioni di nuovi rifugi, che sono la più bella manifestazione di forza, di attività e di energia delle sezioni giuliane del C. A. I.

Il colonnello Rubazzer portò quindi il saluto della Società Alpina friulana, ricordò l'opera svolta da Antonio Seppenhofer in Udine, nei lunghi anni dell'attesa, la propaganda da lui fatta per tener accesa la fiaccola dell'idea irredentista e il contributo di attività da lui dato a ogni azione che potesse esser utile alla sua città natale.

Terminati i discorsi, il presidente ordinò che sulla lunga asta piantata venisse issato il tricolore: un plotone di alpini, che faceva il servizio d'onore, innastate le baionette, presentò le armi, mentre la bandiera d'Italia, salutata dai convenuti, sventolò superbamente sopra il rifugio. A poca distanza dallo stesso corrono di roccia in roccia, di cresta in cresta, i cippi del confine Giulio: lo ricordò in quell'istante la matrina, che, rotto colla piccozza di Antonio Seppenhofer il simbolico nastro azzurro steso sulla porta, si rivolse al plotone di alpini, dicendo loro: «Io consegno a voi questa casa perchè la custodiate e la difendiate in ogni ora e in qualsiasi frangente, e vi sia guida ognora il motto glorioso della vostra arma: Di qui non si passa!».

La "Coppa d'Italia,, al campo Baracca
a Centocelle

ROMA, 13

Al campo di aviazione Francesco Baracca a Centocelle, si sono svolte le gare per la Coppa d'Italia sul percorso Centocelle-Frascati-Montecelio-Centocelle, pari a trecento chilometri. Assisteva numerosa folla. Hanno partecipato alla gara i seguenti apparecchi: «Udet», tedesco, pilota Udet; «Macchi 20», italiano, pilota De Briganti; «Junkers 1», tedesco, pilota Zimmermann; «Junkers 2», pilota Plauth; «Caudron», francese, pilota Buicheler. Gli apparecchi «Udet» e «Junkers 2» hanno corso fuori gara non avendo raggiunto la velocità minima di 65 chilometri all'ora. L'apparecchio «Junkers», prima di compiere il sesto giro, ha atterrato fuori campo. Durante i passaggi della Coppa d'Italia, una squadriglia militare e i dirigibili «M. R.» ed «O. S.» hanno eseguito evoluzioni ed altri apparecchi hanno eseguito esercitazioni ed una discesa con paracadute. Terminate le gare per la Coppa d'Italia, la giuria si è riunita nella sede dell'Aereo Club di Roma ed ha esaminato i rapporti dei commissari sportivi e dei cronometristi.

In base a tali rapporti la giuria ha proceduto alla seguente classifica: 1.o Aereoplano «Macchi 20», motore Anzani, 45 hp., pilota De Briganti, con punti 1401; 2.o aeroplano «Caudron C. 147», motore Gnome e Rhone, 80 hp., pilota Becheller, con punti 922.

Il biplano «Junkers», motore Simens, 75 hp., non ha potuto essere classificato non avendo compiuto i giri di percorso ed avendo atterrato fuori campo. I due concorrenti fuori gara: monoplano «Junkers» e monoplano «Udet» sono classificati come segue, pur non avendo superato le prove eliminatorie: A) monoplano «Junkers», motore Siemens, 55 hp., pilota Plauth, con punti 1160 (computati in base a soli 5 giri, non avendo completato il circuito di circa 300 chilometri); b) aeroplano «Udet», motore Siemens, 55 hp., pilota Udet, con punti 1480. In base ai precedenti risultati la giuria ha deciso di procedere alla seguente classifica dei vincitori nella gara per la Coppa d'Italia: vincitore del primo premio di lire 150.000: aeroplano «Macchi 20»; vincitore del secondo premio di lire 50.000, aeroplano «Caudron C. 147».

Il volo dello "Zeppelin,, per l'America

FRIEDRISCHSHAFEN, 13

Alle 4.15 di stamane il dirigibile «Zeppelin» in viaggio per l'America si trovava ad un quarto di cammino tra la punta nord della Spagna e le isole Azzorre.

I briganti che aggredirono l'ing. Hofmann
ed il R. Commissario Carlucci sono stati scoperti

POSTUMIA, 13

Si ricorderà che due settimane fa, sulla strada fra Postumia e Caccia, sono stati aggrediti da due briganti mascherati il regio commissario prefettizio del Comune di Caccia, signor Vincenzo Carlucci, e l'ing. Hofmann, direttore della «Sclabsa», mentre quest'ultimo si recava con l'automobile a Caccia, a pagare gli operai. L'ing. Hofmann fu derubato di 22.000 lire.

Da quel giorno, su tutte le strade dal confine fino a Sesana, è stato intensificato il servizio di vigilanza, anche perchè due fatti consimili erano avvenuti pochi giorni prima. Uno presso Prevallo, dove quattro briganti fermarono un'automobile e depredarono i viaggiatori; l'altro sulla strada fra Prestane-Mattegna, avvenuto al signor Antonio Prioglio. Ad un punto isolato, il Prioglio, che ritornava a Postumia in motocicletta, si trovò sbarrata la strada da una grossa trave. In vicinanza era scavata una fossa e quando il Prioglio passava, gli furono sparate alcune fucilate, che non lo colpirono. Il Prioglio, conosciuto per il suo coraggio, raccolse la motocicletta, quasi sfasciata, e proseguì la strada, mentre i briganti, visto che i colpi erano andati a vuoto, si dileguarono nella macchia.

In seguito a questi tre casi, come si è detto, il servizio di vigilanza è stato intensificato e le strade sono incessantemente battute da militari dell'Arma dei carabinieri della stazioni di Sesana, di Senosecchia, di Prevallo e di Postumia, mentre squadriglie mobili di carabinieri sono opportunamente appiattate nei posti più infidi dello stradale. Il Comando dei carabinieri non si è limitato ad intensificare il servizio di vigilanza, ma ha provveduto a varie indagini che condotte con lunga pazienza, hanno portato a buoni risultati.

Sono state infatti raccolte sufficienti prove per ritenere autori della rapina, di cui fu vittima l'ing. Hofmann, due individui, uno dei quali proviene da oltre confine ed era già impiegato presso le segherie della «Sclabsa». E' accertato che il detto individuo, subito dopo la consumazione della rapina, ha eseguito forti spese in Postumia, sebbene fosse disoccupato. In un negozio acquistò un impermeabile ed altri capi di vestiario e da un altro negoziante voleva comperare una motocicletta. Il complice del brigante jugoslavo, che si è dato alla latitanza, è uno sloveno di una località di confine, appartenente all'Italia. Costui, dal giorno della rapina, non si presentò più al lavoro e varcò il confine. I due briganti sono stati denunziati alla autorità giudiziaria, mentre proseguono di quà e di là dal confine le indagini e non potrà passar molto che tutti e due verranno assicurati alla giustizia.

La nebbia a Vienna ostacola la navigazione
sul Danubio

VIENNA, 13

Da tre giorni grava su Vienna una fittissima nebbia, che ostacola quasi ogni movimento in città e rende impossibile la navigazione sul Danubio. I viennesi dicono che la nebbia è così fitta che si può tagliarla col coltello. Ci furono parecchi scontri fra automobili e trams. Il piroscafo celere «Saturnus» che fa i viaggi sul Danubio mancò poco che non fosse gettato a picco in uno scontro con un altro battello.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esterniamo al chiarissimo medico primario dott. **AMODEO VIGLIONE**, direttore dell'Ospedale di Monfalcone, la nostra più viva riconoscenza per le amorose cure prestate alla nostra indimenticabile Estinta.

Monfalcone, 12 ottobre 1924.

Famiglia WEIDICH

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: Fioraia Roccocò; grande fiorentina; salottino; cortinaggi; Meyers-Lexikon; scialle spagnolo; ventagli antichi; 15 volumi grandi scoperte; scrivania; binoccolo Zeiss; orologio d'oro; triciclo; specchio; quadri; porcellane; ecc.

GENEROSA MANCIA a chi mi darebbe un indizio sul furto misterioso commesso nel quartiere di Via Galleria N. 13 a me affidato durante l'assenza della signora.

MATILDE WALTER
Via S. Vito N. 4

CANE di lusso, grandezza media, muso appuntito, pelo lungo rossiccio, collo, petto e zampe bianchi, che risponde al nome di «Tomi», **smarrito** nei pressi del Passeggio Sant'Andrea.

Generosa mancia a chi lo consegnerà al portiere di via Gabriele d'Annunzio N. 4.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 20
"BELLENDEN,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 16 corrente prendendo merci per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA
Linea Adriatico-Algeri
Viaggio N. 9
Il piroscafo
"RISVEGLIO,,
caricherà a Trieste, il 20 ottobre per: MALTA, TUNISI, ALGERI
Per informazioni: D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (palazzo Tergesteo)
Telefoni 119, 848, 858.

STUDIO
Rag. Fausto Marsiglio
VIA VALDIRIVO N. 12, II p.
Tel. N. 141 - N. 2733
Assume concordati amichevoli e giudiziari, amministrazioni, sorveglianza di ditte per conto di terzi.

SCUOLA "MINERVA,,
VIA ROSSINI N 16
Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso (VIII) sui
MOTORI DIESEL
marini e stazionari.
Lezioni teoriche e pratiche. Gabinetto sperimentale. Esercitazioni da officina. Motore a disposizione dell'Istituto.
Informazioni e iscrizioni, giornalmente: dalle 9 alle 20.

Sala "Tina di Lorenzo,,
ACCADEMIA DI DANZA
Prof. E. Girardelli — Via Canale piccolo 4
IL MIGLIORE AMBIENTE LUSSUOSO E ARISTOCRATICO
Informazioni e iscrizioni, giornalmente, dalle 14 alle 20

MALATTIE NERVOSE
SANATORIO e del ricambio UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris — Dott. cav. S. Pascoletti

Il dott. EPSTEIN
Medico - chirurgo, specialista malattie genito-urinarie e della pelle ha trasferito il suo ambulatorio in
VIA S. NICOLO' 19

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13.58
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 15-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Solo l'Emporio Calze
Via Genova 13, mezzanino
può offrire merce ottima di Chemnitz, di lunga durata, in ricchissima scelta e a prezzi bassissimi.

Avviatissima industria triestina
cerca socio capitalista oppure finanziatore offrendo sere garanzie.
Scrivere al Piccolo sub "16217 Z,,

M. Steiner
S. a g. l.
VIA GEPPA N. 15-17
VIA PAULIANA N. 1 (ang. P. Libertà)
Mobili
di qualità garantita
Massima convenienza
SPECIALITÀ:
Arredamenti completi per Uffici commerciali
Grandi depositi in Puntofranco al Mg. 2 A e Mg. 7

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78
Compera Oro, Argento, Platino e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riforma De Stefani delle imposte dirette e della finanza locale

Non è senza compiacimento che constatiamo come il ministro delle Finanze on. De Stefani si sia accinto a coraggiose e radicali riforme del sistema tributario. Nei riguardi delle tasse è stato fatto un passo notevole con la raccolta ed opportuno coordinamento in testo unico di centinaia di decreti.

Le annunciate riforme delle imposte si fondano sul concetto del maggior allargamento della base di imposizione col rispetto di minimi più equamente elevati di quelli vigenti e con la riduzione, in parte, notevole delle aliquote.

L'on. De Stefani segue adunque il sistema inverso dei suoi predecessori che aumentavano le aliquote, talvolta sino all'assurdo lasciando intatto l'imponibile. E' indiscutibile che sull'animo del ministro deve aver influito la visione degli imponibili accertati nelle nostre province, molto più vicini al reale stato di cose.

Non sappiamo ancora quale accoglienza sarà fatta dalla stampa alla riforma; è certo però che deve fare ottima impressione nelle nostre province, nelle quali era giustificata una certa preoccupazione specie nei riguardi dell'imposta sui fabbricati che nella misura attuale si riprometteva di assorbire quasi la metà delle rendite.

Ci riserviamo di studiare nei dettagli la riforma quando saranno pubblicati i decreti mentre per ora ne diamo un riassunto, che ne renderà più chiara ed evidente la portata.

L'imposta sui fabbricati

In luogo delle 6 categorie attuali ad aliquota variante dal 21.0125 per cento (41.268 per cento con le addizionali provinciali e comunali) per un reddito fino a lire 92.25 al 27.74 per cento (48.175 per cento con le addizionali provinciali e comunali) per un reddito superiore a lire 1000, col 1.o gennaio 1925 entrà in vigore l'aliquota fissa del 10 per cento quale imposta erariale che con le sovrimposte comunali e provinciali del primo limite ammonterà al 20 per cento e con quelle del secondo limite al 25 per cento.

Maggiori sovrimposizioni saranno consentite soltanto transitoriamente, per eventi straordinari ed imprevedibili, con autorizzazione del ministro delle Finanze.

Questi tassi saranno definitivi appena al 1.o gennaio 1926, poichè per l'anno 1925 potranno essere mantenute le attuali sovrimposte bloccate qualora coi nuovi limiti non fosse raggiunto il loro attuale gettito; un beneficio sarà, comunque risentito, già col 1.o gennaio 1925 per effetto della riduzione dell'imposta erariale.

L'imposta fondiaria

Anche qui in luogo delle 5 categorie ed aliquota variante fra il 28.6991 per cento (76.978 addizionali provinciali e comunali), su un estimo di lire 51.81 al 46.200 per cento (94.945 per cento con le addizionali provinciali e comunali), su un estimo di oltre lire 2072.53, col 1.o gennaio 1925 entrerà in vigore l'aliquota fissa del 10 per cento quale imposta erariale che con le sovrimposte comunali e provinciali del primo limite ammonterà al 30 per cento e con quelle del secondo limite al 60 per cento.

Le disposizioni relative ad eventuali maggiori sovrimposizioni e quelle transitorie per l'anno 1925 sono uguali a quelle dell'imposta sui fabbricati.

L'imposta sulla ricchezza mobile

Più ampiamente ancora sarà riformata la imposta di ricchezza mobile.

Le attuali vigenti 15 aliquote vengono ridotte a cinque, il minimo imponibile nelle categorie B, C e D aumentato a lire 2000; le nuove aliquote entreranno in piena efficenza appena dal 1.o gennaio 1929 e gradualmente nel quinquennio 1925-1929.

Le aliquote annue ammonteranno pertanto:

Categoria 4 (redditi di puro capitale):

anni 1925-1926	24%	aliquota massima vigente 25.568 %
anni 1927-1928	22%	
dal 1. genn. 1929	20%	

Categoria B (redditi misti di capitale e lavoro: industriali e commercianti):

anni 1925-1926	18%	aliquota massima vigente 20.0944 %
anni 1927-1928	16%	
dal 1. genn. 1929	14%	

Categoria C 1 (reddito di puro lavoro, di natura incerta e variabile: professionisti):

anni 1925-1926	16%	aliquota massima vigente 18.801 %
anni 1927-1928	14%	
dal 1. genn. 1929	12%	

Categoria C 2 (reddito di puro lavoro di natura certa e definita: stipendiati e pensionati):

anni 1925-1926	12%	aliquota massima vigente 12.834 %
anni 1927-1928	11%	
dal 1. genn. 1929	10%	

Categoria D (redditi di puro lavoro: stipendiati dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni):

anni 1925-1926	10%	aliquota massima vigente 11.07 %
anni 1927-1928	9%	
dal 1. genn. 1929	8%	

Un monumento a Oberdan a Milano

Abbiamo da Milano, 13:

Si è costituito un comitato esecutivo per l'erezione di un monumento a Oberdan nella nostra città. Detto monumento sorgerà sul piazzale omonimo, ex piazzale Venezia, e sarà una pregevole opera d'arte degna della città e degna soprattutto della nobile figura del Martire triestino. Del comitato, che è posto sotto la presidenza onoraria dei sindaci di Milano e di Trieste, è stato nominato presidente effettivo il comm. Giovanni Morselli. Il comitato si propone di promuovere prossimamente una pubblica sottoscrizione per la raccolta dei fondi necessari.

Il nuovo Direttorio del Gruppo femminile fascista

Ieri sera ebbe luogo in sala Dante la votazione per la nomina del nuovo Direttorio del gruppo femminile fascista. Risultarono elette ad unanimità, meno due voti, le seguenti signore: Giacometta Cicinelli-Sacchi, Paola Debeuz, Erminia Franca, Giorgina Giorgini, Teresa Gobbo, Emilia Negri, Marion Obersnell, Emma Rizzardi, Emilia Suppancich, Graziosa Trevisan e Maria Pizzul.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 mer. del 4 ottobre alle ore 12 mer. del giorno 11 ottobre 1924: Difterite e croup 13, scarlattina 34, tifo addominale 19, dissenteria 2, paratifo 1. Morti: Difteri e croup 1, tifo addominale 1, dissenteria 2.

La conversione della rendita prebellica austriaca

Con un avviso comparso la settimana scorsa nella stampa cittadina vennero invitati i portatori italiani di titoli di rendita prebellica austriaca depositati nell'Austria tedesca a rimettere alla R. Legazione d'Italia a Vienna i certificati comprovanti la nazionalità italiana, entro il termine del 10 corr.

La Camera di commercio interessò, vista la brevità del termine, la detta Legazione ad accordare una proroga a tutto ottobre 1924. Da parte della R. Legazione d'Italia pervenne ora alla Camera il seguente scritto:

«Come è noto a questa on. Camera, l'ultimo termine fissato dalla Commissione delle riparazioni per ritirare dall'amministrazione austriaca le rendite prebelliche di cittadini degli Stati successori è scaduto da oltre un anno. Alla richiesta nostra e di altre Legazioni di una proroga del termine allo svolgimento della pratica, la Commissione delle riparazioni rispose negativamente, mostrandosi tuttavia disposta a tollerarlo a tempo non determinato.

Dall'esame delle domande di ricupero pervenute in addietro a questo Ufficio emerse che il maggior numero dei casi non contenevano la prova della cittadinanza italiana. Parve allora consulto diffidare i nostri cittadini a completare le loro domande entro il più breve termine possibile, e a questo concetto dell'urgenza abbiamo dato espressione indicando come ultimo limite il 10 ottobre, per sottrarci, per quanto possibile, al pericolo che nel frattempo la Commissione delle riparazioni ordinasse all'Austria di procedere senza indugio alla stampigliatura delle sue rendite prebelliche trovantisi in territorio austriaco, senza riguardo alla cittadinanza del proprietario. E che questo un giorno avvenga non si può escluderlo, poichè i detentori di rendite austriache appartenenti a Stati esteri non successori alla monarchia austriaca insistono per una definizione.

Da un complesso di circostanze si dovrebbe ritenere che la Commissione delle riparazioni non sia aliena dal tollerare ancora per qualche tempo l'operazione di svincolo dei titoli, ma questo ufficio non può garantire che ciò avvenga. Sarebbe quindi opportuno che la stampa raccomandasse a quegli interessati alla conversione delle rendite di affrettarsi a produrre i documenti richiesti dalla Legazione di Vienna, al fine di non essere esclusi dal beneficio della conversione, anche se per difficoltà impreviste non fossero riusciti a raccoglierli e spedirli entro il 10 ottobre a. c.

Se l'on. Camera ritiene di far sapere al pubblico che non è escluso che, se anche i documenti venissero presentati dopo l'epoca annunciata, c'è tutto il motivo per ritenere che siano messi a profitto per la liberazione della loro rendita, lo scrivente Ufficio le sarebbe riconoscente se diffondesse questo concetto a mezzo dei giornali delle nuove province. Per la Legazione d'Italia: Senatore Malfatti».

La Camera di commercio invita di conseguenza gl'interessati a voler corrispondere d'urgenza all'invito della R. Legazione d'Italia a Vienna.

Trieste e la Venezia Giulia alla Mostra didattica nazionale di Firenze

Alla Mostra didattica nazionale che s'inaugurerà in Firenze nella prossima primavera, sotto l'alto patrocinio dei Ministeri della Istruzione Pubblica e dell'Economia Nazionale, anche Trieste e la Venezia Giulia sono chiamate a partecipare con tutti i mezzi che attestino della loro fiera coscienza scolastica ed educativa.

Su invito del preside prof. Giacomo Furlani, fiduciario per la Venezia Giulia, convennero l'altra sera nell'Istituto magistrale «Giosue Carducci», i rappresentanti di tutti gli enti culturali ed educativi della città, le personalità e gli istituti che hanno attinenza e interesse diretto o indiretto con la nostra vita scolastica, per discutere e affiatarsi sulla forma di propaganda da esercitare e sul modo di partecipazione che Trieste prenderà alla significativa Mostra.

Il Comune era rappresentato dal dir. did. centrale cav. R. Meriuzzi, il Provveditorato agli studi per la Venezia Giulia dal prof. cav. G. Devescovi, che portò all'adunanza il saluto e l'entusiastico plauso del provveditore comm. dott. G. Reina.

In una lucida e sintetica relazione, il prof. G. Furlani espose il programma della Mostra, che ben si può definire con le parole dell'on. prof. Calò «una nobile gara d'insegnanti, d'autorità, di enti, di privati per offrire al pubblico una rassegna viva, documentata, interessante, di quel che è la scuola italiana, privata e pubblica, in tutti i suoi gradi, in tutti i suoi tipi, in tutte le istituzioni che ne integrano e ne aiutano l'attività sociale ed educativa, una visione chiara dell'ambiente in cui vive e dei modi e dei mezzi onde vive, un quadro sufficente dei suoi prodotti e dei suoi risultati, un fervido moto di operoso interesse nazionale per i problemi della scuola che sono problemi essenziali e decisivi dell'avvenire della Patria.»

Dopo ampia discussione, l'adunanza deliberò la costituzione di un Comitato a cui affidare l'opera di coordinazione e di propaganda e lo studio dei mezzi più acconci perchè Trieste possa degnamente presenziare alla Mostra di Firenze. A tale Comitato tutti gli enti che in qualche modo intendono partecipare alla Mostra potranno rivolgersi per consiglio e suggerimenti e avranno a inviare l'elenco degli oggetti destinati alla stessa. Data la speciale parte che le nuove province ebbero nell'educazione nazionale della regione, si esprime il voto che la vita scolastica e didattica di queste terre sia rappresentata alla Mostra nazionale di Firenze in una unità per sè stante, anzichè andare frazionata e dispersa nelle varie sezioni della Mostra. Il Comitato ha iniziato i suoi lavori.

Per chi ha appartenuto al 6.o Alpini. Il locale Comando della Divisione comunica: «Nel giorno 19 corrente, il 6.o regg. Alpini inaugurerà in Verona una lapide ai caduti in guerra appartenenti al reggimento. Il ministro della Guerra, d'accordo col ministro delle Comunicazioni, allo scopo di agevolare l'intervento alla cerimonia degli ufficiali e militari di truppa che appartennero al detto reggimento, autorizza il rilascio dei documenti di viagigo a coloro che ne faranno richiesta ai rispettivi depositi e distretti, a condizione che comprovino di avere effettivamente appartenuto al 6.o Alpini. La concessione del foglio di viaggio e degli scontrini ferroviari dà diritto al solo trasporto a tariffa militare, esclusa beninteso qualsiasi indennità personale o rimborso di spese. Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire in uniforme».

La Società pensionati statali per gli infortunati ferrovieri e minatori. Il presidente dell'Associazione pensionati, Antonio Roich, ha inviato ieri al Presidente del Consiglio, ai ministri degli Interni e del Tesoro e ai sottosegretari Spezzotti e Banelli, il seguente telegramma: «Invoco V. E. per esasperati ferrovieri e minatori infortunati giuliani, ieri convocati immediata estensione Venezia Giulia R. D. L. 1284 ex 20 settembre 1920, parificando finalmente diritti fratelli Venezia Tridentina, non convenendo sentimento giustizia Governo nazionale, dopo cinquanta mesi ulteriore attesa, duecento famiglie infortunati redenti, versanti pietosissime condizioni economiche, causa impressionante diuturno aumento costo vita, fansi insostenibili, costringono inabili lavoro umiliante elemosina. Locale benemerito Istituto infortuni, compreso serie ragioni politico-nazionali non ammettenti minimo indugio, dispenendo esatto catasto aventi diritto, generosamente offresi anticipare arretrati e correnti mensili, previa autorizzazione Ministero Tesoro. Attendo decisione tranquillante interessati».

L'incrociatore americano "Pittsburg,, a Trieste

Verso le 16.30 di ieri i semaforisti della lanterna avvistarono al largo, in direzione di Venezia, una grande nave da guerra: era l'incrociatore americano di prima classe «Pittsburg». In breve si scorse all'orizzonte la grande mole che filava velocemente verso il nostro porto. Dalla riva si staccò il «tender» della Capitaneria di porto «Audax» con a bordo un ufficiale, che si recò a ricevere e ad accompagnare la nave all'ancoraggio.

Quando la nave fu vicina a Trieste, vennero sparate le salve d'uso e quindi, con bella manovra, la «Pittsburg» entrò nel vallono di Muggia e si diresse verso l'hangar 71, dove dovette essere ormeggiata per necessità di pescaggio.

La nave che batte l'insegna del vice ammiraglio Philip Andrews, comandante delle forze navali americane in Europa, pur non essendo un modello moderno, ha una sagoma bellissima e maestosa. A causa del vento e della cattiva posizione dell'ancoraggio le manovre di approdo durarono un po' a lungo e solamente a tarda ora la nave fu completamente ormeggiata.

Durante le manovre vennero spezzate tre grossissime funi e un marinaio cadde in mare, senza però farsi alcun male. Sulla riva era raccolta la colonia americana. Il vice console sig. Herbert F. Pearson, il sig. Amodeo e il segretario consolare sig. A. N. Clifton, si recarono a bordo a porgere il saluto della colonia e a mettersi a disposizione del comando. Molto suggestivo e solenne fu il momento in cui i marinai, al calar del sole, salutarono la bandiera. A poppa, in vicinanza dell'asta della bandiera, venne disposto un picchetto di uomini armati e la musica di bordo. Tutti i marinai si disposero lungo le murate e quando la musica suonò le prime note dell'inno nazionale e la truppa presentò le armi, tutti a bordo sospesero il lavoro e rimasero nella posizione di attenti, fino a tanto che la bandiera fu levata. Comanda la nave il comandante F. T. Evans, che ha alle sue dipendenze una cinquantina di ufficiali e 900 marinai.

La nave fu varata nel 1905 ed è armata di 4 cannoni da 8 pollici e di 10 da 6 pollici. Ha inoltre un certo numero di cannoncini antiaerei. Durante la guerra la «Pittsburg» prestò servizio in qualità di nave trasporto e di scorta. A bordo tutto brilla per ordine e pulizia. Dalla coperta alle stive, tutto è lucido e pulito.

Nei brevi giorni che la nave rimarrà a Trieste il pubblico potrà visitarla.

Questa sera alle 21, la colonia americana offrirà agli ufficiali un ricevimento nelle eleganti sale del Savoia. Domani il comando della nave darà un ricevimento a bordo.

Lo sciopero dei lavoranti sarti

I lavoranti sarti tuttora in isciopero si riunirono domenica alle 14, in sala Mazzini. Parlò loro il vicesegretario federale dei Sindacati, il quale espose il risultato delle pratiche intercorse tra i rappresentanti delle ditte e i rappresentanti degli operai. La discussione che seguì fu rimandata a lunedì. Infatti ieri alle 17 si tenne in sala Corridoni un comizio della categoria scioperante. Il sig. Vitale fece un'ampia relazione e partecipò che alle ditte firmatarie del contratto stipulato la settimana scorsa si aggiunsero le Cooperative Operaie. La assemblea chiese la partecipazione allo sciopero, per solidarietà, del reparto donne. Inoltre fu espresso, da alcuni, il parere di far entrare in isciopero anche la categoria dei tagliatori e dei commessi delle ditte Beltrame, Al Duomo e Steiner, che non hanno firmato il nuovo contratto concordato con le sartorie minori.

Scuola di ostetricia. Col 6 novembre corrente si iniziano presso la R. Scuola di ostetricia, in conformità al regolamento approvato con regio decreto 2 gennaio 1923, N. 838, il primo ed il secondo corso teorico-pratico biennale per levatrici, con due sezioni distinte per allievo italiane o slovene. Coloro che aspirano ad esservi ammesse dovranno aver 18 anni e non superato i 30. Alla domanda d'iscrizione, che va estesa su foglio bollato da lire due ed indirizzata alla R. Scuola di ostetricia, sino al 25 ottobre, devono allegare: Un certificato dal quale risulti che siano di sana costituzione fisica e non affette da imperfezioni che le rendano deformi e non atte all'esercizio della professione; il certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità comunale dove ebbero dimora nell'ultimo biennio; fede di nascita; il certificato penale di data non anteriore a due mesi; il certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiolo. Le allieve minorenni dovranno produrre inoltre l'assenso del padre o di chi ne fa le veci.

Per ottenere l'iscrizione alla scuola, le aspiranti dovranno sostenere un esame di ammissione sul programma della terza classe complementare. Sono esonerate da tale esame quelle aspiranti che abbiano conseguita la licenza complementare o la licenza di Scuola tecnica o la promozione alla quarta classe di Ginnasio. Gli esami di ammissione saranno dati nelle varie scuole nel mese di ottobre, in giorno da stabilirsi, e saranno giudicati da una commisisone nominata dal R. Provveditore agli studi della regione in cui ha sede la scuola. Per essere ammesse a tale esame le aspiranti dovranno pagare un contributo di lire 50. Le tasse da pagare sono: primo corso: tassa d'immatricolazione lire 100, tassa d'iscrizione lire 150 sopratassa di esame lire 75; secondo corso: tassa d'iscrizione lire 150, sopratassa di esame lire 75, tassa di diploma lire 100.

L'attività dell'Ufficio d'annona nel settembre. L'Ufficio municipale di polizia annonaria ci comunica il seguente riassunto dell'attività dei commissari di polizia annonaria durante il mese di settembre decorso: 3557 sequestri di generi alimentari diversi, sui mercati e negli esercizi; 19 sequestri di suppellettili da cucina, bicchieri e involucri metallici; 91 prelevazioni di campioni vari per l'analisi; 490 sopraluoghi nei vari esercizi; 650 assaggi di latte; 28 contravvenzionidi polizia annonaria; 42 denuncie alle R.R. Preture urbana e mandamentale, per contravvenzione alle leggi sanitarie di vigilanza igienica sugli alimenti, in seguito a sopraluoghi e prelevazioni di campioni; una denuncia per inconvenienti in linea di polizia sanitaria industriale; 7231 aste del pesce presenziate.

(Informazioni del pubblico)

Le stazioni radiotelefoniche di Roma,

Zurigo, Parigi, Germania, trasmettono ogni sera ottimi concerti e conferenze che si ricevono *in tutta Italia* anche senza antenna, su telaio, *con la massima facilità e chiarezza*. I profani di radiotelefonia — il più affascinante ed istruttivo sport scientifico — leggano il recente libro dell'ing. Montù, *Radio per tutti* (L. 12.50) accessibile a tutti e certo più interessante di qualsiasi romanzo. Chi invece ha elementari cognizioni di fisica consulti l'altro libro dell'ing. Montù, *Come funziona e come si costruisce una stazione radio ricevente, trasmittente* (L. 18.50) che insegna con precisione e con ogni minimo dettaglio il modo di costruire *da sè* (e quindi con spesa minima) i circuiti che permettono di udire non solo Roma, ma tutte le principali stazioni europee di radio-diffusione. Chiedere i due libri (che nessun *giovane* in Italia dovrebbe ignorare) all'edit. U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che li spedisce franco dietro rimessa dell'importo oppure li manda contro assegno postale.

(Note di cronaca)

La ditta E. Ciotoli Bianucci Chapeaux - Firenze-Roma

di ritorno da Parigi espone la collezione dei modelli a Trieste (Grand Hotel Savoia), nei giorni 17 e 18 c. ottobre.

L'ANNATA SPORTIVA DEL

Pirelli Cord

"Il Pneumatico delle Vittorie,,

Le principali vittorie del 1924:

Circuito del Tigullio
1.o assoluto

CIRCUITO DEL SAVIO
1.o assoluto

CIRCUITO DI BELFIORE
1.o assoluto

Coppa della Consuma
1.o assoluto

COPPA ACERBO
1.o assoluto

CIRCUITO DEL MUGELLO
1.o assoluto

GRAN PREMIO DELLA NOTTE
1.o assoluto

Circuito di Cremona
1.o assoluto

PARMA-POGGIO-BERCETO
1.o assoluto

TARGA E COPPA FLORIO
1.o di categoria

COPPA DELLE TRE VENEZIE
1.o assoluto

COPPA DELLE ALPI
1.o assoluto

GRAN PREMIO D'EUROPA
1.o assoluto

Società Italiana Pirelli

FILIALE DI TRIESTE - Piazza Oberdan 1

Nella ridda delle sterline e delle lire egiziane false

Gli episodi romanzeschi della caccia ai falsificatori - Oltre una cinquantina d'arresti - Il sequestro di tutti i clichés per la riproduzione - Completa confessione degli arrestati

Cronaca che ha un deciso colore di «film» romanzesca a lungo metraggio, o di romanzo alla Gaboriau senza attenuante, con intermezzi conandoyliani, l'impresa compiuta in quest'ultimo tempo dal comando dei carabinieri nel dar la caccia a una vasta banda di falsificatori e di spacciatori di sterline e lire false egiziane. Il complesso di questa lunga, difficile e importante operazione è compendiato nei seguenti episodi dai funzionari che la compirono:

Il mistero di una zecca clandestina

I precedenti risalgono a qualche anno fa, quando si ebbe a notare ch'era in circolazione una considerevole quantità di lire sterline e di lire egiziane in banconote false. Oltre che dalle Questure del Regno, anche dalle autorità di p. s. di altri Stati erano pervenute denuncie alla nostra Questura. Si concretò subito il sospetto che la fabbrica dei falsificati avesse sede a Trieste o nei dintorni, ma minuziose operazioni d'indagine a nulla erano servite. Nessun indizio, nessuna traccia potè essere assodata per orientare con sicurezza l'opera d'investigazione. Intanto specialmente in questi ultimi mesi, le denuncie si facevano più frequenti, tanto che l'autorità di p. s. volle tentare una nuova operazione con direttive diverse. E stavolta i risultati non si fecero attendere. Riferimmo tempo addietro che la nostra Questura era riuscita a rintracciare, in casa di certa Maria Tenze, in via Boccaccio 3, un macchinario quasi completo per la produzione dei falsificati e si ricorda che assieme alla donna furono tratti in arresto alcuni individui, due dei quali nella losca impresa erano i capitalisti che sovvenzionavano la zecca clandestina. Tuttavia, come a suo tempo riferimmo, il figlio della Tenze, Aldo, di 15 anni, riuscì ad eclissarsi portando con sè una pesante valigia nella quale si ebbe ragione di ritenere che si trovassero i «cliches» necessari per la fabbricazione delle banconote. L'operazione, pur avendo dato ottimi risultati non aveva potuto però condurre le cose a termine, in modo da identificare gli altri numerosi complici e di trovare altro materiale, per cui rimaneva a mezzo. Fu così che continuarono a pervenire denunce, in ispecial modo, dall'Austria tedesca e dalla Czeco-Slovacchia ove i falsificati venivano spacciati in maggior numero. A questo proposito si ricorderà anche l'arresto, avvenuto a Presburgo, per spendita di banconote false, di due triestini che poi furono tradotti a Vienna. Ma questi ultimi arresti portarono molta luce sul retroscena della vasta opera dei falsari.

Nuove tracce

Il colonnello cav. Cenisi, del Comando dei carabinieri di via dell'Orologio, e il cav. Fusi, comandante la Divisione, in seguito a questo ripetersi di denunce, impartirono ordini precisi ai capitani Dante Caporali e Pietro Mignani, perchè fossero proseguite attivissime indagini. I due ufficiali, che durante i lunghi mesi di ricerche erano coadiuvati dai marescialli Luigi Viro, Paolino Rungani e Giuseppe Chinese, e dagli appuntati Filippo Sciuto e Carmelo Pasquali, si misero in contatto con la Questura che, per aver condotte le prime indagini e aver ottenuto i primi risultati, potè essere in grado di fornire importantissimi dettagli d'orientamento, e le indagini furono proseguite. E fu stabilito un tranello: si divulgò, cioè, quattro mesi or sono, la notizia che ai carabinieri di via Chiozza era sfuggito un individuo. Questi però non era che uno dei funzionari incaricato di approcci con i falsificatori o gli spacciatori. L'astuzia riuscì e lo «sconosciuto» potè mettersi in contatto con certo Antonio Hartmann, da Capodistria, che si spacciava per studente. Amicizia difficile a conquistarsi, ma che a lungo andare potè manifestarsi in lunghe soste nei vari ritrovi pubblici. Finalmente lo sconosciuto, acquistatasi la confidenza dell'Hartmann, potè trattare la cessione di molti «cliches» per falsificati da 5 lire sterline, riprodotti su pietra litografica, per il correspettivo di 30.000 lire. Stabilite le modalità, fu convenuto un appuntamento per la sera di domenica 5 corrente sulla scalinata di via Ireneo della Croce. Alle 19.45 precise, ora fissata, lo sconosciuto fu sul posto. Vi era anche l'Hartmann con i «cliches». Ma, nel mentre stavano per avvicinarsi, il venditore delle pietre vide il maresciallo Viro, da lui molto conosciuto, e, intuito il pericolo, fu sollecito a saltare in un'automobile che lo attendeva poco distante, dando ordine allo chauffeur di filare a grande velocità.

Numero non contemplato nel programma dei funzionari che stavano, così, per perdere l'unica traccia buona. Fortunatamente, il maresciallo Viro potè notare il numero dell'auto che era una vettura pubblica. Nella stessa notte, lo chauffeur potè essere rintracciato e interrogato.

Qui continua l'avventura...

Si seppe che il fuggiasco s'era fatto condurre alla Riva Ottaviano Augusto ove, nei pressi del bagno Savoia era sceso sugli scogli e là, a quanto disse lo chauffeur, aveva gettato in mare qualcosa. Fattosi condurre colà, il maresciallo, seguendo le informazioni del conducente dell'auto, potè rintracciare ciò che l'Hartmann aveva gettato in mare: si trattava di alcuni disegni su pietra, sciolti, per la fabbricazione di lire egiziane. Operando rapidamente, non essendovi tempo da perdere, il maresciallo, alle cinque del mattino, potè arrestare l'Hartmann, che fu sottoposto ad un lungo interrogatorio durante il quale egli cercò di negare ogni cosa. Ma i funzionari sapevano ormai troppo sul suo conto, ed erano pure a conoscenza che i «clichès» originali erano fusi in rame. Contestategli abilmente molte cose, l'Hartmann, che si difendeva strenuamente, cominciò col fare delle confessioni. E disse che i «clichès» originali si trovavano nella litografia di Domenico Govetto, di 32 anni, abitante a Udine in via Teobaldo Cecconi N. 3. La riproduzione su pietra era avvenuta dietro il pagamento di 7000 lire, nella notte di venerdì 3 corrente e appena finito il lavoro il Govetto portò le pietre a Trieste, assieme all'Hartmann, servendosi di un'automobile. La consegna fu fatta a certa Paola Tenze, sorella della Maria, già precedentemente arrestata. L'Hartmann, in tutto questo era stato null'altro che il mediatore per la vendita delle pietre allo sconosciuto. Cioè, mentre i falsari sistemavno i «clichèes» originali in rame, smerciavano le copie su pietra ad altri falsificatori per far denaro.

In seguito a ciò, l'arrestato fu indotto a scrivere una lettera al Govetto avvertendolo che colui il quale gliela avrebbe recata era un amico fidato cui si potevano consegnare le pietre. Contemporaneamente fu spedito al Govetto un telegramma così concepito: «Impossibilitato venire, mando amico con lettera».

La stessa sera di lunedì 6 corrente — come già rilevammo giorni or sono — il capitano Caporali, accompagnato dal maresciallo Viro e da due carabinieri, partì in automobile alla volta di Udine.

Giuntivi, il Viro entrò nella litografia e consegnò al Govetto la lettera scritta dall'Hartmann. Poichè il litografo lo pregò di attendere essendovi ancora gli operai, il maresciallo gli parlò di altre cose, accennando ad eventuali affari che avrebbero potuto combinare insieme. Il Govetto assicurò che nel suo stabilimento si potevano eseguire stampe d'ogni sorta. Alla fine il Govetto, che si disse soddisfatto della nuova conoscenza, mandò a casa gli operai, prima ancora dell'ora di chiusura, e da un buco praticato in un'architrave e coperto da un pezzo di legno, trasse i «cliches» originali per la stampa di lire egiziane. Allora il maresciallo credette opportuno di farsi conoscere dal Govetto, il quale, dopo aver tanto simpatizzato col nuovo amico, fu colto da tale emozione che cadde a terra svenuto!

Operata una perquisizione, furono trovate molte casse di carte da gioco non bollate — per cui fu avvertita la R. Guardia di Finanza — quattro pietre litografiche per la riproduzione di marche da bollo per gli atti di stato civile, per i Municipi di Udine e Palluzzo, ai quali il Govetto non le aveva mai restituite, e altri «cliches» per etichette del dazio consumo. Trasportato a Trieste e rinchiuso al Coroneo, il Govetto, ulteriormente interrogato, confessò ogni cosa e l'Hartmann, a sua volta, ammise di aver avuti gli originali dalla Paola Tenze e che la consegna era avvenuta nella basilica di S. Giusto.

La caccia notturna... ai «clichés» da 5 sterline

Sinora erano stati sequestrati soltanto i «clichès» per la riproduzione di lire egiziane e mancavano quelli che erano serviti per la falsificazione delle banconote da 5 lire sterline. A tale scopo, il maresciallo Giuseppe Chinese si travestì convenientemente e si presentò alla Paola Tenze, quale compratore dei «clichès» per la riproduzione di lire sterline. Fu convenuto un appuntamento per venerdì scorso, alle 17, a Montebello. Senonchè la donna, subodorando qualcosa di sospetto, non si fece vedere; per cui fu deciso il suo arresto che avvenne nella di lei abitazione, in via della Guardia N. 42.

Condotta ai Gesuiti, la donna fu sottoposta ad un interrogatorio durato quattro ore, durante il quale nulla volle confessare. Alla fine, messa a confronto con l'Hartmann, la Tenze finì col dire che i «clichès» si trovavano in un posto, ove avrebbe dovuto recarsi da... sola. Fu convenuto che vi si recasse invece assieme ai marescialli Viro e Chinese, i quali dovevano sempre figurare quali compratori. Di notte, in automobile, si recarono a Barcola e di là, per la salita di Contovello, giunsero, a piedi, in una casa colonica, segnata col N. 75 e abitata dai coniugi Antonio e Luigia Brisech. Invitato dalla Tenze, il Bisech scese nella sua cantina e risalì poco dopo recando i famosi «clichès». Sequestrati questi, la donna fu ricondotta in carcere, sempre lasciando l'illusione ai Brisech di aver a che fare con dei compratori.

L'indomani mattina, però, il capitano Caporali incaricò i marescialli Viro e Rugani dell'arresto dei due coniugi. Recatisi colà, i funzionari trovarono soltanto la moglie, che disse di non avere falsificati di sterline. Dichiarata in arresto la donna, fu operata una perquisizione accurata, durante la quale furono vuotati anche i materassi. Il maresciallo Viro scovò, nel doppio fondo di un armadio, 56 banconote da 5 lire sterline false per un ammontare di circa 30.000 lire.

Intanto, lasciato il collega sul posto, il maresciallo Rugani si recò in via Giorgio Galatti, ove il Brisech, di professione fabbro, lavorava e, fingendosi un amico, lo avvertì che i «tubi» avevano arrestata la Tenze e che si progettava una perquisizione in casa sua. Ebbe così agio di sapere dove si trovavano nascosti i falsificati, e allora il maresciallo arrestò anche il Brisech.

I coniugi confessarono ogni cosa. L'Antonio, verso il compenso di 50 lire, aveva fabbricate due cassette di zinco. La Tenze, che voleva far apparire i Brisech come falsificatori, aveva invece prelevato da loro una volta 200 lire sterline e un'altra volta 250.

Un capitolo greco - arabo

Ormai le cose erano a tal punto che la conclusione doveva essere imminente, tanto che i funzionari, esauriti questi primi interrogatori, passarono a quello della Maria Tenze, arrestata nel maggio scorso e che sinora aveva avuta la costanza — mirabile per una donna — di rimanersene zitta e di nulla confessare sulla misteriosa e complicata faccenda. Questa volta, però, di fronte alle contestazioni mosselle, anche la donna si decise a parlare e confessò. Circa un anno fa — ella disse — le si erano presentati certi Gino Satti, Russian e Antonio De Biasi, i tre incisori precedentemente arrestati. Avevano chiesto di avere a loro disposizione lo stanzino per il loro lavoro. Successivamente la donna aveva conosciuto certo Papadopulos, chiamato «el grego» e tale Ebtibdel Kader, appellato «l'arabo». Questi due, che a loro volta sono in carcere dal maggio scorso, sovvenzionavano la banda, poichè il lavoro degli incisori aveva potuto essere portato a termine soltanto cinque mesi più tardi. Nella casa comparivano di tanto in tanto certe Santina De Pase, di 28 anni, portinaia della casa N. 24 di via della Ginnastica, amante del Russian; Nerina De Colombani, di 28 anni, abitante in Chiadino in Monte N. 157, amante del Satti, e tale Aurelia, non meglio qualificata. Nel maggio scorso, prima dell'irruzione della questura in casa sua, la Maria Tenze aveva avuto un compenso di 50 banconote da 5 sterline, che consegnò a certa Giuseppina Antonovich — già arrestata, come si ricorderà. — In un primo tempo la Tenze — com'ella raccontò — riuscì a sfuggire alla Questura. Si recò a Brindisi, poi in Grecia, sinchè a Postumia, il 17 di quel mese fu tratta in arresto. In carcere potè apprendere che la famosa valigia era stata portata in salvo dal figlio Aldo.

Dopo questa confessione della Tenze anche il giovane fu tratto in arresto. Egli pure confessò ogni cosa. Dapprima — disse — riteneva che coloro i quali lavoravano in casa sua eseguissero lavori fotografici e solo più tardi seppe la verità. Il 7 maggio, avvertito dal Satti, era fuggito con la valigia, che aveva sotterrato a Santa Croce, in una campagna isolata. Tornato a Trieste e arrestato dagli agenti di Questura negò ogni cosa, sicchè fu poi rilasciato. Si recò allora dalla zia, nella di lei osteria in via Giorgio Galatti, e le raccontò ogni cosa. Ripresa la valigia dal nascondiglio la consegnò a lei che lo attendeva alla Stazione Centrale. Il giovane si recava spesso in carcere a portar da mangiare alla madre. Un giorno fu fermato dalla De Pase, che esigeva da lui la restituzione dei «clichés» che egli aveva posto in salvo e che secondo lei appartenevano al suo amante Russian ed al Satti. La zia Paola cercò allora di tacitare la Depase con 1000 lire sterline false, dicendole che i «clichés» erano stati distrutti. Anche la De Colombani, amante del Satti, tentò di avere qualcosa dalla Tenze. La De Pase, arrestata, confessò di essere stata in casa della Tenze, ma negò di aver avute le 1000 lire sterline. La De Colombani invece negò ogni cosa. La Paola Tenze disse che le altre 1250 lire sterline le aveva date all'Hartmann perchè le spacciasse durante il tempo in cui nella nostra città si trovavano i marinai inglesi, ma nulla ne aveva più saputo. L'Hartmann, interrogato in proposito, disse che le sterline le aveva date a uno dei due arrestati a Presburgo.

Gli arrestati sono presentemente circa una cinquantina e i «clichés» sequestrati, di finissimo lavoro, hanno un valore di circa 100.000 lire.

Per la cronaca aggiungiamo che i consoli inglese ed egiziano si sono felicitati col capitano Caporali, incaricandolo di trasmettere gli elogi ai suoi subordinati, per la brillante operazione compiuta.

I gravi infortuni sul lavoro

Un operaio ha le mani schiacciate da una pressa!

Una gravissima disgrazia accadde ieri verso le 14 al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. In uno dei reparti macchine l'operaio Giuseppe Colombin, di 15 anni, abitante ad Ancarano n. 328, attendeva al funzionamento di una pressa. Ad un certo momento, mentre il macchinario era fermo, volle togliere dalla piastra inferiore due anelli di metallo, allorchè per mera accidentalità, la pressa cadde col suo enorme peso sulle mani del disgraziato, che emise un urlo disperato e per lo spasimo atroce perdette i sensi. Impressionati enormemente accorsero gli operai dello stesso reparto, i quali inorridi alla vista del raccapricciante spettacolo, s'affrettarono a liberare il povero Colombin dalla terribile stretta. Egli aveva riportato lo schiacciamento quasi completo delle mani. I compagni lo sollevarono e lo portarono nell'infermeria dello stabilimento, dove gli furono prestate le prime medicazioni. Successivamente il Colombin fu medicato dai sanitari della Cassa ammalati di Monfalcone e quindi inviato all'ospedale Regina Elena di Trieste, dove giunse iersera verso le 19 e fu accolto nel quarto reparto.

Come una giovinetta si trovò in faccia alla morte

Un accidente, che per fortuna non ebbe conseguenze gravi, ma che impressionò vivamente coloro che ne furono spettatori, accadde ieri, verso le 16, in piazza della Libertà. La ragazzetta, di 14 anni, Ferdinanda Marcovich, occupata in una stireria, passava con un paniere sotto il braccio per la piazza della Libertà, allorchè fu investita in pieno da un autocarro che ella non aveva udito sopraggiungere. Lo «chauffeur» d'altro canto aveva fatto il possibile per evitare la disgrazia, ma il pesante veicolo slittando per alcuni metri, dopo chiusi i freni, investì la giovinetta, che scomparve sotto le ruote. Appena l'autocarro fu fermo, ne scese lo «chauffeur», che assieme a molti accorsi tolse la ragazzina svenuta da sotto il veicolo. Per uno dei tanti giochi del caso, le ruote non l'avevano nemmeno sfiorata! Ella fu portata nella vicina farmacia Ravasini e colà le furono prestati i primi soccorsi, mentre fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorso, però constatò che la Marcovich non aveva riportato che lievi contusioni ed escoriazioni all'emitorace destro, alle ginocchia e alle mani. La giudicò guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni, e dopo le cure la fece trasportare con l'autolettiga alla sua abitazione.

Da una scala. Nella panetteria di Francesco Ucanich, domenica nel pomeriggio, il fabbro Riccardo Bollich, di 17 anni, abitante a Scorcola - S. Pietro N. 146, salito su una scala a piuoli, era intento a riparare una saracinesca, quando, messo un piede in fallo, perdette l'equilibrio e precipitò a terra da circa tre metri d'altezza. I presenti, accorsi e visto che il povero giovane era quasi privo di sensi, lo accompagnarono all'ospedale. Il Bollich che, secondo il reperto medico, ha riportato la frattura dell'omero sinistro e leggera commozione cerebrale, fu giudicato guaribile in quattro settimane e, dopo le cure necessarie, fu accolto nel riparto di turno.

Ospiti per le sale d'osservazione. Gli infermieri della Croce bianca E. T. dovettero ieri occuparsi di due casi. Il primo per un giovane già altre volte accolto nelle sale d'osservazione: Giovanni V., di 22 anni, abitante in via Manzoni. Colto da un accesso del male terribile, il V. s'era dato a devastare i mobili e a gridare in modo da far accorrere tutto il vicinato.

Il secondo, un allucinato, Oreste B., di 19 anni, abitante in via Raffaele Sanzio, voleva dar fuoco alla casa.

Entrambi furono trasportati all'ospedale Regina Elena ed accolti nelle sale d'osservazione.

Le fatiche degl'ignoti

Saputo che l'appartamento del dott. Pietro Bucich, al II piano della casa n. 4 in piazza Giambattista Vico era incustodito, gl'ignoti decisero di farvi una visita. E la fecero in piena regola, poichè ieri mattina il portinaio della casa, Luigi Godina, incaricato di sorvegliare l'appartamento, dopo aver constatato che la porta d'entrata era stata aperta con chiavi false, trovò tutto nel massimo disordine. I cassetti dei mobili erano stati rovistati accuratamente dal primo all'ultimo. Non si potè sapere quello che mancava, poichè il dott. Bucich si trova attualmente a Zara. Intanto il furto fu denunciato ai carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella, che hanno assunto i rilievi e avviato indagini.

Anemici, deperiti!

La Ditta **D. GIANGRASSO e C.**, Milano (29), Via C. Tenca 16, ci fa prevenire la seguente dichiarazione che noi ben volentieri pubblichiamo nell'interesse dei sofferenti:

Da circa tre anni soffrivo di una acuta anemia con deperimento organico. Le prove che feci con i più svariati reagenti, a nulla valsero. Richiesi allora il vostro speciale preparato **CHER-OLDU'** *dal quale ottenni un risultato veramente sorprendente. Ed è che oggi posso dire di essere completamente guarito.*

Mi onoro quindi di inviarvi questa mia con preghiera di pubblicarla affinchè tutti coloro che soffrono di **anemia e deperimento organico** *sappiano che lo speciale preparato* **CHER-OLDU'** *è il Re di tutti i reagenti.*

Con stima.

Cav. CARLO ZAMPI
Nervi.

In tutte le Farmacie a L. 15 la scatola. Per spedizione diretta aggiungere le spese postali in L. 1 se pagamento anticipato e L. 3 contro assegno.

Malattie della pelle dei fanciulli

La Pomata Cadum può essere applicata senza timore sulla pelle delicata dei fanciulli che soffrono di erpeti, eruzioni, eczema, scorticature, serpigini e di altre dolorose affezioni che li affliggono fino dai lori primi anni. Si verifica un sollievo immediato fin dalla prima applicazione di Pomata Cadum, che arresta istantaneamente i pruriti. Il suo effetto calmante e cicatrizzante fa ricuperare rapidamente il sonno normale.

CREMA E VELLUTINA

VENUS BERTELLI

insuperabili prodotti per donare e conservare freschezza alla carnagione.

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N.ro 4.

STOFFE DA SIGNORA

per mantelli, vestiti, bluse

FANTASIA
VELOUR
GABARDIN
GRAIN DE PARIS
DRAPE DE DAME
SAGLIE
COVERCOAT
TESSUTO OPERATO tinte unite

M. WEISS

Trieste - Fiume - Milano

Prezzi fissi — Prezzi modici

OFFICINA MECCANICA

per

riparazione automobili

MOTORI, AUTOLANCIE e MACCHINARI DI QUALSIASI INDUSTRIA, costruzione qualsiasi pezzo di ricambio, applicazione carburatori a Nafta e qualsiasi motore. Operai specialisti per sopraluoghi. Massima precisione minimi prezzi. Preventivi gratis.

CERVELLINI - Via Ferriera 3 - Tel. 25-66.

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!

Odontalbos
LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO
A BASE DI SAPONE
IL PIU' EFFICACE
IL PIU' GRADEVOLE
SI VENDE OVUNQUE

Andate a Venezia?

Recatevi dal F.lli PAGANELLI

Sottoportico S. Zaccaria 4687 A (Riva Schiavoni)

Troverete buon alloggio, ottima cucina e vino genuino del Chianti a prezzi miti

SBARCO Pontile S. Zaccaria - Tel. 13-24

Maria Jacobini
Oreste Bilancia
Amleto Novelli
Lido Manetti
Alfonso Cassini
Orietta Claudi
Ida Carloni-Talli

Ecco i più bei nomi della cinematografia italiana che lavorano nell'

AMORE ROSSO

Mai in nessuna film si è ammirato un complesso così glorioso di artisti

Questo avvenimento artistico

OGGI
al "Gran Cinema Italia,,

Prima rappresentazione alle 16.30

JODOPARILLINA

DEPURATIVO DEL SANGUE

Fiera di frutta

che si terrà a **LJUBLJANA** il 18, 19 e 20 ottobre, entro il recinto della

Fiera Campionaria di Ljubljana

Migliore occasione per l'acquisto di grandi e piccole quantità di primissimi frutti da tavola.

CONCORSO „ARRIBA"

Sull'atroce episodio della DIFESA DI SARAGOZZA primo passo verso l'ELBA, MOSCA e WATERLOO della potenza napoleonica, la casa "Mester,, ha ricostituito una colossale film:

IL TORO D'OLIVERA

OGGI al TEATRO NAZIONALE

La gioventù italiana preferisce la gran marca nazionale, portando esclusivamente impermeabili **PIRELLI** di tessuto ottimo e di foggia elegante.

SOCIETA' ITALIANA «PIRELLI» — Filiale di Trieste — Piazza Oberdan N. 1

CASINO-ZAMET
A 15 MINUTI DA FIUME E DA ABBAZIA

LE STESSE ATTRAZIONI DI MONTECARLO

SERVIZIO SPECIALE DI AUTOVETTURE DA FIUME - ABBAZIA E TRIESTE

Per tutte le informazioni rivolgersi: **Agenzia Viaggi P. CHRISTOFIDIS — Piazza della Libertà** — oppure alla **AGENZIA DEI WAGGONS-LITS — via dell'Orologio — TRIESTE**

La donna che si precipitò dal terzo piano

Un drammatico, inesplicabile suicidio

Sul drammatico suicidio della ventisettenne Giovanna Bratos, la quale come riferimmo ieri nell'edizione meridiana, precipitò domenica verso le 23 dal terzo piano della casa di via Antonio Caccia n. 11, dove ella abitava assieme ai genitori, si sono potute avere altre informazioni che servono bensì a completare il fosco quadro del dramma, ma lasciano ignorate le cause intime che spinsero l'infelice alla tragica determinazione. La giovane s'era maritata sei anni or sono con un meccanico, Giovanni Bratos, e con lui rimase ad abitare in casa dei genitori, anche quando nacque un bambino, Stelio, che ora ha 5 anni. I coniugi vissero tranquillamente, finchè il Bratos, rimasto senza lavoro, emigrò a Filadelfia in cerca di miglior fortuna. Invece anche nella città d'oltremare la vita si presentò nei suoi aspetti più aspri, sicchè il Bratos decise di ritornarsene presso la moglie e il suo bambino. Arrivò a Trieste un giorno dello scorso mese, felice di poter stringere tra le braccia il figlioletto fattosi grandicello e la moglie. Trovò in casa tutto come aveva lasciato e le accoglienze dei suoceri furono affettuosissime.

Ma dopo una settimana o poco più dall'arrivo del Bratos la moglie ebbe un cambiamento improvviso e strano nel suo contegno solitamente gentile e affettuoso. Ella si fece cupa, accigliata, litigiosa e specialmente col marito trovava spesso pretesti su cose futilissime per litigare. Ma poi anche questo nervosismo inesplicabile parve attenuarsi e domenica mattina, quando si levò per recarsi in gita col marito ed altri conoscenti in una località vicina a Capodistria, la donna era d'umor gaio e la domenica trascorse lietamente. I coniugi Bratos rincasarono verso le 21 e mentre la donna rimase a casa, il marito scese in compagnia di suo cognato e si recò in un'osteria vicina, dove si fermò fino a quando uno di casa gli venne a riferire una notizia sbalorditiva: il suicidio della Giovanna. Profondamente angosciato egli corse verso casa e giunse in breve nell'atrio, che trovò affollato di gente; si fece un varco e raggiunto il cortile si vide di fronte al cadavere della moglie, che aveva la testa orrendamente sfracellata. Intorno i congiunti dell'infelice emettevano grida strazianti, rendendo più penosa la lugubre scena.

Il Bratos quando potè rimettersi alquanto chiese com'era avvenuto il fatto orribile e la madre della Giovanna raccontò che stava per mettere a letto il piccolo Stelvio quando il Bratos si recò nella cucina a bere un po' d'acqua. L'attese e non vedendola ritornare la chiamò; non udendo risposta andò a vedere nella cucina e là, le imposte della finestra spalancate e le grida d'invocazione e d'orrore dei casigliani le rivelarono la verità orribile. La Bratos non lasciò alcuno scritto nè confidò mai ad alcuno il suo proposito di morire. Fu rinvenuta nel corridoio dell'abitazione una valigia in cui la Giovanna aveva rinchiuso tutti i suoi indumenti. Ciò fa supporre che avesse preparato — ma non si sa perchè — un piano di fuga e mancatole il coraggio di allontanarsi dai suoi, aveva risolto di sopprimersi.

Le vicende di un bracciante triestino a Venezia

Abbiamo da Venezia: Il facchino disoccupato Carlo Vidmar, di 43 anni, da Trieste e colà senza fissa dimora, veniva l'altro ieri a Venezia con la speranza di trovare da lavorare. Ma dopo alcune inutili ricerche il Vidmar si perse di coraggio e preferì vagare invece per varie osterie ingollando di qua e di là numerosi mezzi litri di vino.

Verso le 20, ormai ubriaco senza più forza di reggersi in piedi, pensò di procurarsi un alloggio per la notte, ma non volendo spendere, vista anche la magnifica notte di luna, decise di scegliere come giaciglio una barca. Mentre ruminava queste idee, barcollando a destra e a sinistra, giunse in Fondamenta S. Chiara, dove aveva adocchiata una «peata», sotto prua della quale voleva passare la notte.

Per scendere nel natante però vi era da fare un salto di circa un metro e il Vidmar, non preoccupandosi del vino bevuto e dei suoi effetti, spiccò il salto che fu però troppo corto. Con un forte tonfo egli cadde in acqua. Accorsero alcuni militi del corpo di guardia dell'Ospedale militare di S. Chiara e alcuni passanti che lo trassero alla riva e da qui al vicino ospedale militare, dove fu spogliato e posto a letto.

Asciugati gli abiti e svaniti i fumi del vino il Vidmar venne ieri mattina incontrato nel nosocomio dal brigadiere Cuscumà, dell'Ufficio di P. S. di Dorsoduro, che lo accompagnò al Commissariato, dove gli fu consegnato il foglio di via obbligatorio per ritornare a Trieste.

Uno spazzino precipita in un fossato. Lo spazzino Vittorio Gregoretti, di 36 anni, abitante in via Lucio Papiriano N. 8, domenica alle 21, messo un piede in fallo, precipitò in un fossato pieno d'acqua e, battendo la faccia all'orlo della buca, riportò varie ferite lacero-contuse. Il Gregoretti ebbe le prime cure dal sanitario di turno alla Guardia medica e quindi fu trasportato all'ospedale.

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Alda Borelli

E' stata veramente una bella serata, piena di affettuosa cordialità e di fervida simpatia per l'attrice che ad ogni suo ritorno nella nostra città ritrova un pubblico devoto e diligente che l'ascolta con interesse e piacere e l'applaude con sincero trasporto. Per serata d'onore la Borelli ha voluto offrire al pubblico l'«Ondina», la bella commedia di Marco Praga, ancora tanto cara agli spettatori e anche all'attrice, che ne interpreta la parte con schiettа e toccante verità. L'«Ondina» ha ormai i suoi anni, ed ha anche una carriera più che onorata, illustre. Dal 1903, in cui venne rappresentata per la prima volta al «Costanzi» di Roma dalla compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, ad oggi, questa dolente e buona creatura è passata su tutti i palcoscenici italiani ed esteri, commovendo ed esaltando il pubblico; è stata interpretata però da poche attrici nostre, chè ci vuole un gran temperamento, una fibra non comune e una sensibilità profonda e delicata per sentire la passione di questa piccola e povera ballerina, divenuta gran signora della società milanese per aver sposato un uomo ricco che la crede disonesta e la picchia. Alla prima recita romana il pubblico parve dapprincipio un po' ostile alla commedia. Il primo atto passò quietamente, con qualche applauso. Ma il secondo e il terzo fecero scattare anche i più tepidi fra il pubblico. La grande discussione suscitata al secondo atto da l'«Ondina», è stata la seguente: Si deve o non si deve sposare una ballerina? Nelle cronache teatrali del buono e caro Domenico Oliva il principio informatore della commedia è stato posto con larghezza di giudizio. La commedia di Praga pare infatti voglia sfiorare appena questo problema di morale coniugale per soffermarsi invece nel ritrarre quel mondo frivolo e vizioso di giovani milanesi frequentatori di palcoscenici e amici di ballerine, e tra queste vanerelle l'autore ne scelse una, e le diede un'anima onesta e un sentimento morale mettendola in conflitto con un uomo borghese e tradizionalista. Commedia d'ambiente, dunque, ma anche di carattere. Che la parte di l'«Ondina» è complessa e difficile nella sua apparente semplicità. Donde la solidità artistica del personaggio. Quale chiara e delicata armonia di sentimenti, e quale tumulto di passione ci ha rappresentato ieri sera la Borelli in quell'ardente e irruente secondo atto! Il pubblico che gremiva le gallerie, e si affollava nella platea e nelle poltrone, salutò con caldi e vibranti applausi l'interprete magnifica che ebbe l'omaggio di molti fiori e che condivise gli applausi della serata col Marcacci, molto efficace nella sua parte, e con gli altri tutti. La bella serata è stata fatta servire, per volontà della Borelli, ad un'opera di pietà umana. La gentile attrice, mentre il pubblico le prodigava applausi fervidissimi, si soffermò alcun tempo sul boccascena, e disse poche parole di esortazione perchè ognuno dei presenti, nei limiti delle proprie forze, desse il proprio obolo all'opera di assistenza per i bambini degli artisti drammatici poveri. L'iniziativa di questa opera filantropica è della signora Borelli che in ogni città ha raccolto dal buon cuore degli spettatori somme considerevoli da cui l'istituzione umanitaria si giova assai. Ieri sera anche il pubblico nostro, sempre sensibile alle buone opere, ha dato il suo obolo.

Stasera commedia nuova: «Tonnellate di danaro», 3 atti comicissimi, di Will Evans e Valentine.

La riapertura del Filodrammatico

I lavori per l'apertura di questo teatro, che apparirà nella sua nuova veste molto elegante e piacevole, proseguono alacremente. La sera del 16 corrente la compagnia russa delle «Maschere» darà la prima rappresentazione inaugurale della stagione per la quale l'attesa è vivissima. Daremo tra poco l'intero programma degli spettacoli che suscitarono tanto interesse e successo nelle maggiori città italiane.

Politeama. Stasera, alle 20.30, terza rappresentazione del «Guglielmo Tell», la gloriosa opera rossiniana esumata con tanto successo, mercè il valore degli interpreti, fra i quali eccelle l'insigne tenore irlandese John O' Sullivan.

Nazionale. Ieri si è proiettato per l'ultima volta la gaia e originale proiezione «Douglas il superstizioso» che raccolse dal pubblico affollatissimo i più fervidi consensi e le più schiette risate. Seguì la rivista comico-fantastica «Eri tu che macchiavi!» che ebbe rinnovato il successo e le cordiali accoglienze avute nelle precedenti rappresentazioni. Tutti i valenti esecutori della compagnia D'Amelio furono assai calorosamente applauditi.

Oggi il programma è tutto nuovo e promette anche di riuscire particolarmente interessante. Si rappresenterà la nuova rivista «Radio», di Bindi e Sambo, e sullo schermo si proietterà «Il toro d'Olivera».

Fenice. Il dramma d'amore «Cuore di bronzo», proiettatosi ieri, ebbe dal numerosissimo pubblico accorso a tutti gli spettacoli, un successo molto lusinghiero. Gl'interessanti episodi del dramma fan risaltare la diversità di sentimenti tra il ricco banchiere Osmond e la sua giovane figlia Eliana; la cupidigia dell'oro, che rende sordo ad ogni pietà il primo; l'animo buono e pietoso della seconda. E su questo contrasto si svolge il dramma ricco di scene passionali e drammatiche, che culminano in un tragico epilogo.

Ma l'attrattiva maggiore del programma è indubbiamente costituita dalla celebre «troupe» cinese Trungiban, quattro giocolieri che si presentarono ieri al pubblico in una serie di difficilissimi esercizi. Dopo alcuni giuochi di destrezza e d'acrobatismo eseguiti con mirabile perfezione, due caudati figli del Celeste Impero vengono legati per il codino e sollevati per qualche metro da terra e sospesi nel vuoto compiono esercizi strabilianti: si azzuffano, si contorcono e poi tranquillamente siedono a tavola a bere. Ma l'esercizio più emozionante è quello di chinsa, quando, appeso al codino su un filo di ferro che scende obliquamente dalla galleria al palcoscenico, uno dei cinesi attraversa tutto il teatro in quella posizione, agitando bandiere fra grida di gioia più cinesi che mai. Il pubblico applaudì fragorosamente.

Oggi il bellissimo programma si ripete. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Edon. «La bestia nera», la film americana, protagonista la nota artista Prescilla Dean, richiamò anche ieri numeroso pubblico che si divertì alle drammatiche scene di cui è ricco il lavoro. Applausi calorosi ai numeri di varietà che incontrarono così largo consenso del pubblico.

Oggi nuovo programma cinematografico con la film, che ovunque ottenne un grande successo: «Fiamme nella miniera», una fedele riproduzione della dura vita dei minatori. Prima rappresentazione alle 17.

Il concerto di fisarmonica

La curiosità destata dall'annuncio di un concerto di fisarmonica, esecutrice la prof. Lucilla Bolla, fece convenire, ieri sera, numeroso pubblico nella sala del Circolo Artistico. Conviene rilevare che si tratta di uno strumento rarissimo, che la famiglia Lickel ereditò dall'inventore Hackl, viennese, il quale lo costruì nel 1818. Vien fatto di pensare all'«organistrum» medioevale, tanto siamo lontani dalla tecnica nuova, ascoltando codesto strumento a pedale, senza registri, precursore dell'armonium. La nota e valente pianista si è cimentata a eseguire un ricco programma di musica antica. Pure essendo limitate le risorse di codesto strumento, ella ne ha ricavato il massimo rendimento possibile con squisita maestria, ottenendo, specialmente nel linguaggio mistico del Sarti, Bach e de Chambonnier, bellezza di effetti. Una riconferma, poi, della sua valentia di pianista diede la Bolla eseguendo con magistero una sonata del Clementi e un minuetto del Nicodè.

Lo scelto pubblico festeggiò calorosamente la distinta esecutrice, cui furono offerti — omaggio delle sue allieve — ben dieci magnifici mazzi di fiori. La mite e buona professoressa Bolla, ripetute volte evocata da nutriti applausi al proscenio, donò infine un grazioso «Bozzetto campestre» del Rinaldi.

Concerto Padovani alla Filarmonico-Drammatica. Domani, alle 21, avrà luogo alla Società Filarmonico-Drammatica un concerto del pianista Ferruccio Padovani, che eseguirà il seguente programma: 1) Beethoven: Sonata op. 54 (Waldstein) - allegro con brio - molto adagio - allegretto moderato - prestissimo; 2) Mac-Dowell: a) Preludio, b) Moto perpetuo; Liszt: «Le Rossignol»; Schubert: I.o Improvviso; 3) Chopin: a) Fantasia - Impromptu (op. 66), b) Polacca in La bemolle.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Alda Borelli. Ore 20.30: «Tonnellate di denaro», 3 atti di Evans e Valentine.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno C): «Guglielmo Tell».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Il toro di Olivera» e la compagnia satirica D'Amelio con la rivista «Eri tu che macchiavi!...»
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Cuore di bronzo».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Fiamme nella miniera».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «Amore rosso», dramma in 4 atti con Maria Jacobini, Oreste Bilancia, Amleto Novelli, Lido Manetti.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Notte di tempesta» con Maria Roasio.
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Il figlio del Celeste Impero».
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Marito perduto» con Elena Sangro.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Sotto due bandiere», il grande capolavoro interpretato dalla bella Priscilla Dean.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Il mercante di emozioni».

CINEMA E VARIETÀ

Il grande avvenimento d'oggi al Gran Cinema Italia: il dramma «Amore rosso» con Maria Jacobini, Oreste Bilancia, Amleto Novelli, Lido Manetti, Alfonso Cassini, Orietta Claudi, Ida Carloni-Talli. Uno dei più autentici capolavori della cinematografia italiana. Prima rappresentazione alle 17.

«Notte di tempesta», dramma marinaresco con Maria Roasio al Modernissimo. Oggi va allo schermo un forte dramma di ambiente marinaresco: «Notte di tempesta», protagonista Maria Roasio. E' una film a forti tinte e con scene di grande effetto drammatico. Principia alle ore 16.30.

Cine Edison. Oggi repliche del dramma sentimentale «Il figlio del celeste impero», nella magnifica interpretazione del grande artista giapponese Sessue Haja Kawa. Dopo la lieta e favorevole accoglienza del pubblico di ieri, si prevedono anche per oggi le solite folle. Rappresentazioni dalle 17 alle 22.
Quanto prima: Soava Gallone.

Ultimo giorno: «Marito perduto» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si ripete per l'ultima volta il delicato romanzo d'amore «Marito perduto», protagonisti Elena Sangro e Sandro D'Attino.
Domani «L'orma» con Bianca Giudetti Conti e Febo Mary.

«Idolo infranto» al Cine Savoia è il dramma passionale interpretato da Lina Cavalieri, che ha commosso tutti i pubblici del mondo. A richiesta, fuori programma si dà «Ridolini giuocatore di golf».
I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Milizia nazionale. Tutti i militi musicanti, iscritti nel reparto banda della legione, sono invitati a presentarsi al Comando (via Ferriera 12) non più tardi del giorno 18 c. m. per importanti comunicazioni; devono versare nello stesso tempo gli istrumenti avuti in consegna. Per la stessa data anche tutti i militi appartenenti alla squadra sportiva sono pregati di versare gli indumenti sportivi dati loro in consegna.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 20.30, adunata generale dei soci in sede sociale per la discussione sulle squadre sportive.
I componenti la squadra tiro alla fune sono convocati in sede centrale, questa sera alle 19.
I componenti i circoli rionali di San Giacomo, Roiano, Montebello, Guardiella Scoglietto sono comandati a trovarsi questa sera alle 20.30 precise in sede dell'Avanguardia (via G. d'Annunzio, 1).

Squadristi della Carnaro. Gli squadristi della Carnaro sono pregati di passare seralmente dopo le 21 al Caffè Chiozza per comunicazioni urgenti.

Società Alpina delle Giulie. Oggi si aprono le iscrizioni per la partecipazione all'inaugurazione del nuovo rifugio Luigi Pellarini, che avrà luogo domenica prossima sulla Carnizza di Camporosso nel gruppo del Jof-Fuart. La partenza della prima squadra si effettuerà sabato 18 alle ore 15 dalla stazione centrale; quella della seconda alle 17.05. La prima squadra proseguirà durante la sera stessa da Valbruna per il rifugio, pernottandovi. La mattina seguente, prima dell'inaugurazione, salirà il Grande Nabois (m. 2307). La seconda squadra pernotterà nell'albergo Keil di Valbruna e salirà la mattina dopo al rifugio. L'inaugurazione avrà luogo alle 11.30. Dopo la cerimonia le squadre riunite scenderanno a Valbruna, donde proseguiranno col treno per Trieste, arrivando alla stazione centrale alle 22.45. Chiusura delle iscrizioni venerdì alle 20.

Giovani esploratori italiani. Domani alle 17, adunata obbligatoria di tutti i componenti il reparto G. Oberdan per importanti comunicazioni.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17 adunata del terzo nucleo in sede (via Scuola Nuova 14). Si riprendono le lezioni di legatoria di libri.
Il capo nucleo del quarto nucleo comunica che l'attività sospesa durante il periodo degli esami, si riprende con domani. L'adunata è fissata per le 18.30 nella sede del terzo nucleo.

Corporazione studentesca nazionale. La squadra calcistica è convocata oggi alle 9 sul campo del Liceo scientifico.
I soci che detengono libri sono invitati a restituirli entro la corrente settimana. Il comitato feste è convocato oggi alle 17.30 in via Bellini 1.

Società fra pensionati statali di Trieste. Domenica 19 corrente alle 10.30 si terrà nella sede sociale una seduta della direzione per discutere un progetto di memoriale con le richieste da avanzarsi al Governo e al Parlamento in occasione della prossima riapertura di quest'ultimo (3 novembre). Quei soci che hanno particolari proposte in merito sono invitati ad assistervi. E' intenzione della direzione di convocare poi — dopo alcuni giorni — una nuova analoga riunione per concretare la definitiva redazione del memoriale, cosichè ogni intervenuto avrà il tempo di alcuni giorni per meditare le sue definitive proposte. L'intervento di rappresentanti dei «minimi» e delle vedove è particolarmente desiderato.

Maestri dei ricreatori. Tutti i maestri dei ricreatori sono invitati all'adunanza che avrà luogo domani alle 19 nei locali della Bottega del Libro (via Roma 5).

Associazione sportiva magistrale. Domani alle 18.30, seduta al Caffè Stella Polare della direzione. I colleghi di Capodistria Stenner e Fontanotti sono invitati alla riunione.
Giovedì 16, dalle 7.30 in poi, allenamento della squadra a S. Giovanni; i giuocatori Callini, Drobinz, Siberna, Marega, Fogar, De Jurco, Iernetti, Bin, Giona, Buchacher, Prelz, Benzich, Fontanotti, Stenner e Conieditz devono intervenire completamente equipaggiati, all'ora prestabilita.
Sono aperte le iscrizioni alla sezione pallacanestro, collega De Jurco, sezione tennis signor Kolman.

Società dei filarmonici. La falange orchestrale è invitata alla prova di questa sera alle 20.15 nella solita sala.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i podisti si trovino questa sera alle 20.30, al solito posto d'allenamento.

S. U. C. A. I. Per sabato 18 e domenica 19 corr., tempo permettendo, è indetta una salita al Jof-Fuart (m 2666), per la gola nord-est. La partenza avrà luogo sabato alle 17.05 per Ugovizza, il ritorno seguirà domenica alle 22.45. Le iscrizioni sono aperte sino a venerdì alle 20, verso la quota di lire 45 tutto compreso. Dato il carattere della salita, le iscrizioni sono limitate.

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Questa sera alle 20.30 adunata di tutti i calcisti.

Unione sportiva triestina. Per festeggiare i propri giuocatori, che con tenace passione seppero vincere le due partite di qualificazione, l'Unione invita i soci a offrire loro una cena giovedì sera. Le iscrizioni si chiuderanno domani alle 22 in sede e alle 19 presso l'oreficeria Ivanissovich, via S. Sebastiano 2.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20.30 conferenza del collega U. Morterra su la «Fotografia del mare». Dalle 20 alle 21 lezione di equitazione al maneggio. Tennis campo Parisi.

Circolo sportivo bancari. Questa sera alle 9 si trovino in sede i soci Baldi I e Baldi II, Venuti Marcello, Carlovatti, Francescato, Hägele, Michelich G., per importanti comunicazioni.

Associazione sportiva Edera. Tutti i boys di tutte le squadre devono trovarsi oggi sul campo alle 13, per l'allenamento generale, che durerà fino alle 15.

Circolo sportivo Ponziana. Questa sera alle 20 sono convocati tutti i soci della sezione Scorcola in sede sociale per importanti comunicazioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D.; 19.30 D. D.; 23.45 A.
UDINE: 5.55 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5? D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.30 M.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).
COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

DARIA BOSSO - Trento

Il vostro bimbo no ha appetito, non gioca, non può applicarsi allo studio? È un esaurimento che s'inizia e che può portare conseguenze funeste. Dategli senza indugio la

EUTROFINA

e lo rivedrete rifiorire. Tutta la vivacità propria dell'infanzia sana gli ritornerà per incanto.

A tutti i bimbi guariti coll'Eutrofina l'Istituto Neoterapico Italiano invia gratis, dietro semplice richiesta, una magnifica pubblicazione di gran lusso

"Fatina, Fatina, dov'è l'Eutrofina?„

piccole fiabe preziose per i bimbi e per le mamme. Uscirà ogni due mesi.

Conosco bene l'**EUTROFINA** di cui i bimbi sono ghiotti e ne apprezzano il potere ricostituente e stimolante.
Dott. Giuseppe Stura — Asti

Dall'Esimio Dott. Gottardo di qui fu ordinata l'**EUTROFINA** al mio bambino che trovai veramente miracolosa.
Dalia Filotto — Valdagno (Vicenza)

Nella mia pratica mi servo della **EUTROFINA** perchè bene accetta dai bambini e perchè i risultati che ne ottengo sono soddisfacenti.
Dott. Andrea Villata — Asti

L'EUTROFINA è dai bimbi desiderata ed ottimamente tollerata, agisce come ricostituente in forma insuperabile ed io continuerò ad usarla nella mia pratica.
Dott. Gaetano Fortini
Fermo

Un mio bambino di cinque anni con la cura dell'**EUTROFINA** si è perfettamente rinvigorito da un deperimento organico.
Angelo Carbone
S. Giuseppe Vesuviano

Grazie alla vostra **EUTROFINA** il mio bambino gode ottima salute. Vi dichiaro che il vostro prodotto è eccellente.
Dott. Antonio Marano
Grancona (Vicenza

Da diverso tempo la mia bimba soffriva di una grave gastro enterite e anemia e, nonostante tutte le cure fatte nessuna era stata efficace. L'Egregio nostro Dottore le ordinò l'**EUTROFINA** e con molto piacere posso dirle che la mia bambina si è completamente ristabilita.
Arrigo Vecchi — Bagnacavallo

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - Comm. Dott. Raffaele Toschi & C.
BOLOGNA

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 13 per il 14 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3328; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop. 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2689; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucina: 155; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1927; giovani in I: 366; giovani in II: 380; mozzi coperta: 84; fuochisti: 1292; carbonai: 704; operai meccanici: 60; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 15; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta 365; mozzi cop. 233; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1193; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 3; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 356; I camerieri da carico: 59; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 6; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 64; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; 1 camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 262; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 201; mozzi cucina: 85; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 62; pasticceri: 2; macellai 29.

Da richiamare: marinai: 675, 657; fuochisti: 1135, 1139; operai meccanici: 60.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 251; carbonai: 106; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 117; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 37; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17: mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 29; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 5: giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 5; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 13: 3276; imbarcati e cancellati: 24; totale iscritti il giorno 14: 3252.

Posizioni di marea. Per il giorno 15 ottobre si prevede l'alta marea alle 10.— e 22.40 e la bassa alle 3.55 e 16.40.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. da Zara con 187 pass.; «Cefalonia» cll. da Pireo con 300 tonn. merci; «Achilles» ol. da Amsterdam con 250 tonn. merci; «Canova» naz. da Barcellona con 8 pass. e 366 tonn. merci; «Metcovich» naz. da Brindisi con 9 pass. e 118 tonn. merci; «Kossovo» jugosl. con 56 pass. e 75 tonn. merci; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 23 pass. e 125 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da Rodi con 9 pass. e 696 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 76 pass. e 720 tonn. merci; «Petka» jugosl. da Gravosa con 45 pass. e 17 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Duino» naz. per Gravosa; «Trento» naz. per Poti; «Fram» naz. per Monfalcone; «Merope» ell. per Algeri; «Metcovich» naz. per Venezia; «Carinthia» naz. per Braila.

Situazione dei piroscafi:

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Isonzo»; R. I, H. 25: «Clara Camus»; H. 24: «Kossovo»; M. I, H. 23: «Metcovich», «Gallipoli»; H. 22: «Canova»; H. 21: «Cavallo»; R. II, H. 17: «Audace»; H. 14: «Achilles»; M. II, H. 13 b: «Semiramis»; H. 12 b: «Ignazio»; R. III, H. 9: «Alberta»; M. III, H. a: «Palacky»; R. IV, H. 3: «P. Nomikos»; H. 1 a: «Ariosto»; M. IV, tr.: «Napried»; test.: «Petka»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Bollenden»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: Venezia; M. Bersaglieri: «Mirone», «Sav», «Gerania», «Quieto»; R. N. Sauro: «S. Giorgio»; M. Pescatori: «Nesazio»; M. Venezia: «Belrorie», vel. Caterina»; Sacchetta: «Enrico ...», «Georges», «Friuli», «Indefiocenter»; R. Ott. Aug.: «Carnia»; M. Fratelli Bandiera: «Raffaello».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Arcadia», «Srebreno»; M. V, tr.: «Ellenia», «Orjen»; M. V, H. 51: «Atlanta»; H. 50: «Trieste L.»; R. VI, H. 55: «Cefalonia»; H. 53: «Numidia»; R. VII, H. 71: «U. S. S. Pittsburg».

Arsenale Lloyd: «Campidoglio», «Palatino», «Asia», «S. Pellico», «Adria».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Pianona», R. Somm. F. 14.

Riva Sprem. Olii: «Dido».

Molo Servola: «Duke of Cornwall».

Rada S. Sabba: «Ernesto G.».

Cant. S. Rocco: «E. Toti».

CORRISPONDENZA APERTA

Bisognosa di consigli. Come dovete comportarvi alle due dopo mezzanotte in riva al mare con un giovane alquanto ardito eppur simpatico? Alle due del mattino, l'ora ha già volto al desio e fatto indurire e intenerire il cuore al navigante diverse volte. Allora non vi rimane che di finir bene la navigazione e raggiungere il porto senza andar a sbattere in qualche brutta scogliera. — *Nives e Norina.* Italia Almirante abita in una stanza del luogo ove ora recita. — *Per cortesia.* Lasciate rammolire la colla comune in una soluzione concentrata di acido acetico anzichè in acqua semplice. Scaldate poi a bagno maria rimestando finchè sia resa bene omogenea. Si applica a caldo sulle superfici da unire, ben deterse.

Sandro, universitario in erba. Coloro che si trovano in disagiate condizioni e che nell'insieme delle prove per il conseguimento del titolo di ammissione all'Università hanno riportato in complesso otto decimi dei punti, possono aspirare alla dispensa da metà delle tasse. — *Disoccupato* 1921. Alle domande che voi ci fate, di cui la seconda esige un lunghissimo responso, abbiamo risposto più volte. Evidentemente a voi sfugge qualcuna delle nostre fatiche. — *E' errore.* Si; il nome della Società editrice del «Piccolo» è: «Società editrice italiana Roma-Trieste». — *Ereditiere.* Fate un avviso collettivo perchè sembra più facile trovare acquirenti a Trieste per tali volumi. Oppure scrivete a qualcuna delle tante rassegne giuridiche. In ogni libreria ne troverete tantissime. Ne accenniamo qualcuna: «La Corte di Cassazione», Genova, Corso Mentana 1; «Rivista di Diritto Pubblico», Roma (12), Corso Vitt. Em. 287, ecc.

Jolanda, Mafalda. A S. A. R. la Principessa Jolanda contessa Calvi di Bergolo si può scrivere a Pinerolo. Lettere per S. A. R. la Principessa Mafalda vanno dirette alla Dama d'onore di turno presso S. M. la Regina a S. Rossore. — *Obbligatissimo* 444. Apprezzamenti e reclame niente. — *Letterato in erba.* 1) La tassa di immatricolazione alla Facoltà di lettere è di lire 150; quella annua di iscrizione di lire 250; 50 la soprattassa annua esami speciali. 2) L'indirizzo? Avete paura che una lettera indirizzata all'Università di Padova vi torni con la postilla «destinatario sconosciuto»? 3) C'è chi può essere esonerato dalla frequenza.

Tina. Pulire da che cosa? — *Aida.* 1) Man mano vengono estese le varie disposizioni di legge a Fiume. 2) L'Intendenza di Finanza avrà a suo tempo disposizioni. — *Iginia.* 1) Il 13 dicembre 1905 era un mercoledì. 2) «Se crediamo che stia bene ad una bambina il nome di Fiorenza?» Male non fa; se ne sceglieste però uno meno ricercato, sarebbe meglio. — *Piccola redenta.* I peli dalle braccia si tolgono con il depilatorio o con l'ago elettrico per cui spesso le nostre gentili lettrici costringono la macchinetta a noiose ripetizioni.

Alex. «E' vero che una donna la quale porta capelli corti dimostra un carattere poco serio?» La serietà non sta in proporzione diretta con la lunghezza dei capelli. Molte cose non molto serie possono pure piacere alla gente seria. (Dobbiamo essere diplomatici per non sollevare i capelli corti contro la macchinetta.)

Bollettino dello Stato Civile

del 13 ottobre 1924

Nascite: maschi 6, femmine 2; totale 8.

Matrimoni: Troiani Antonio, impiegato, con Röhnich Maria Violetta, privata; Cuini Primo, calzolaio, con Habiah Maria, giornaliera; Napolitano Giovanni, ferroviere, con Ricci Paola, casalinga.

Decessi: Vidali Bruno, anni 2; Tavernaro in Dellaiti Maria, anni 69, pensionata statale; Craizer Jolanda, mesi 9; Blitz Lea, anni 11, scolara; Puntar Emilia, anni 1; Colinas Bruno Giordano, anni 1; Gustincic Francesco, anni 60, carradore; Steffè Guglielmo, anni 4; Stacul Vittoria, anni 13, scolara; Pellizzer Luigia, anni 12, scolara; Fitz in Tadeo Emilia, anni 63, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Socrate Mario, carrettiere, e Vettach Ersilia, privata; Bacich Alessandro, tramviere, e Rovis Rosina, privata; Crisman Giovanni Maria, commesso postale, e Toncich Maria Anna, domestica; Micaliscin Giocondo, cuoco, e Grassi Giovanna, stiratrice; Bivas Moissé-Miscion, manipolatore di budella, e Coen Zimbul Nathan, privata; Viezzoli Bernardo, macchinista navale, e Petronio Libera, privata; Coen-Ara Riccardo, impiegato, e Beros Jole, privata; Perco Raffaele, impiegato, e Daneu Emilia, privata; dell'Aglio Luigi, tramviere, e Bettera Maria, privata; Scheriavai Giuseppe, guardafili, e Mahnich Maria, privata; D'Augusta Francesco, guardiano notturno, e Bubich Anna, privata; Staffler Leandro, impiegato bancario, e Norbedo Carla, impiegata bancaria; Mosettig Ernesto, sarto, e Roseano Italia, privata; Peretti Angelo Raffaele, tenente fanteria, e Costa nobile Luisa, privata; Bertozzi Massimo Giuseppe, macchinista, e Bertozzi Maria, privata; Ziehne Gualtiero Oscarre, impiegato, e Roset Rosa Anna, impiegata; Zanetti Ettore, impiegato, e Siosel Maria, riscuotitrice; Venuti Antonio elettrotecnico, e Vidacovich Giuseppina, privata; Costantini Bruno, impiegato, e Reiser Paola, privata; Pagnacco Carlo, meccanico, e Covadazzi Maria Carmela, privata; Balleggi Aldo, portiere, e Buttignoni Ida, privata; Butinar Bruno, tecnico dentista, e Murer Jolanda, privata; Postogna Bruno, elettricista e Albuia Anita, privata; Iob Giuseppe, muratore, e Putigna Antonia, privata; Fassetta Gerolamo, negoziante, e Pregelj Angela, privata; Kerner Michele, capitano mercantile, e Wranitzky Nerina, privata; Silvestri Silvestro, infermiere, e Blasizza Maria Mercede, infermiera; Bortolotti Alessandro, impiegato, e Lipizer Valeria, impiegata; Novelli Amedeo, pittore, e Sabucovitz Margherita, privata; Castro Galliano, macellaio, e Foschian Beatrice, privata; Zbeligoi recte Celigoi Giovanni, cuoco, e Marz Giustina, stiratrice; Bubnich Giuseppe, impiegato, e Mincuz Maria, privata; Baner Bruno, impiegato, e Lenco Stefania, privata; Camus Renato, commerciante, e Camus Jolanda, privata; Vidacovich Francesco, commesso di negozio, e Germek Giovanna, privata; Bradach Mario, macellaio, e Zaccariotto Alina, privata; Pittaro Arnaldo, elettrotecnico, e Gleria Celestina, privata; Scupek Giuseppe, contadino, e Gregoriel Maria, contadina; Luxa Carlo, carradore, e Tancor Vittoria, privata; Petris Stefano, cancelliere di tribunale, e Iaconich Bruna, privata; Grattagliano Nicola, guardia daziaria, e Intini Teresa, privata; Bertoni Umberto, meccanico, e Vertovez Ernesta, privata; Marina Giovanni, ragioniere, e De Pippo Evelina, gentildonna; Rizzo Domenico, capotreno FF. SS., e Testa Teresa, privata; Cerogna Giorgio, capitano mercantile, e Bradaschia Orsola, privata; Zonta Giuseppe, bracciante, e Ruzan Maria, privata; Gasparino Vladimiro, albergatore, e Mocenico Lidia, privata; Scabar Bruno, meccanico, e Pieruzzi Maria, privata; Pozlep Lorenzo, bracciante, e Bass Maria, privata; Pirtot Andrea, carradore, e Biscak Santina, privata; Lugger Armando, aggiustatore meccanico, e Gonnella Rosa, privata; Cavalini Carlo, impiegato privato, e Padoan Irene, privata.

BORSA DI TRIESTE

13 ottobre 1924

Rendita 3½%	83.20	Nav Lussino	673
Consolidato 5%	98.65	» Martinolich	224
Obbl. Venezie 3½%	82.82	Strade ferr. med	343
Banca d'Italia	1750	» » mer.	682
Banca Adriatica	150	Oceania	155
Commerc. Ital.	1532	Premuda	752
Commerc. Triest.	708	Tramway	186
Credito Italiano	930	Tripcovich	535
Banco di Roma	130	Ampelea	567
Credito Popolare	265	Beni Stabili	1000
Zivnostenska	265	Cant. Nav. Triest	274
C. g. risp. ungh	80	Cem. Dalmazia	437
Assic. Generali	9215	» Isonzo	181
Assic. Ital. (1923)	2320	» Spalato	450
Infortuni Milano	4680	Kerka	450
Grandine Merid.	575	Gas Roma	936
Riun. Adriatica	6008	Ilva	271
Nav. Adria	312	Montecatini	260
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	166
» Cosulich	370	Pastificio Triest	345
» Dalmatia	330	Pilatura Riso	610
» Gerolimich	1120	Stab. Tecnico	710
» Gener. Ital	338	Terni	679
» Libera Tr.	578	Iutificio triestino	441
» Istria-Tr.	420	Pias	1070
» Lloyd Triest	3350		

CAMBI: Amsterdam da 890.— a 900.—; Belgio da 110.— a 112.—; Francia da 119.75 a 120.50; Londra da 102.70 a 102.95; Nuova York da 22.90 a 22.95; Spagna da 303 a 308; Svizzera da 432.— a 441.—; Ateno da 38.— a 42.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 67.90 a 68.40; Ungheria da 0.03 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.— a 33.25.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.— a 33.25; dollari da 22.75 a 22.90; pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; lire sterline n. n. da 102.60 a 102.90.

Cambio ufficiale dell'oro, 11-X-24: lire 442.77.

Borsa di Milano. Rendita 82.825; Consolidato 98.80; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1532; Credito Italiano 928; Banco di Roma 130.50; Credito Marittimo 598; Ferr. Mediterranee 344; Ferr. Meridionali 696; Rubattino 687; Libera Triestina 576; Snia 460; Terni 675; Miani e Silvestri 126; Breda 386; Ansaldo 21; Montecatini 260; Metallurgica Italiana 213; Reggiane 7.50; Fiat 712; Isotta 8.75; Ilva 271; Elba 70; Cascami Seta 1737; Canapificio Nazionale 865; Lanificio Rossi 3954; Lanificio Targetti 366; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 403; Cot. Meridionale 113.50; Cot. Turati 774; La Soie de Chatillon 460; Rossari Varzi 955; Pirelli 782; Industrie Zuccheri 650; Raffinerie Lig. Lomb. 742; Distillerie Italiane 306; Molini Alta Italia 980; Eridania 657; Gulinelli 204; Edison 740; Adriatica di Elettricità 235; Marconi 175; Vizzola 1375; Conti 425; Negri 170; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 116.50; Esportaz. Italo Am. 720; Costruzioni Veneto 233; Beni Stabili Roma 990; Grandi Alberghi 179; Cementi 454.

CAMBI: Francia 120.05; Svizzera 438.75; Londra 102.675; New York 22.875; Berlino 550; Vienna 0.0324; Bucarest 12.35; Belgio 110.60; Spagna 303; Praga 68.40; Budapest 0.0304.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1745; Commerciale It 1532; Banco Roma 130; Ferr. Meridionali 696; Cosulich 372; Libera Triestina 579; Terni 679; Montecatini 261; Gas 937; Forze Idrauliche 456; Cementi Spalato 450; Prima Pilatura Riso 612.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.70; Banca d'Italia 1746; Commerciale It. 1533; Credito It. 930; Banco Roma 129.75; Ferr. Meridionali 695; Ferr. Mediterranee 345; Libera Triestina 578; Cosulich 372.50; Terni 677.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1532; Credito It. 929; Banco Roma 130; Commerciale Triestina 700; Ferr. Merid. 696.50; Ferr. Mediterranee 344; Cosulich 371.75.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 13 corr.: corso medio 82.79; Trieste 82.625; Milano 82.50; Roma 82.70.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

NON VI TORMENTATE SULLA VOSTRA DIGESTIONE

Non c'è ragione per tormentarsi se approfittate del vantaggio che l'esperienza farmaceutica moderna vi può offrire. Come è ben conosciuto da tutta la Professione Medica, dei disturbi come sarebbero l'indigestione, la gastrica, le flatulenze ecc., sono prodotti da sostanze che originano dall'acido nocivo che si sviluppa eccessivamente nello stomaco e che causano la fermentazione. Ciò, beninteso dà origine ad altri malanni peggiorando in modo, che la vittima perde ben presto la sua salute. E pensare come la bella apparenza dipende da una buona salute! Consigliatevi da quelli che ne sanno, un poco di Magnesia Bisurata dopo i pasti vi rimetterà in salute e vi ci manterrà, ciò che è d'una grande importanza. La Magnesia Bisurata neutralizza i prodotti che originano dall'acido dello stomaco *infallibilmente e sull'istante.* Non è possibile che esistano dolori di stomaco qualora si usa la Magnesia Bisurata; l'esperienza universale mostra all'evidenza che questo è un rimedio sovrano ed insorpassabile per tutti i disordini digestivi tanto per le persone vecchie che per le giovani. E' garantito innocuo ed efficace e si trova in vendita presso tutti i farmacisti a prezzo moderato. Provatene un mezzo cucchiaino in un po' d'acqua dopo il vostro prossimo pasto e vedrete come spariranno immediatamente tutti i vostri dolori di stomaco.

Migone & C. PROFUMIERI
OFFICINA Corso Buenos Ayres, 81 — MAGAZZINO VENDITA Via Orefici — **Milano**

SPECIALITA' RACCOMANDATE
CHININA-MIGONE per la conservazione e lo sviluppo dei capelli e della barba
ANTICANIZIE-MIGONE per ridonare il colore primitivo ai capelli bianchi e alla barba;
ODONT MIGONE per conservare i denti bianchi e sani;
SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI E PER L'INDUSTRIA · COSMETICI · POMATE · BRILLANTINE · ACQUE DI COLONIA · LOZIONI · CIPRIE · PROFUMI · SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI · PROFUMIERI · DROGHIERI · PARRUCCHIERI · CHINCAGLIERI ecc.

AVVERTENZE
Diffidare dalle numerose contraffazioni poste in commercio, tenendo presente che le nostre specialità non si vendono a peso o sfuse, ma solo in flaconi, barattoli o scatole originali e si distinguono dalle etichette portanti «Migone e C.» e dalla qui riprodotta stella a cinque punte (nostra marca di fabbrica).
Il «prezzo-corrente» si spedisce ai soli rivenditori, i quali sono pregati di segnare, nella richiesta, la professione e le loro referenze su Milano.
Le nostre specialità sono in vendita anche da tutti i farmacisti, profumieri, droghieri e parrucchieri.

Brillantine · Cosmetici · Pomate · Olii · Tinture · Acque odorose · Aceti · Lozioni · Dentifrici · Estratti · Essenze · Sapone per la barba · Polveri di sapone · Saponi fini · Sapone glicerina · Saponi medicinali · Polveri grasse · Vellutine · Spazzole · Spazzolini · Pettini · Forcelle · Spugne · Rasoi inglesi · Casa fondata nel 1778

NUITS DE POMPEI
ADERENTE CIPRIA INVISIBILE
RINFRESCA E RIDONA LA GIOVINEZZA
INVENTORI RANCE & C.ie

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Mobili da Studio
SCRIVANIE, LIBRERIE, LIBRERIE A RULLO, CARTELLIERE, TAVOLI, GUARNITURE CLUB IN PELLE, SALOTTI DA STUDIO
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
Alessandro Levi-Minzi
VIA RETTORI N. 1 — VIA MALCANTON 7-1
Casa esistente dal 1874

BELLUNO
GRAND HOTEL DES ALPES
I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di ERNIA
SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE
colla nuova invenzione
"ORTOPLASTICO,, MAZERON
(Brevetto italiano 44465)

COMUNICATO
I sottoscritti sanitari, rendono pubblico omaggio alla efficacia salutare dell'«ORTOPLASTICO» MAZERON in tutti i casi d'ernia da essi verificati:
Dott. C. Scrivanich, Servola-Trieste
Dott. I. Raimondi, Genova
Dott. A. Viglezio, Torino
Dott. V. Sipione, Modica
Dott. A. Perla Corrado, Biella
Dott. F. Insoli, Tradate
Dott. T. Rossi, Villafranca
Dott. F. Chiaretta, Settimo
Dott. R. Bordoni, Altare
Dott. G. Ingegnati, Mondovì
Dott. P. Russo, Frattamaggiore.
Dott. S. Serventi, Savona
Dott. N. Ghizolfi, Guastalla
Dott. V. Ulmann, Urbino
Dott. G. Cotta, Torre Pellice

J. MAZERON, Specialista erniario Diplomato R. Università-Torino
TORINO - Via XX Settembre, 36 - TORINO
o al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre, **Hotel Centrale** (via Roma 18).
FIUME, venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 ottobre, **Hotel Bonavia.**
POLA, martedì 21 e mercoledì 22 ottobre, **Hotel Miramar.**
ZARA venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 ottobre, **Hotel Bristol.**

Posso guarire?
Mantenete sani i vostri reni ed essi vi conserveranno in salute. Perchè i reni deboli non possono filtrare debitamente il sangue, così essi sono la causa di molti disturbi. L'indisposizione renale trascurata diventa seria, perchè i veleni dei reni irritano i nervi, vi rendono stordito, stanco, insonne ed irritabile, causano il gonfiore dei piedi e delle membra, il reumatismo, indeboliscono il cuore, vi tolgono le forze e generalmente vi rendono infelice. Se provate qualcuno di questi sintomi, senza ritardo aiutate i reni. Rinvigoriteli con le Pillole Foster per i reni. Questa medicina è fatta per sollevare il mal di schiena, disturbi urinari, gonfiori idropici, infiammazione ai reni e alla vescica, reumatismo, lombaggine, sciatica, renella, pietra, avvelenamento di acido urico, vertigini, mal di testa, nervosità e sonnolenza innaturale. Uomini e donne, vecchi e giovani ugualmente troveranno un aiuto fidato nelle Pillole Foster per i reni. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40; per posta aggiungere L. 0.50. — Deposito generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A SALTO - TRIESTE

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - Profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche ed altro personale servitù, tutte nazionalità, con attestati, miti pretese, offre per Trieste, fuori, Agenzia, via Machiavelli 24. 84842 A

A. DOMESTICHE, tutte nazionalità, lunghi attestati; cameriere fine, cuoche italiane, tedesche ed altro personale di servitù, offre Trieste, fuori, via S. Lazzaro 23, Provveditorio. 84844 A

CUOCA semplice con buoni attestati offresi a giornata. Via della Scuola Nuova N. 3, secondo piano. 82113 A

DOMESTICA media età, pratica cucina, attestati, offresi subito. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 84842 A

DONNA di cuore cerca posto presso persona sola oppure con bambini. Indirizzo al Piccolo. 82135 A

ORFANA ventenne offresi quale domestica o prestaservizi per piccola famiglia. Miti pretese. Scrivere «82213 A» Piccolo. 82213 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, bonnes, cameriere, cuoche, prestaservizi e tutto il personale per famiglie e locali cerca d'urgenza per Trieste, fuori, Provveditorio. Via S. Lazzaro 23. 84014 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per privati, pensioni, bars, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, personale fiducia per Trieste ed altre città, cercansi. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 84842 B

ALLIEVO cuoco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82246 B

CAMERIERA abile cercano distinti coniugi per la mattina. Informazioni 9-12, via Fonderia 10, quarto, destra 84380 B

CAMERIERA cercasi. Piazza della Valle n. 1, p. 1. 82185 B

CAMERIERA per stanze, servizio tavola con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82047 B

CUOCA capacissima per trattoria cerco. Via G. Vasari N. 14. 82289 B

CUOCA trattoria cercasi. Ginnastica 18. 84848 B

CUOCA con buoni attestati anche anziana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84770 B

CUOCA capace, buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Viale Regina Elena 15, porta 16. 84656 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi domestiche modeste, rispettose, sanno lavare, cucinare ecc., offronsi per Trieste, fuori. Valdirivo 21, II; scrivendo, mandando, inviasi prontamente. 82219 B

CUOCHE mensile 350, cameriere 150, domestiche 140, bambinaie 120, cercansi. Valdirivo 21.II. 82219 B

DIRETTRICE per casa signorile cercasi con buoni attestati per padre e figlio. Gentili offerte «82015 B» al Piccolo. 82015 B

DOMESTICA capace cucinare cerco prontamente; inutile presentarsi senza buoni attestati. Rossetti 25, porta 12. 82261 B

DOMESTICA bravissima, attestati buonissimi, cercasi; buona paga. Gerin, Santa Caterina 9, terzo. 82255 B

DOMESTICA forte, attestati, cercasi per famiglia numerosa. Milano 14, II. 84810 B

DOMESTICA bravissima, con attestati, cercasi prontamente. Rossetti 14, III. 84854 B

DOMESTICA, anche tedesca, sappia cucinare, cercano coniugi. Piazza Tommaseo 2. 84834 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cerca famiglia abitante Opicina. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 16, via G. Brunner 2, IV, porta 15. 84742 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi per tre persone. Machiavelli 14, III. 84738 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Giulia n. 94. 84726 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente, eventualmente attenderebbesi fino sabato. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo al Piccolo. 82187 B

DOMESTICA capacissima, sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente presso famiglia piccola. Indirizzo al Piccolo. 82139 B

DOMESTICA preferita tedesca, capace cucinare e leggeri lavori di casa cercasi; paga lire 150. Indirizzo al Piccolo. 82019 B

DOMESTICA cerca famiglia due persone. Torre Bianca 10, I destra. 84638 B

DOMESTICA brava, tutto fare, onestissima cercano distinti coniugi. Referenze: XX Settembre 65, III. 82073 B

DOMESTICA pratica con buoni attestati cercasi. Via Montfort 3, porta 1. 82051 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi; presentarsi con attestati dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 81969 B

DOMESTICA brava e semplice cercasi. Via Milano 27, III, porta 8. 82009 B

DOMESTICA assumesi, presentarsi soltanto con attestati. Via Torre Bianca 26, I. 82095 B

DONNA che sappia bene cucinare cercasi. Trattoria Alabarda, piazza Squero Vecchio 2. 82271 B

DONNA di servizio per tutto giorno cerca piccola famiglia. Rossini 30, III. 82183 B

DONNA lavapiatti cerca trattoria. Solitario n. ... 84692 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, attestati cercasi. Commerciale 336, porta 6. 84782 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Romagna 26, porta 6. 84708 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi dopo le 9. Via Valdirivo 2, II p., sinistra. 82187 B

PRESTASERVIZI per pulizia uffici cercasi. Presentarsi Tolazzi, Via Regina Elena 7. 84672 B

PRESTASERVIZI, ragazzetta cercasi tutto giorno. Giuseppe Parini 12, III, 15. 82017 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto giorno con attestati. Timeus 14, II. 82007 B

PRESTASERVIZI 18-22 anni, alcune ore cercasi. S. Anastasio 16, porta 6. 82087 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi, attestati buoni. Rossetti 3, IV. 84312 B

RAGAZZA pulita cercasi per lavori domestici. Via del Monte 3, quinto. 84824 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Machiavelli 10, IV. 83230 B

RAGAZZA capace cercasi per piccola famiglia. Tor S. Lorenzo 2, Zanetti. 81977 B

RAGAZZA onesta, pratica, cercano coniugi soli dalle 8 alle 17. Pietà 20. 81915 B

RAGAZZETTA brava, onesta, possibilmente slovena cercasi. Cesare Battisti 23, IV, sinistra. 82157 B

RAGAZZETTA brava cucinare, tutti lavori domestici, possibilmente anche cucire cerca signora sola. Ginnastica 83, II, p. 6. 84762 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE (comenesco) uomo fiducia, serio, lunga pratica ramo giocattoli e chincaglie, desideroso migliorare condizione offresi. Scrivere «83011 C» Piccolo. 83011 C

ARMAIUOLO specializzato cerca prontamente posto adeguato, oppure analogo posto di fiducia. Pretese miti. Scrivere: Armaiuolo, via Verzi ..., Capodistria. 9578 C

BARBIERE cerca posto, 2-3 giorni settimana. Montecchi 9, I, sinistra. 82049 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, con attestati, parla perfettamente italiano, tedesco e croato, disposto a viaggiare anche all'estero offresi. Offerte sub «82277 C» Piccolo 82277 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, contabile bilancista, offresi anche mezza giornata; miti pretese. Offerte sub «82117 C» Piccolo. 82117 C

CORRISPONDENTE occuperebbesi accessoriamente mattina oppure sera per corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Miti pretese. Scrivere «81959 C» Piccolo. 81959 C

DATTILOGRAFO, corrispondente italiano, pratico lavori ufficio, attivo, serio lavoratore, miti pretese. Offerte «84680 C» Piccolo. 84680 C

DICIOTTENNE distinto, serio, contabile, veloce dattilografo, corrispondente italiano fatturista contabilità americana offresi 210 mensili. Offerte «82055 C» Piccolo. 82055 C

FALEGNAME 45enne, già esercente nell'anteguerra, pratico di ogni lavoro da falegname nonchè disegno, contabilità, cubatura legnami, manutenzione e riparazioni macchine per la lavorazione legnami, corrispondenza italiana, ceca e tedesca, parla pure croato, conoscitore perfetto legnami in uso, cerca posto nell'industria o commercio legnami. Miti pretese. Recasi in qualunque luogo. Scrivere «81929 C» Piccolo. 81929 C

GIOVANE signora indipendente, conoscenza perfetta quattro lingue offresi quale assistente gabinetto dentistico. Offerte «82039 C» Piccolo. 82039 C

IMPIEGATO bancario, contabile e corrispondente lingue italiana, tedesca, slava, serbo-croata, cerca posto presso banca o ditta privata. Scrivere «84156 C» Piccolo. 84156 C

INFERMIERA tedesca, privata, offresi a famiglia distinta, preferibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 84784 C

MAGAZZINIERE impaccatore in vetro, capacissimo, conoscenza clientela farmacie città, pratico spedizioni piroscafi, stazioni, punto franco offresi, primissime referenze. Offerte «82231 C» Piccolo. 82231 C

Paolo Segonzag 31

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Grazie, signora Richetta — disse d'Artagnan; Luisa era muta e grave come se questo ricordo della tomba che aveva rinchiuso la sua primavera l'avesse agghiacciata.

— Mi ringrazierete più tardi, padrone — rispose la governante — quando a forza di cure le guancie della vostra fidanzata avranno ripreso i bei colori d'un tempo e ritroverete tutta la bellezza che vi fu rapita.

La signora Richetta aveva già intuito il romanzo del padrone.

— Vi farà piacere questo nevvero padrone? — aggiunse — è questo che desiderate?

— Sì, signora Richetta, desidero proprio questo — rispose il moschettiere commosso e alzatosi si chinò verso la vecchia governante dicendo:

— Baciatemi, signora Richetta, mi sembra di sentir parlare mia madre....

— Ah padrone mio, che gioia mi date!

La signora Richetta sfiorò con un bacio timido la guancia di d'Artagnan e poi si rivolse a Luisa.

— Signora fidanzata, il nostro capitano è la testa più matta della Francia, ma non c'è al mondo un cuore che valga il suo.

Poi rivolgendosi di nuovo al padrone gli fece a voce bassa una domanda che poteva sembrare irragionevole:

— Era bionda nevvero? era bionda?

Quindi uscì per preparare la camera della fidanzata.

Luisa sorrideva:

— Ho sentito — disse allegramente. — La vostra governante si è già accorta che ero bionda da questa ciocca. E Luisa trasse una ciocca di capelli che faceva capolino dalla cuffia.

— Indubbiamente — rispose d'Artagnan.

Ma la signora Richetta aveva le sue ragioni per avere quest'informazione per essere sicura di non sbagliare. E l'indomani lo provò.

Il moschettiere conosceva bene la sua vecchia governante.

XII.

DOVE RICOMPARE LA LUCERTOLA VERDE

La mattina seguente il capitano d'Artagnan sembrava ringiovanito di vent'anni. Aveva passato la notte in una stanza dell'albergo «Pomine-de-pin», la medesima stanza in cui aveva dormito la prima notte che giunse a Parigi. Appena sveglio pensò subito a Luisa, chiamò il fedele Birbirry che era venuto per ordini.

— Birbirry, amico carissimo.

— Capitano, mi confondete.

— Sei stato a casa?

— Ne vengo or ora. Ho pensato che mi domandareste subito della persona a cui avete ceduto la vostra stanza...

— Birbirry, amico carissimo, hai pensato come dovevi. Che notizie hai da darmi?

— Buone notizie, capitano. La signora Richetta mi disse, che la signora aveva passato un'ottima notte e che vi aspetta con impazienza.

— Corro, Birbirry, volo!

D'Artagnan finì di vestirsi sempre interrogando il valletto e si precipitò fuori.

Trovò la sua carmelitana alzata e esitò a riconoscerla, non sembrava più quella della sera precedente.

Alzatasi molto di buon'ora la signora Richetta era andata senza indugio in cerca di abiti per Luisa, e non di abiti soltanto, ma di una cosa molto più necessaria alla povera carmelitana, di una bella parrucca bionda per sostituire i capelli caduti sotto le forbici del convento. La signora Richetta voleva far trovare al padrone la fidanzata di una volta e perciò si era preoccupata la sera prima del colore dei cappelli di Luisa.

D'Artagnan guardò ammirato la carmelitana.

— Luisa, siete voi! la mia Luisa di un tempo. Sono tanto sorpreso che esito di nominarvi; però mi aspettavo qualche sorpresa, ricordavo la domanda della signora Richetta a proposito dei vostri capelli...

— Li riconoscete i miei capelli biondi di una volta? — mormorò l'ex carmelitana con un sorriso che tradiva la donna.

D'Artanan le baciò le mani e si scusò di doverla lasciare subito.

— Ho molto da fare questa mattina per assicurare la nostra felicità — disse.

— Andate, carissimo amico. Il mio cuore ed i miei pensieri vi accompagnano.

D'Artagnan uscì. Luisa lo seguì cogli occhi fino alle scale, poi si alzò e andò alla finestra per vederlo ancora in istrada; sembrava triste e disfatta. La signora Richetta la rimproverò.

— Che cosa significa quest'aria disperata? Che cosa vi manca?

— Lui — rispose Luisa — mi manca lui. Una voce mi dice che l'ho visto per l'ultima volta....

La signora Richetta si mise a ridere.

— Quanto son buffi i timori delle innamorate!

Luisa non si rasserenò.

D'Artagnan si diresse verso Saint-Germain l'Auxerrois. Andava a rendere grazie al Signore che gli aveva fatto ritrovare quasi miracolosamente la sua fidanzata, ad espiare il sacrilegio commesso il giorno innanzi facendo evadere una monaca? Nè l'uno, nè l'altro.

D'Artagnan attraversò la chiesa, entrò in sagrestia e domandò a un giovane abate che vi si trovava:

— Potete dirmi se il reverendo canonico di Ribeyrol dirà messa questa mattina?

L'abate s'inchinò davanti a questo nome: il canonico Ribeyrol era confessore della giovane Regina.

— Il signor canonico è all'altare — rispose, indicando uno degli altari laterali, — eccolo là. Non avete l'onore di conoscerlo?

Il moschettiere ringraziò e andò ad inginocchiarsi davanti all'altare dove il canonico officiava.

(Continua)

MAGAZZINIERE perfetto, indipendente, energico offresi miti pretese. Scrivere «84390 C» Piccolo. 84390 C

PENSIONATO, conoscenza italiano, tedesco, cerca qualunque occupazione, anche accessoria. Scrivere «82243 C» Piccolo. 82243 C

PENSIONATO magazzini generali (magazziniere) quarantenne, ottime referenze, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca posto fiducia adatto. Offerte «81613 C» al Piccolo. 81613 C

SIGNORA giovane, seria, capace tutti lavori di ufficio, italiano, tedesco, dattilografia, cerca occupazione. Scrivere «84036 C» Piccolo. 84036 C

SIGNORA seria, brava cucito, occuperebbesi direttrice o vicemadre per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 81987 C

SIGNORINA trentenne, di famiglia distinta, bravissima in tutti lavori di casa, offresi a persona sola, escluso Trieste. Gentili offerte sub «84820 C» Piccolo. 84820 C

SIGNORINA capacissima, con lunga pratica ramo manifatture e cassiera, con ottime referenze, volendo pure cauzione offresi. Offerte sub «84694 C» Piccolo 84694 C

SIGNORINA cassiera, fatturista, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «81967 C» Piccolo. 81967 C

SIGNORINA offresi praticante ufficio, perfetta corrispondente slovena, stenodattilografa, conoscenza italiano, tedesco. Molingrande 30, scala II, porta 9. 81931 C

SIGNORINA assolta Accademia di commercio, conoscente l'italiano, tedesco, francese, dattilografia, offresi presso seria ditta commerciale. Gentili offerte sub «82053 C» Piccolo. 82053 C

SIGNORINA istruita, ottime referenze, parla italiano, francese, poco inglese, cerca posto quale istitutrice od altre mansioni, presso distinta famiglia. Gentili offerte inviare a Tina Biondi, presso Comando Milizia Nazionale, Via Trenta Ottobre. 000 C

SIGNORINA seria, indipendente, offresi direttrice casa presso persona sola; capacissima cucinare, cucito, faccende leggiere domestiche, cambio vitto, stanzetta modesta. Ottime referenze. Offerte «84666 C» Piccolo. 84666 C

SIGNORINA media età, pratica lavori ufficio, cognizione dattilografia, offresi anche per magazzeno. Scrivere «82281 C» Piccolo. 82281 C

SIGNORINA ottime referenze offresi quale compagnia, assistenza persona sofferente, capace cucinare, cucito lezioni piano e leggieri lavori domestici, compenso vitto, stanzetta. Offerte sub «84664 C» Piccolo. 84664 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, buone cognizioni francese, inglese, versata tutti lavori ufficio, ottime referenze cerca posto adeguato. Offerte «82123 C» Piccolo. 82123 C

STENOGRAFO lingua tedesca, conoscenza lingue, dattilografia, offresi pomeriggi. Scrivere «82143 C» Piccolo. 82143 C

VENTIDUENNE serio, volonteroso, offresi per qualunque lavoro purchè decoroso. Via Gregorio Aannian N. 73. 82021 C

VENTITREENNE, friulano, cerca posto quale fattorino o altre mansioni. Scrivere «81921 C» Piccolo. 81921 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9575 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, secondo. 82131 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Via Felice Venezian 16, p. II. 9573 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, lavorazione macchina, prezzi lire 15; per alberghi, hotels prezzi da convenirsi. Chiozza 15. 82171 CC

RICAMATRICE perfetta assume lavori a prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II. 80689 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 CC

SARTA primaria, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultima creazione, massima accuratezza, prezzi ridotti; tagli, prova lire 15; modelli carta 6. Valdirivo 9, primo 82071 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi lire 50; rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 82293 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame, L. 140. Donadoni 1, I. 02570 CC

SIGNORA offresi per tingere capelli. Portineria via Carducci 28. 82037 CC

STIRATRICE capace offresi. Campo S. Giacomo 5, quinto. 02676 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AIUTANTE installatore cercasi. Presentarsi ore 8. Ing. Mauro e C. Venti Settembre 36. 82075 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Media 43. 82285 D

ASSICURAZIONI incendi, infortuni, cerca ispettore di provata capacità per la Venezia Giulia e Tridentina. Offronsi buone condizioni di stipendio e diarie. Scrivere con referenze primo ordine. Cassetta 6 D, Unione Pubblicità, Bologna. 5871 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi. Commerciale 3. 84646 D

BRAVA mezza lavorante uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 81936 D

CALZOLAIO lavorante e apprendista cercasi. Via Arcata N. 8. 82079 D

CONIUGI senza figli cerco per portineria, casa uffici, preferenza pensionato. Offerte «82181 D» al Piccolo. 82181 D

CUCITRICE d'ombrelli, per negozio, cercasi. Gioria, S. Sebastiano 7. 9560 D

FALEGNAME apprendista cercasi, con paga oltre il pranzo. Gretta 126. 82249 D

GARZONA sarta uomo cerca Garbin. P. G. Vico N. 7. 84710 D

GARZONA lavorante e mezza lavorante sarti uomo, cercansi. Viale XX Settembre 15, secondo. 4550 D

GARZONA sarta donna cercasi. Imbriani 3, IV. 84654 D

GARZONA modista cercasi. Via Mazzini 43, Rismondo 84702 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Foscolo 38, porta 11. 82089 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, capacissime occhielli, cercansi. Via Dante 1, I. 82237 D

GARZONA sarta uomo, principiante, cercasi prontamente. Battisti 15, I. 82235 D

GARZONA con paga cercasi per laboratorio biancheria commissione. Rostais, Foscolo 20, I. 82209 D

GARZONA sarta cerca negozio manifatture. Arcata 19. 82273 D

GARZONE calzolaio cerco. Boccaccio 14. 82295 D

GIOVANETTA dattilografa, volonterosa, cerca primaria ditta. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «84832 D» Piccolo. 84832 D

GIOVANETTO capace per barba cercasi. Sette Fontane 18. 82111 D

LAVORANTE sarta capacissima cercasi. Indirizzo Piccolo 82041 D

LAVORANTE sarto capacissimo, nonchè garzona per vestiario e riscuotitore con cauzione L. 2000 circa, cerco. Via Carducci N. 12. Rozza. 81963 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, cercasi. Campo S. Giacomo 5, V. 02675 D

LAVORANTE sarta donna, capace dirigere lavoratorio cercasi, posto stabile. Offerte, indicando età, posti occupati, protese «82127 D» Piccolo 82127 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Sanità N. 13. 9570 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Piccolomini N. 8. 84860 D

OPERAIO capace, mezzo lavorante pratico liquidatore, cerca falegnameria. Via Istituto 29. 82191 D

PENSIONATO, persona seria, fidata, energica, lavoratore indipendente, perfetta conoscenza contabilità, dattilografia, cercasi per azienda industriale provincia. Scrivere, indicando referenze, «82287 D» Piccolo. 82287 D

PORTINAIO calzolaio, marito moglie, cercasi, casa in via Mazzini. Rivolgersi Amministrazione Clemencich, Battisti 7, II. 82257 D

RAGAZZETTO per pomeriggio, leggeri lavori doposcuola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84720 D

RAGAZZI quindicenni per fattorini cercansi. Referenze. Svem. Coroneo 31. 81939 D

RAGAZZI 12-14 anni, per raccogliere palle tennis, cercansi. Via Murat 6, Lawn-tennis Club. 84868 D

RAGAZZO apprendista tecnico dentista cercasi presso medico dentista. Indirizzo al Piccolo. 82225 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Parini, angolo Massimo d'Azeglio. 84858 D

RAGAZZO principiante per grande negozio manifatture cercasi prontamente. Rivolgersi «La Blocchistica» angolo via Ginnastica-via Tarabochia. 82279 D

RAGAZZO capacissimo fare la barba cercasi. Capitelli 12. 84862 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Paduina 19. 82169 D

RAGAZZO quindicenne, volonteroso onesto, quale fattorino cercasi. Indirizzo Piccolo. 84722 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Via Zovenzoni 9, tappezziere. 81947 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 82147 D

RICAMATRICI punto inglese, a mano, lavoro da eseguirsi a proprio domicilio, cercansi. Indirizzo: Baricolo Alice, via Ponziana 126, p. 3. 82115 D

SARTA da uomo, mezza lavorante, cercasi. Via E. Torricelli 7, I piano. 82153 D

SIGNORI, signorine, bella presenza, disposte recitare con primaria filodrammatica, cercansi. Offerte «84650 D» Piccolo. 84650 D

SIGNORINA praticante per lavori ufficio, indispensabili le lingue italiana e tedesca, cognizioni di dattilografia e tenitura libri, cercasi. Offerte «82229 D» al Piccolo. 82229 D

SIGNORINE per rivendita giornali cercasi. Presentarsi ore 9, via Dante 7. 82003 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, cercasi, oriunda vecchie provincie. Scrivere «84724 D» Piccolo 84724 D

VETRAIO abile con lunga pratica cercasi. Offerte «80909 D» Piccolo 80909 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA soleggiata, in villa o campagna, presso distinta famiglia, cercasi da signora sola. Offerte «84716 E» Piccolo. 84716 E

AMMOBILIATA, primo o pianoterra, vitto, stufa, cerca signora sola. Offerte «84670 E» Piccolo. 84670 E

AMMOBILIATA pulita, presso famiglia ineccepibile, cercasi da signora con bambino 6 anni. Offerte «82251 E» Piccolo. 82251 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, ingresso libero, nelle vicinanze Via Tigor o Viale III Armata, cercasi, per fine mese, da ufficiale superiore. Indirizzare offerte sub «84712 E» Piccolo. 84712 E

CAMERA vuota, con focolaio oppure comodo cucina, cercasi. Offerte «82045 E» Piccolo. 82045 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi da distinti coniugi. Offerte «81991 E» Piccolo. 81991 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercasi da due coniugi senza figli. Scrivere «82133 E» Piccolo. 82133 E

CAMERE due, eventualmente anche camerino, comodo cucina, cercansi da distinta famiglia. Offerte «84778 E» Piccolo. 84778 E

COSTO presso persona, indipendente, cercasi da distinto giovane impiegato, morale. Scrivere sub «82035 E» Piccolo. 82035 E

MATRIMONIALE, camerino, comodo cucina, vicinanze Giambattista Vico, cercasi da distinta famiglia. Scrivere «81919 E» Piccolo. 81919 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure quartierino ammobiliato, cercano sposi soli. Scrivere «82263 E» al Piccolo. 82263 E

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina, paraggi Stazione oppure Ospitale civico, cercano distinti coniugi soli. Scrivere «84872 E» Piccolo. 84872 E

SALETTA ammobiliata, due ore serali, cercasi per dieci persone. Offerte «84648 E» Piccolo. 84648 E

STANZA ammobiliata, centro, cercasi da distinta forestiera stabile. Offerte sub «84796 E» Piccolo. 84796 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA grande, con buon vitto, affittasi a uno o due signori. Sanità 16, III, destra. 9571 F

A. CAMERA pulitissima, presso piccola distinta famiglia, affittasi a persona distinta. Presentarsi dalle 11 in poi. S. Vito 30, Udina. 600 F

A. STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Piazza Garibaldi 12, I. 9. 84856 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a studente 16enne. Corso 21, IV, sinistra. 84752 F

AMMOBILIATA, davanti, soleggiata, affittasi. Visitare pomeriggio, Torrebianca 22, porta 9. 84780 F

AMMOBILIATA, porta scale, affittasi. Udine 57, terzo, destra. 82267 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce, cura vestiario, affittasi solamente a distinto signore. Via Istituto 37 a, porta 6. 84838 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Felice eVnezian 20, II. 82283 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Gatteri N. 23, mezzanino, scendere. Colledani. 84774 F

AMMOBILIATA piccola, pulitissima, affittasi a signore anziano o signorina impiegata. Coroneo N. 17, primo. 82165 F

AMMOBILIATA bella, centrale, esterna, affitta signora sola a studentessa o distinta giovane impiegata; prezzo conveniente. Tarabochia 5, I. Skoff. 81997 F

AMMOBILIATA due letti, pulita, affittasi; escluse donne. Udine 12, III, sinistra. 84698 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a signore distinto. S. Francesco 34, IV. 84690 F

AMMOBILIATE, comodo cucina, uso ufficio, ingresso libero, offro via Machiavelli 24, agenzia. 84842 F

AMMOBILIATE, vuote, salotti, modeste, lussuose, uso ufficio, offre via S. Lazzaro 23, Provveditorio. 84844 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 84802 E

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offre Gatteri 7, latteria. 84802 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, centro affittasi. Visitare mattina Indirizzo Piccolo. 82173 F

CAMERA, camerino, vuoti, affittansi a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 82103 F

CAMERA ammobiliata, paraggi Giardino pubblico. Giulia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81951 F

CAMERA vuota, per ufficio, società o signore solo, affittasi. Via S. Nicolò 13, II, destra. 84814 F

CAMERA letto, per due signori, affittasi. Madonna Mare 3, III, destra. 9572 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. S. Francesco 4, IV, scala II, visitare dopo le 11. 82261 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Fonderia N. 4, secondo. 82163 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Felice Venezian 8, IV. 82141 F

LETTI tre, con vitto, affittansi ad onesti operai. Indirizzo al Piccolo. 81987 F

LETTO affittasi a donna per bene, stabile. Via Imbriani N. 6, porta 26. 82161 F

MATRIMONIALE, altra uno o due letti, bellissime, affittansi. Via della Borsa 1, IV, destra. 84512 F

MATRIMONIALE pulitissima, tutto nuovo, pressi Piazza Garibaldi, presso coniugi soli, affittasi a distinti coniugi;3 mesi affitto anticipato. Indirizzo Piccolo. 82121 F

MATRIMONIALE, salotto, con comodo cucina, affittansi a coniugi senza prole. Gatteri 13, IV, destra. 84826 F

MATRIMONIALE pulitissima, ammobiliata, luce elettrica, sala pranzo, uso cucina, pianoforte, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84874 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 91, mezzanino. 81675 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Ferriera N. 36, III, porta X. 82207 F

STANZA bella, ammobiliata, paraggi Giardino, affittasi. Rapicio 4, porta 10. 82201 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 25, I. Dann. 82189 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a coniugi o due amici. Via Udine 40, porta 24. 82057 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Ginnastica 9, porta 4. 82061 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81957 F

STANZA vuota, presso piccola famiglia, affittasi a distinto signore. Piccolomini 7, II. 84686 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, anche vitto, affittasi. Istituto 19, III. 84684 F

STANZA, vitto, luce, affittasi a due persone. Commerciale 9, I, sinistra. 82275 F

STANZA grande, 2 letti, con cucina, affittasi prontamente a due distinti signori oppure coniugi soli. Piccardi 24 a, porta 9. 82255 F

STANZA letto, casa signorile, anche salotto, escluso ingresso libero, affittasi prontamente a persona stabile. Indirizzo Piccolo. 84828 F

STANZA vuota darebbero coniugi soli, gratuitamente, a signora distinta, per compagnia. Scrivere sub «84818 F» al Piccolo. 84818 F

STANZA con due letti, escluso comodo cucina, affittasi. Ginnastica 16, III. 84870 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, salotto, ingresso scale, casa signorile, centro, affittansi a distinto marittimo. Indirizzo Piccolo. 84874 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi a giovani. S. Ermacora 1, IV, Roiano. 84006 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Chiozza 12, quarto. 81935 F

STANZETTA affittasi, oppure cercasi compagno stanza. Tiziano 10, porta 12. 82005 F

STANZETTA ammobiliata, un letto, affittasi. Canova 11, V. 25. 81925 F

STANZINA con letto affittasi prontamente. Via Ginnastica 21, porta 10. 82221 F

VITTO, ottima cucina, offre distinta famiglia ad alcuni signori; prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 84756 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 31, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giorni feriali, 9-21; domeniche, 11-12. 1441 G

ANNESSA biblioteca: Violino, ripetizioni scuole elementari; onorario minimissimo. Indirizzo al Piccolo. 9577 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi in due mesi, speciali metodi celerissimi, facili; lezioni violino; tutti separatamente. Via Mazzini 47, IV. 02679 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 82139 G

DISEGNO-pittura; corsi figura, paesaggio, acquaforte; speciali per signorine. Iscrizioni e informazioni, dalle 16 alle 20, Autorizzata scuola, Via Roma 22. 84864 G

ENGLISH lady gives lessons. Vittoria Colonna 6, primo. 82099 G

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA
Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

LEZIONI di flauto, programma Conservatorio, darebbesi a prezzo modicissimo. Piazza Foraggi N. 188, porta 19. 000 G

LEZIONI tedesco, oppure francese, cerca distintissimo signore. Scrivere «81923 G» Piccolo. 81923 G

MAESTRA diplomata distinzione impartisce lezioni pianoforte. Corso Garibaldi 11, II. 84748 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni: lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 82193 G

MAESTRO di ballo, disposto venire Monfalcone due volte alla settimana, per istruire bambini e adulti, cercasi. Scrivere alla Società Filarmonica, Monfalcone, presentando certificati e precisando condizioni. 16203 G

PIANOFORTE: Maestra istruisce bambini ed adulti, metodo rapido per sapere pezzi melodici in brevissimo tempo, nonchè uso piano, lire 20 mensili Indirizzo Piccolo. 82101 G

PROFESSORE rinomatissimo Liceo musicale Bologna, impartisce lezioni violino. XX Settembre N. 41, quarto. 81953 G

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata R. Conservatorio Milano, impartisce lezioni, modico prezzo, Viale Venti Settembre 33, terzo. 83798 G

TEDESCO, conversazione; preparazione esami; correzione compiti. Gatteri 10, IV: Binetti.

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito Battisti, Chiozza. Generosa mancia portandolo Sette fontane 8, I, sinistra. 84790 H

BROCHE grande, madreperla bianca, smarrito. Essendo caro ricordo, pregasi portarlo verso mancia, via Commerciale 336, porta 8. 84668 H

CANE lupino rinvenuto. Molingrande 32, portinaio. 82137 H

DISEGNI. Smarriti due piccoli disegni (uno lettere), via Tor S. Pietro. Chi restituisce, amministrazione Piccolo, riceve mancia. 82029 H

GIOVANOTTO conosciutissimo che prese canarino via Crociferi 3, pregato riportarlo, scanso denuncia. 81955 H

MACCHINA fotografica 9x12, obiettivo Ernemann 1:6, smarrita 6 corr. treno sera Udine-Trieste. Trattasi caro ricordo. Mancia inviandola Comando II Coorte M. V. S. N., Cormons. 16239 H

ORECCHINO smarrito. Generosa mancia chi lo riporta Scorcola S. Pietro 26, latteria. 84700 H

ORECCHINO diamanti, pendenti, smarrito Coloncovetz, S. Sabba, oppure tram S. Sabba, Maddalena. Mancia valore orecchino. Indirizzo Piccolo. 84846 H

PORTAFOGLIO nero contenente oltre 1000 lire e documenti a nome Gherbez, smarrito domenica sera percorso tram di S. Anna S. Giacomo, piazza. Trattenersi denaro, prego restituire portafoglio, documenti, per posta, indirizzo Piccolo, Gherbez. 82013 H

PORTAMONETE con chiavi, denaro, orecchini onice nero e brillantini smarrito in tassametro rosso, percorso piazza Borsa, Ferdinandeo, mercoledì pomeriggio. Pregasi portare al Piccolo. 84576 H

SCARPA vernice smarri operaio Viale Rossetti. Riceverà mancia portandola via Giulia 29. 82109 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI diverse posizioni, grandezze, affitta, scambia, via S. Lazzaro 23, Provveditorio. 24844 I

APPARTAMENTO di 4 stanze, bagno, poggiuolo, luce, via Foscolo, pressi piazza, scambiasi altro 5-6 stanze, posizione centrica. Offerte «84678 I» al Piccolo. Esclusi mediatori. 84678 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato, sette stanze, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81933 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina altri diversi, cedonsi. Torre bianca 33, Buffet. 84688 I

APPARTAMENTO vuoto I, pressi Posta centrale tre camere, accessori, risarcimento spese, cedesi. Scrivere «84852 I» Piccolo. 84852 I

CAMERA, cucina, pressi Crematorio, scambierebbesi con eguale città o S. Giacomo. Rivolgersi Rivo 4, pt. 81983 I

L'Agenzia via Machiavelli 24 dispone 85 scambi appartamenti piccoli, grandi, diverse posizioni. 84842 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 84758 I

MAGAZZINI tre, negozi adatti qualsiasi genere, posizione centralissima, angolo, vuoti, disponibili prontamente, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82195 I

MAGAZZINO con due fori, adatto per spaccio vini, affittasi. Informazioni Molino a vento 29. 84714 I

QUARTIERE splendido affittasi 15.000, massimo tre persone, soltanto adulti, affitto annuale anticipato, assolutamente esclusa ogni mediazione. Trattasi soltanto direttamente. Offerte con referenze «02667 I» Piccolo. 02667 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato, centro, cedesi. Dalle 10 alle 14. Rivolgersi Brioni 5, portinaia. 84730 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi S. Antonio vecchio, scambiasi con eguale centro. Indirizzo Piccolo. 82177 I

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 82091 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, gas, ammobiliato, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 82097 I

QUARTIERE alloggio forestieri, centro, 10 stanze, camerino, arredate, cedesi o scambiasi con altro paraggi Stazione. Offerte «84798 I» Piccolo. 84791 I

QUARTIERE due camere, cucina, senza buona uscita affittasi, rilevando camera matrimoniale Vasari 14, cantinone. 9376 I

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, soffitta, centro, affitto 120; una camera, cucina, ammobiliata, affitto lire 30, cedonsi subito. Informazioni Trenta Ottobre 3, portiere. 84508 I

QUARTIERI due, in villa, uno ammobiliato e l'altro vuoto, cedonsi senza buonauscita. Kremser, Carducci 28, primo. 84732 I

QUARTIERI vuoti, Roiano; Via Massimiliana, 6 stanze; Giulia, 4 stanze; Rossetti, 4 stanze; Piazza Ralli, Commerciale, 3 stanze; Ghega, ammobiliato, 3 stanze, comfort; Ginnastica, 4 stanze, vuoto, giardino, affittansi. Milliava, Caffè Centrale. 82680 I

QUARTIERI 1 camera, cucina, sino 4, comfort, affittansi buone condizioni. Agenzia, Valdirivo 21-II. 82217 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Informazioni Venti Settembre 39, latteria. 82077 I

STANZE tre, cucina, ammobiliato oppure singoli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84734 I

VILLA ammobiliata 7 stanze, confort, affittasi, prezzo irrisorio. Caffè Adriatico, Carlo. 84358 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A A. PIAZZA Cornelia Romana, via Crociferi, S. Lucia, Lazzaretto, cercasi appartamento vuoto, tre camere, cucina. Offerte «81961 L» Piccolo. 81961 L

APPARTAMENTO centro, vuoto, composto di 3-4 stanze, luce elettrica, gas, cercasi. Scrivere al Piccolo «84822 L». 84822 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due matrimoniali, camera da pranzo, cucina, cameretta, cercasi seria famiglia disposta pagare 600-800 mensili. Scrivere «84760 L» Piccolo. 84760 L

MAGAZZINO vuoto, minimo 300 mq., chiaro, anche se interno, purchè centrale, cercasi prontamente. Scrivere con offerte sub «81825 L» al Piccolo 81825 L

OFFRO lire mille procurandomi quartiere vuoto, due stanze, cucina. Offerte «84806 L» Piccolo. 84806 L

QUARTIERE camera, cucina cercasi paraggi Istituto, Gatteri, verso compenso. Rivolgersi via Canova 24, mezzanino, Zimolo. 82205 L

QUARTIERE eventualmente due camere, salotto, comodo cucina, tutto ammobiliato cerca famiglia senza bambini presso piccolissima famiglia. Offerte sub «82175 L» Piccolo. 82175 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, cercasi verso compenso. Filippo Corridoni 17, secondo. 84682 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina oppure una stanza, possibilmente vuoto, cercasi. Tratterebbesi direttamente. Offerte «80125 L» al Piccolo. 82125 L

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, città, territorio, cercansi, avendo molte ricerche. Valdirivo 21, II, agenzia. 82217 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, oppure due camere, cercasi, compenso 1000 lire. Indirizzo al Piccolo. 82031 L

500 lire offro chi procura quartiere camera, cucina, vuoto. Scrivere Canova 6, tappezziere. 84788 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

ABAT-JOUR seta giallo, nuovissimo, vestiario da bambini 2-3 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82033 M

ABITI donna, uomo, occasionissima, buonissimo stato vendonsi. Rivolgersi Ferriera 31, I, p. 7. 84010 M

ALBUM giapponese 60 fotografie colori, adatto sala aspetto medici, vasi, servizi, vendo. Giulia 39, porta 12. 81945 M

ASPEDISTRE vendonsi. Pendice Scorcola 422, villa. 84220 M

ATTENZIONE: fonografo con 22 dischi, due quadri antichi, vendonsi prezzo d'occasione. Enrico Toti 4, porta 14. 84728 M

BARILI da 25 litri vendonsi. Galileo 18, I piano, destra. 81965 M

CAPPOTTI e vestiti buono stato vendonsi. Via Battisti 22, pianoterra. 84800 M

CAPPOTTO velluto Manchester, collo pelliccia, tailleur panno inglese, eseguito sarto, vendonsi. Indirizzo Piccolo 84642 M

CAPRIOLA di selva, giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16242 M

CARROZZELLA bellissima, quasi nuova, vendesi. Via Gatteri 23, terzo. Conte. 81965 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi. Valdirivo 9, I, sinistra. 82093 M

I genitori **GIORGIO** e **IOLE FERRO** con l'animo straziato partecipano a nome pure della sorellina **IDA,** dei nonni **DIAMANTE, VITALE** ed **EMMA,** degli zii **FERRO, ADES** e **VITERBO,** dei cuginetti e parenti tutti, l'irreparabile perdita della loro adorata

VITTORIA

rapita quest'oggi al loro immenso affetto da crudel morbo.

I funerali del caro angioletto avranno luogo martedì 14 corrente alle ore 16, partendo dalla casa di via Felice Venezian N. 9.

Trieste, li 13 ottobre 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

DAMIGIANE diverso vendonsi occasione. Rivolgersi Caffè Stazione. 84706 M

DIVANO (ottomana) cinque mesi comperato, rarissima occasione, vendesi metà prezzo, causa mancanza spazio. Ginnastica 19. 84830 M

FALCO vivo, giovane vendesi occasione. Besenghi 21, telefono 11-39. 82241 M

FORNIMENTO piatti Boemia, finissimi, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02569 M

FUSTI usati vendo. Annunziata 6. 82069 M

IMPERMEABILE, buono stato, vendesi 50 lire. Stuparich, 16, mezzanino, sinistra. 84740 M

LLOYDS Register ofshipping 1922, nonchè vestito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16247 M

MACCHINA Singer, altra sarto, originale, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 84862 M

MACCHINA scrivere Ideal, Monarch, Adler, piccola Perseo, vende occasione Müller, Ireneo 6. 84850 M

MANDOLINO marca Perugia, quasi nuovo, vendesi. Solitario 16, porta 15. 81995 M

MANTELLO noce nuovo, vestito maglia lana, vendo prezzo occasione, per signora forte. Indirizzo al Piccolo. 84878 M

MANTELLO signora nuovissimo, Karakul nero, per persona forte, vendonsi prontamente. Rivolgersi Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 84804 M

OCCASIONE, busti per sarto da uomo, come nuovi, vendonsi occasione, lire 40. Indirizzo Piccolo. 82059 M

OCCASIONE: carrozza (brougham) vendesi lire 450. Corso Cavour, magazzino Exner. 82223 M

OROLOGIO pendolo, grande, vendesi ottima occasione. Via Rossetti 31, primo. 81989 M

PELLICCIA uomo, mantello talpa, giacca petitgris, vendonsi, occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 02672 M

PELLICCIA puzzola, 26 pelli, vendonsi vera occasione. Via dell'Officina 10. 82247 M

RARA occasione vendesi vestito lana, a buon prezzo. Coroneo 17, II, sinistra. 84704 M

SPARHERD ottimo stato, nonchè casotto per cane, vendo. Maddalena Sup. 642 Campanelle, Biecher. 84792 M

SPARHERD per famiglia vendesi, vera occasione. Via delle Linfe, S. Giovanni N. 599. 81979 M

SPARHERD occasione vendesi prontamente lire 200. Caffè Stazione. 84706 M

SPARHERD vendo qualunque prezzo, in giornata. Paolo Diacono 6, quarto. 9579 M

SUSTE metalliche, fortissime, quasi nuove, vendonsi. Stuparich N. 4, porta 8. 9574 M

TAILLEUR nuovo vendesi. Via Bastione 3, I, sinistra. 84652 M

TAILLEUR, velluto, nuovo, elegantissimo, cappotto velour, vendonsi. Mazzini 8, I. 84640 M

TEGOLE usate vendonsi buon prezzo. Maddalena Sup. 642, Campanelle, Biecher. 84792 M

ULLSTEINS Weltgeschichte, Meyers Lexicon, come nuovi, vendonsi Ruggero Manna 12, p. 15. 81981 M

VALIGIA cuoio, scendiletto pelo, collane, giocattoli giapponesi machjong vendo, occasione. Millich. Piazza Ospedale 3, terzo piano. 82023 M

VASI usati olio, cassone detto tre quintali, tre divisioni, prezzo occasione, vendo. Toro 13, Fra giacomo 84776 M

VESTITI da uomo quasi nuovi vendonsi. Via Conti 24, primo. 82145 M

VESTITO grazioso da signora, con sacchetto, vendesi causa lutto. Imbriani 3, quarto. 82291 M

VESTITO completo nero, da uomo, vendesi. Via Riborgo 32, terzo. 82025 M

VOLPI (alcune) nere, marrou, guarnizioni pelo vendo. Istria 10, primo. 84754 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CASSAFORTE grande, adatta per libri contabili acquisterebbesi. Offerte «84662 N» al Piccolo. 84662 N

LANTERNA grande o macchina da proiezione fissa, acquistasi. Offerte «02674 N» Piccolo. 02674 N

PARETE vetro, d'ufficio, cercasi. «Palma», Coroneo 9. 84058 N

PULTO americano con o senza rouleaux cercasi. Offerte sub «84736 N» Piccolo. 84736 N

SCATOLE vuote comperansi. «Palma», Coroneo 9. 84058 N

SCIALLE lana cercasi. Offerte con prezzo scrivere «82083 N» Piccolo. 82083 N

SMOKING ottimo stato, mantello panno grigio verde per ufficiale acquisterei. Scrivere «82057 N» Piccolo. 82057 N

STUFA fuoco continuo, usata cercasi. Scrivere «84840 N» Piccolo. 84640 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ALTO là! Compro mobili camera letto, pranzo, singoli pezzi comuni, lussuosi, prezzi altissimi. Scrivere «16244 NN» Piccolo. 16244 NN

A. A. AL Magazzino via Geppa 17, salotti in grandiosa scelta, camere matrimoniali, stanze pranzo, studii recenti, modelli Vienna arrivati, cucine e mobili singoli in grande assortimento; prezzi convenientissimi. Soltanto via Geppa 17. 2468 NN

A. A. ATTENZIONE compro mobili, camere pranzo, letto pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 81245 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, tutto moderno vendo, causa partenza. Gatteri 23, Colautti. 84764 NN

CAMERA letto rovere chiaro, ottimo stato, con molle e cortinaggi vendesi; esclusi rivenditori. Presentarsi dopo le 10. Via San Francesco 23, porta 5. 82199 NN

CAMERA letto, studio, attaccapanni, tavolini vende falegnameria Istituto 29; assumonsi ordinazioni. 8491 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata scuro, esclusi mediatori vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81949 NN

CAMERA letto, mobili cucina vendesi occasione. Vidali 4, III, 12, ex Scorzeria. 84866 NN

CAMERA pranzo, modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2582 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, con psiche o lavabo, lavorazione garantita, 2000 in poi; camera pranzo, diversi tipi, 2000 in poi, salotto, attaccapanni, letto ferro, prezzi assoluta concorrenza. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi visitare nostro nuovo arrivo. 300 NN

CANAPE' con specchio, modernissimo, quasi nuovo vendesi. Via Lorenzo Ghiberti 3, II, porta 9. 84056 NN

CUCINA nuova, bellissima, laccata, marmi, vendesi occasione. Media 19, drogheria 84876 NN

LAVAMANO noce lucida, ottimo stato, vendesi occasione lire 80. Indirizzo Piccolo. 82203 NN

LETTINO laccato bianco vendo. Massimo d'Azeglio 20, p. 11. 84836 NN

LETTO ferro, con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Punzo, Carducci 10 2590 NN

LETTO con susta, due comodini, armadio quattro cassetti, credenza vendonsi prezzo occasione Enrico Toti 4, III, 14. 84728 NN

LETTO, susta, armadio, tavolo cucina vendo. Via Bosco 8, III, corte. 84696 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi. Via Galleria 4, porta 11. 82151 NN

MOBILI antichi vendo. Via Francesco Redi 288. 81943 NN

MOBILIO anteguerra, cinque pezzi, vendo lire 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 81947 NN

OTTOMANA vendesi occasione causa partenza. Chiozza 9, II sinistra. 84644 NN

PIANINI Hoelzl Vienna, vendonsi con comode facilitazioni pagamento. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 2800 NN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero recare l'ultimo tributo d'affetto al loro indimenticabile

ESTINTO

Particolarmente ringraziano gli Ufficioli del 152.o Fanteria, la Direzione amministrativa, gli impiegati degli Uffici contabilità e revisione Agenzie del Lloyd Triestino, nonchè i chiarissimi medici: primario dott. D'Este e dott. Gandusio, i quali con le loro amorevoli e disinteressate cure cercarono di lenire le Sue sofferenze.

Trieste, li 14 ottobre 1924.

Famiglie: ANGELI, PACOR, SALVATORI

All'Alba di lunedì 13 corr. volò al cielo il nostro adorato angioletto

Bruno Vidali

lasciando nel più profondo dolore la madre **Carmela,** il padre **Pino** (assente), assieme agli altri congiunti.

Il corteo funebre partirà oggi, martedì, alle 14.30, dalla casa di via del Sapone N. 1.

Famiglie VIDALI e MAURIG

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

PIANINI, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 15976 NN

PIANINI due marche Lauberger, Gloss, Koch, Korselt, vendonsi. Kovavich, Caffè Rèclame. 84750 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger e Gloss «Bechstein» (garantito anteguerra). Pianino nuovo incrociate, 3200 vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Via Sanità 16. 82107 NN

PIANINO germanico, perfetto, vendesi, lire 3300. Via Commerciale 13, II. 02678 NN

PIANINO germanico, originale, nuovo, 4500; pianoforte viennese, 2400. Battisti 7. 02673 NN

PIANO Mignon, nuovo, tedesco, vendesi o scambiasi con pianino usato. Commerciale 13, II. 02678 NN

PIANO Mignon, piastra intera incrociate vendesi. Canova 12, IV. 84768 NN

PIANOFORTE germanico mezzacoda, meccanica inglese, violino tre quarti vendonsi. Zanetti 1, porta 5. 82233 NN

PIANOFORTE «Kern» buonissimo stato vendesi. Donato Bramante 6, II p. 82043 NN

SOFA' letto, ottimo stato vendesi. Corso V. E. 2, IV. 82119 NN

TAVOLI due grandi e una grande stufa vendonsi occasione. Vasari 13, fabbrica. 82265 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I 122 O

A. A. CORONE, lire 2.05, fiorini 5.50, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6. 79143 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 82159 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco preziosi via Borsa 2, unica fonte diretta. 84653 O

A. LODEN Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 50. Campioni gratis. 2627 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officine Vender», Milano 6817 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, alattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro ed arsenico che si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BILANCE da banco nazionali perfette, nonchè tedesche con bollo governativo. Negozio Bilance via Sanità 8 (angolo via Porporella) telefono 19-14 9540 O

BRANDE, ottomanne, suste, materassi di tutti i generi e generi di tappezzeria a prezzi modici vendonsi. Solitario 11, I. 82215 O

CERCASI ovunque signori, signorine affidare facili lavori manuali, cottimo. Scrivere: Agostini, Corso Buenosayres 63, Milano. 6873 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»: lire 13.40 Farmacia Borzani, Banra (Ferrara) 6191 O

GOZZO (gola piena), guarito in pochi giorni. Cura completa lire 20 Farmacia Borzani. Via Gaudenzio Ferrari 7, Milano 6190 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve col l'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste. San Giacomo. 324 O

MISURE per vino, latte, olio ecc. con bollo governativo. Negozio bilance via Sanità 8 (angolo via Porporella) telefono 19-14. 9539 O

OGGETTI diversi e masserizie si vendono domani e mercoledì 15, Via C. Battisti 17, I p. Rivolgersi dalle 9 alle 12.30, dalle 15 alle 16. 16243 O

ORO, brillanti, dentiere, acquisto, prezzo massimo, eseguisco lavori oreficeria Spina, Imbriani 2. 82239 O

PESI ferro ed ottone per bilance con bollo governativo. Negozio bilance, via Sanità 8 (angolo via Porporella). 9541 O

POLLI, tacchini, oche, uova vende pollicoltura Canfanaro d'Istria. 16240 O

ROTTAMI ferro, metalli, macchinari da demolire acquistansi. Sette Fontane 7, Petrino. 80231 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 83649 O

UBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Borza, 30 polveri lire 13.40. Farmacia Borzani. Baura (Ferrara). 6192 O

150 quintali prugne secche in sacchi vendonsi. Rivolgersi Ernesto Antonioni, viale Principessa Margherita 211, Roma. 5872 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA cercato da ottima casa vini e spumanti primaria marca, verso alta provvigione. Offerte sub «83992 P» Piccolo. 83992 P

PIAZZISTA liquori cercasi. Annunziata 6. 82069 P

PRIMARIA società assicurazione incendio e vita, con sede in Milano, cerca agente per circondario Trieste. Scrivere Achille Longhi, fermo posta, Milano. 16201 P.

Il consorte **GIACOMO** e i figli **OSCAR** e **MARCELLO,** partecipano il decesso della loro adoratissima

Olga Weidich nata Consolo

avvenuto, dopo lungo soffrire, addì 12 corrente.

Monfalcone-Trieste, 13 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

VIAGGIATORE per ramo macchinari panifici, con perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca e slovena, cercasi. Offerte «82227 P» al Piccolo. 82227 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA mezza corsa lire 290 vendo. Milano 27, Magazzino. 82211 Q

MOTOCICLETTA «Indian», carrozzella, nuova, rara occasione, prezzo convenientissimo, vendesi. Rivolgersi via Fabio Severo (Garage Deutis). 82259 Q

RIMORCHIO per autocarro vendo. Telefono 37-57. 82197 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 5.— R

A. LATTERIA, lavoro assicurato, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84744 R

ASSOCIEREI con capitale e collaborazione a ditta primissimo rango esportazioni, utile garantitomi. Offerte «82065 R» Piccolo. 82065 R

BAR-buffet, tutto completo, forte lavoro, paraggi Rossetti, affitto minimo, vendesi causa partenza immediata; merce appar fattura L. 7000 trattabili. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 84412 R

CAPITALI disponibili, cercasi persona lavoratore indipendente, massima fiducia, organizzare qualsiasi lavoro lucrativo. Offerte «82063 R» Piccolo. 82063 R

CARTOLERIA con o senza merce, centro, arredata, cedesi. Indirizzo Piccolo. 82269 R

CONFETTIERA cerca socia con piccolo capitale per fabbricazione bomboni. Offerte «82155 R» al Piccolo. 82155 R

CUCINA economica avviata vendesi. Via S. Zenone 14, tratoria. 84674 R

DENARO offre, al 6%, Istituto; prime intavolazioni stabili città, territorio. Scrivere «02677 R» Piccolo. 02677 R

DITTA avviata cerca, scopo ingrandimento, 20-30.000 lire oppure socio, precisando capitale disponibile. Offerte «16241 R» al Piccolo. 16241 R

DUEMILA cerco giornata, pagando duemilacinquecento novanta giorni, ogni referenza. Offerte «82105 R» Piccolo. 82105 R

MACELLERIA, banco marmo, bilancia, moderne, vendo oppure affitto. Malcanton 19. 84794 R

MAGAZZINO carbone bene avviato, forte lavoro, vendesi causa partenza. Giulia 9, appalto. 82027 R

NEGOZIO commestibili, centro, retrobottega, avviato, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 82149 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latteria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82001 R

POSSIDENTE cerca 750, restituisce 1000 3 settimane. Scrivere «84746 R» Piccolo. 84746 R

SOVVENZIONE 15-20.000, buon interesse, cerca seria, attiva azienda industriale, con garanzia notarile. Offerte: Libretto postale 661695, Posta Gorizia. 16213 R

SPACCIO vini cedesi. Via Settefontane 17. 84772 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA rendita, valore 150-200.000 cercasi direttamente. Scrivere «81691 S» Piccolo. 81691 S

CASETTA cucina, camera, camerino, con orto, vicinanza Trattoria Petaros, vendesi. Servola 756. 81555 S

STABILE acquisto. Mediatori esclusi. Fano, via Signora 4, Milano. 6868 S

TESE 6000, Zaule, confinanti ferrovia e mare, vendo. Rivolgersi Servola 41. 81999 S

VILLA molto grande, suntuosa, posizione signorile, città, realtà lusso, primissimo ordine, vendesi. Scrivere «80023 S» Piccolo. 81023 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia marca «Cavallar»: sicura, solida, garantita, giusta nel prezzo Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 78666 U

DISTINTA media età, agiata, conoscerebbe signore 40-55 anni, scopo matrimonio. Offerte, Escluse anonime. «82167 U» Piccolo. 82167 U

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a costo creatura di circa 2 anni. Indirizzo Piccolo. 82179 U

GOTTA o reumatismo si guariscono con la cura del Liguore o Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 U

IMPREGNANSI, rendendo impermeabili, stoffe uomo, donna, vestiti confezionati, cappotti gabardine ecc. Stabilimento impermeabili. Corso n. 39. 84200 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 84314 U

LEVATRICE diplomata, Badulich Anna, riceve dalle 14 alle 19, Via Bosco 10, primo. 02671 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono 20-60; villa propria. 82085 U

ONOMASTICI, compleanni, svariato assortimento articoli per regali, negozio Canetto, «Al Rifornimento della Casa», via Imbriani 6. 84766 U

SARTA desidera conoscere signore anziano, scopo matrimonio. Offerte «84816 U» al Piccolo. 84816 U

SCABBIA si guarisce con lo «Scabbiotal» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

26.ENNE, buona posizione, conoscerebbe signorina o vedova, purchè giovane, scopo matrimonio. Scrivere «81993 U» Piccolo. 81993 U

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

PRODOTTI SASSO, ramo Medicinali:

Olio Sasso Medicinale - Vitamina Sasso Cascarolio Sasso - Olio Sasso Jodato - Olio Sasso Fosforato - Olio Oliva per iniezioni

Letteratura: OLII e VITAMINE, Studio fisiologico e terapeutico dei Proff. E. e A. Morselli, della R. Università di Genova. Un volume di oltre 200 pagine con numerose osservazioni cliniche e diagrammi. Seconda edizione riveduta e ampliata.